

DRAFT



**Re la z i o n e a c c o m p a g n a t o r i a
a l b i l a n c i o c o n s u n t i v o
A n n o 2 0 1 9**

Indice

IL RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ	pag.	4
01 Servizio sociale di base	pag.	4
Area anziani	pag.	4
02 Servizio di assistenza domiciliare (SAD e SADH)	pag.	4
03 Servizi di prossimità	pag.	10
04 Servizio teleassistenza	pag.	11
05 Centro di aggregazione	pag.	12
06 Titoli sociali anziani	pag.	13
07 Telefonia sociale	pag.	13
08 Alloggi protetti per anziani	pag.	14
09 Centri Diurni Anziani	pag.	15
10 Sportelli e Registro assistenti familiari	pag.	15
11 Reddito di Autonomia	pag.	16
Area Minori e giovani	pag.	16
12 Servizio Tutela minori	pag.	16
13 Servizio spazio neutro	pag.	24
14 Cura del trauma e prevenzione dell'abuso	pag.	25
15 Servizi educativi	pag.	25
16 Assistenza educativa scolastica scuole superiori	pag.	34
17 Servizio di counseling scolastico	pag.	34
18 Centro per gli apprendimenti	pag.	36
19 Servizio centro estivo, centri pomeridiani/progetti educativi	pag.	37
20 Centro di Aggregazione Giovanile	pag.	38
21 Comunità leggere Dume	pag.	39
22 Politiche giovanili	pag.	40
23 Buono sociale affidato	pag.	41
24 Rimborso spese minori (L.R.1/86) e voucher misura 6	pag.	42
25 Servizi e interventi a livello interdistrettuale	pag.	43
26 Contributi Servizi prima infanzia	pag.	46
27 Centri ricreativi diurni	pag.	46
28 Politiche di conciliazione	pag.	46
29 Servizio di facilitazione linguistica nelle scuole	pag.	47
30 Poli educativi territoriali	pag.	48
Area Disabili	pag.	48
31 Servizio di aiuto all'integrazione (SAI)	pag.	48
32 Centri diurni disabili (CDD)	pag.	49
33 Centro Diurno Disabili (CDD) del Meratese	pag.	50
34 Centro socio-educativo per piccoli/ Servizio educativo d'Inclusione	pag.	53
35 Titoli sociali disabili	pag.	53
36 Comunità alloggio disabili	pag.	54
37 Servizi e interventi a livello interdistrettuale	pag.	54
38 Dopo di Noi – Legge 112/2016 e DGR 6674/2017	pag.	57
Area adulti in difficoltà	pag.	57
39 Servizi per adulti italiani e stranieri	pag.	57
40 Servizio educativo al lavoro fasce deboli	pag.	59
41 Fondo sociale psichiatra	pag.	60
42 Politiche per gli stranieri	pag.	60
43 Servizio Housing sociale	pag.	61

44 Progetto a favore delle persone vittime di tratta	pag.	63
45 Rete antiviolenza donne	pag.	63
46 Fondo emergenza abitativa	pag.	65
47 Contrasto gioco d'azzardo	pag.	66
48 Integrazione socio sanitaria	pag.	67
Servizi ed interventi di sistema	pag.	67
49 Ufficio dei Piani	pag.	67
50 Attività di supporto all'Ufficio dei Piani	pag.	68
51 Ufficio di Piano e costi di gestione	pag.	69
52 Cartella Sociale Informatizzata	pag.	70
53 Fondo Spese legali	pag.	70
54 PON – Inclusione e Fondo Povertà	pag.	70
55 Ufficio Casa – Ambito di Merate	pag.	72
56 Ufficio bandie progetti	pag.	73

IL RENDICONTO DELLE ATTIVITÀ

01. SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Il Servizio Sociale di Base (di seguito denominato SSB) opera a favore della prevenzione, del sostegno e del recupero di persone, famiglie e gruppi che si trovano in situazioni di bisogno e di disagio.

Il SSB è il punto di accesso per richiedere informazioni e/o servizi forniti sia dal Comune che da altri enti pubblici e del terzo settore. L'Assistente Sociale può quindi orientare al meglio le persone fornendo loro non solo informazioni, ma accompagnandole nel percorso della presa in carico da parte dei vari servizi.

Complessivamente Rete salute garantisce il funzionamento del SSB attraverso 18 Assistenti Sociali propri dipendenti a n. 24 Comuni tra cui il Comune di Veduggio con Colzano e il Comune di Torre de Busi;

Nel 2019, in continuità con il 2018, l'Azienda Rete salute ha attivato un percorso di Supervisione al Metodo per tutte le Assistenti Sociali dell'Ambito di Merate con l'obiettivo di potenziare un metodo di lavoro comune ed offrire alle Assistenti Sociali uno spazio di riflessione, di scambio e di confronto dove esprimere i bisogni, ma soprattutto per orientare al meglio l'agile professionale.

L'Azienda è consapevole della complessità del lavoro degli operatori sociali e ritiene che l'adozione di un comune metodo di lavoro, la condivisione di un approccio metodologicamente condiviso genera, sul lungo periodo, lo sviluppo e il miglioramento operativo delle azioni di fronteggiamento e di gestione delle problematiche sociali. Pertanto anche nei coordinamenti il gruppo professionale affronta tematiche di interesse comune, le analizza e produce documenti funzionali all'agire professionale.

Istruttore amministrativo di supporto al servizio sociale di base 2 A TEMPO INDETERMINATO

Rete salute ha garantito per tutto l'anno 2019 la figura di un istruttore amministrativo di supporto all'ufficio servizi sociali presso il Comune di Veduggio con Colzano e presso il Comune di Oggiono.

QUADRO DELLE RISORSE - Servizio sociale di base

I ricavi 2019 vs Enti soci sono ammontati ad Euro 550.736; i ricavi vs Enti non soci sono stati pari ad Euro 77.895.

Area Anziani

I servizi che l'Azienda, in qualità di ente strumentale e di capofila, garantisce all'interno di questa area sono:

- Assistenza Domiciliare;
- Servizio di Teleassistenza;
- Centro Aggregazione Anziani
- Titoli sociali;
- Telefonia sociale;
- Alloggi protetti.

02. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD e SADH)

Il servizio di assistenza domiciliare (di seguito denominato SAD) è un servizio socio-assistenziale finalizzato a mantenere le persone con problemi di non autosufficienza nel proprio ambiente di vita, tramite interventi professionali adeguati ai bisogni della persona e della sua famiglia, valorizzando le risorse della rete parentale e sociale.

Benchè questo servizio si rivolga prevalentemente agli anziani negli ultimi anni si sta sempre più rivolgendo anche ad altre categorie di utenza sviluppandosi quindi in maniera più ampia e sempre più flessibile.

Le attività, che vengono fornite attraverso operatori professionali, comprendono l'igiene personale, l'aiuto e la cura nell'organizzazione e gestione della casa; la preparazione e la somministrazione dei pasti; gli interventi di carattere igienico-sanitario, alcune prestazioni di segretariato sociale (informazioni su diritti, pratiche amministrative e servizi socio sanitari del territorio); il sostegno al mantenimento delle relazioni.

Organizzazione

Per tutto il 2019 la gestione del servizio è proseguita con la Cooperativa Sociale ABC di Merate afferente al Consorzio Domicare mantenendo sempre il coordinamento in capo all'Azienda Rete salute con dipendente a tempo pieno ed indeterminato.

Nel corso degli anni si è evidenziato che non siamo più di fronte ad un servizio unicamente dedicato alle persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, ma sempre di più ad un servizio rivolto anche alle persone disabili o comunque a tutte quelle persone, al di sotto dei 65 anni, che per svariati motivi si trovano in situazioni che non permettono loro di avere una completa autosufficienza. Infatti nel 2019 le ore del SADH si sono confermate in aumento. Le tipologie di utenza del servizio sono: disabili adulti, adulti psichiatrici e infine nuclei familiari multiproblematici. Sono presenti anche casi in favore di minori disabili. Le situazioni con una presa in carico multidimensionale e quei casi che presentano un'alta complessità sotto vari punti di vista, comportano un maggiore impegno anche a livello di coordinamento. Per questi casi risulta necessario confrontarsi e raccordarsi con i vari attori della rete coinvolti nel progetto, per personalizzare il più possibile il piano di intervento e per tenere un monitoraggio continuo della situazione e rivalutare gli obiettivi di cura, laddove necessario.

QUADRO DELLE RISORSE

I Ricavi 2019 per SAD e SADH realizzati vs enti soci sono ammontati ad Euro 592.692; quelli vs i non soci sono stati pari ad Euro 9.851.

Il budget del servizio è ricavato interamente dai trasferimenti degli Enti aderenti e non che hanno conferito il servizio all'Azienda, sulla base delle ore effettivamente svolte.

L'Azienda inoltre, in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona, eroga ai Comuni un rimborso sulla spesa "ammissibile" (al netto della compartecipazione dell'utenza) sostenuta su SAD e SADH attingendo dal Fondo Sociale Regionale.

Fruizione territoriale del servizio

Le tabelle illustrate nella pagina seguente riportano il confronto tra gli anni dal 2015 al 2019 in merito al numero di utenti che hanno usufruito del servizio, al numero di ore erogate, al numero di accessi complessivamente effettuati e alla spesa sostenuta dai singoli Comuni.

Rilevo

Da gennaio del 2019 abbiamo avuto il conferimento del Servizio da parte dei Comuni dell'Oggionese e nello specifico il comune di Oggiono, Ello, Nibionno e Sirono. Nel 2019 assistiamo in generale ad un aumento della casistica non dettato solo dall'ingresso dei nuovi quattro comuni, ma da un maggiore richiesta del servizio da parte dei Comuni dell'Ambito di Merate. Nello specifico nel 2019 abbiamo avuto un totale di 353 utenti (295 utenti SAD e 58 utenti SADH). A fine 2018 gli utenti seguiti dal SAD erano 225 in totale.

Si è confermato l'aumento di richieste nel Comune di Merate (nel 2017: 14 casi, nel 2018 :32 casi e nel 2019 ben 45 casi).

Il Comune di Casatenovo e di Missaglia si confermano i Comuni che attivano maggiormente il servizio. Il comune di Lomagna nel corso del 2019 ha attivato, dopo due anni con nessun caso, un servizio in favore di un utente. Nel 2019 abbiamo dato il servizio al Comune di Monticello Brianza per un caso in favore di un disabile e per il Comune di Torre De Busi.

Anche il numero degli accessi e il numero delle ore in favore degli utenti sono aumentati rispetto al 2018. Si evidenzia come nel 2019 ci siano state due conferme: un aumento dei casi e la loro complessità che richiede più accessi durante l'arco della giornata.

Di seguito si riportano le tabelle con la specifica degli accessi, del numero delle ore e degli utenti.

DRAFT

ACCESSI (Anni 2015 / 2019)

N.	SAD	n. accessi 2015			n. accessi 2016			n. accessi 2017			n. accessi 2018			N.	SAD	n. accessi 2019		
	Ente	SAD	SADH	Totale		Ente	SAD	SADH	Totale									
1	AIRUNO	677	0	677	673		673	614	28	642	339	156	495	1	AIRUNO	125	499	624
2	BARZAGO	332	0	332	386		386	252	45	297	428	0	428	2	BARZAGO	328	162	490
3	BARZANO'	1060	51	1111	689	51	740	522	51	573	70	54	124	3	BARZANO'	497	28	525
4	BRIVIO	653	0	653	55	55	110	51	0	51	129	0	129	4	BRIVIO	123	0	123
5	CALCO	799	220	1019	674		674	789	0	789	541	53	594	5	CALCO	706	0	706
6	CASATENOVO	3.528	299	3.827	2.852	757	3.609	4.842	1303	6.145	4.801	1196	5997	6	CASATENOVO	4.689	1269	5958
7	CASSAGO B.	1.154	729	1.883	395	302	697	219	431	650	221	427	648	7	CASSAGO B.	494	459	953
8	CERNUSCO L.	105	0	105	273		273	337	0	337	315	0	315	8	CERNUSCO L.	367	8	375
9	CREMELLA	42	0	42	0		0	32	0	32	340	0	340	9	CREMELLA	374	0	374
														10	ELLO	110	0	110
10	IMBERSAGO	42	0	42	7		7	54	0	54	99	0	99	11	IMBERSAGO	97	0	97
11	LOMAGNA	124	0	124	12		12	0	0	0	0	0	0	12	LOMAGNA	115	0	115
12	MERATE	2.756	783	3.539	1.841	756	2.597	1.611	690	2.301	3.535	1215	4750	13	MERATE	4.584	1172	5756
13	MISSAGLIA	3.397	312	3.709	3.782	547	4.329	3.344	404	3.748	3.007	273	3280	14	MISSAGLIA	2.514	204	2718
14	MONTEVECCHIA	151		151	151	66	217	171	0	171	359	0	359	15	MONTEVECCHIA	551	0	551
15	MONTICELLO												0	16	MONTICELLO	0	21	21
														17	NIBIONNO	459	35	494
														18	OGGIONO	2974	757	3731
16	OLGIATE M.	1.161	251	1.412	1.368	307	1.675	1.337	449	1.786	1.122	541	1663	19	OLGIATE M.	637	609	1246
17	OSNAGO	1540	87	1627	1375	29	1404	753	15	768	632	78	710	20	OSNAGO	268	136	404
18	PADERNO D'ADD	99	0	99	72	27	99	1	44	45	0	78	78	21	PADERNO D'ADDA	144	232	376
19	ROBBIATE	760	116	876	1073	139	1.212	977	0	977	1141	1	1142	22	ROBBIATE	933	0	933
														23	SIRONE	837	73	910
20	SIRTORI	1341	597	1.938	1588	594	2.182	663	261	924	1185	309	1494	24	SIRTORI	1648	585	2233
21	TORRE DE' BUSI										68	16	84	25	TORRE DE' BUSI	287	60	347
22	UNIONE VALLETT	1.265	510	1.775	1.204	466	1.670	908	377	1.285	807	556	1363	26	UNIONE VALLETTA	770	574	1344
23	VERDERIO	86	0	86	361	0	361	506	0	506	570	0	570	27	VERDERIO	724	0	724
24	VIGANO'	1020	48	1068	1049		1049	901	34	935	575	276	851	28	VIGANO'	532	420	952
	TOTALE	22.092	4.003	26.095	19.880	4.096	23.976	18.884	4.132	23.016	20.284	5.229	25.513		TOTALE	25.887	7.303	33.190

DRAFT

N.ORE (Anni 2015 - 2016 - 2017)

n.	SAD	n. ore 2015			ALTRO (a.s.)	ALTRO (scuole)	n. ore 2016			ALTRO (a.s.)	ALTRO (scuole)	ALTRO (PASTI)	n. ore 2017			ALTRO (a.s.)	ALTRO (scuole)	ALTRO (PASTI)
		Ente	SAD	SADH	Totale	ORE 2015	ORE 2015	SAD	SADH	Totale	ORE 2016	ORE 2016	ORE 2016	SAD	SADH	Totale	ORE 2017	ORE 2017
1	AIRUNO	800,00	0,00	800,00	0,50		854,50	26,25	880,75				857,00	20,75	877,75			
2	BARZAGO	233,00	0,00	233,00	1,25		272,50		272,50				190,50	43,00	233,50	1,25		
3	BARZANO'	561,25	38,25	599,50	3,00		410,00	40,25	450,25				383,50	37,00	420,50	1,00		
4	BRIVIO	520,25	0,00	520,25	10,50		53,50	120,00	173,50	2,50			65,00	0,00	65,00	1,75		
5	CALCO	845,00	200,50	1045,50		166,00	744,00		744,00	3,00	184,00		913,25	0,00	913,25		198,00	
6	CASATENOVO	2040,50	139,25	2179,75	2,75	22,50	1831,50	359,75	2191,25	15,00	385,00	465,75	2709,75	868,25	3578,00	11,75	384,00	431,00
7	CASSAGO B.	628,25	566,75	1195,00	7,75		263,25	217,75	481,00	1,75			197,75	379,50	577,25	2,00	36,75	81,50
8	CERNUSCO L.	105,50	0,00	105,50			272,00		272,00				333,75	0,00	333,75			
9	CREMELLA	27,50	0,00	27,50			0,00		0,00				62,50	0,00	62,50	1,00		
10	IMBERSAGO	41,50	0,00	41,50			7,00		7,00				54,00	0,00	54,00	0,50		
11	LOMAGNA	122,50	0,00	122,50		103,75	12,00		12,00		257,25		0,00	0,00	0,00		256,50	
12	MERATE	2627,75	594,00	3221,75	4,00	1027,50	1746,25	651,75	2398,00	9,25	1036,25		1588,25	635,50	2223,75	1,00	1061,50	
13	MISSAGLIA	3266,25	338,25	3604,50	179,00		3554,25	558,25	4112,50	176,25			3120,75	398,25	3519,00	168,50		
14	MONTEVECCHIA	111,50	0,00	111,50			93,75	120,25	214,00		68,75		138,75	0,00	138,75	0,25	456,25	
15	MONTICELLO			0,00					0,00						0,00			
16	OLGIATE M.	1046,75	253,25	1300,00	1,00		1163,50	319,75	1483,25	2,50			1042,75	478,75	1521,50	4,00		
17	OSNAGO	1050,00	92,75	1142,75	3,00	68,75	972,00	29,75	1001,75	0,50	175,00		705,25	14,50	719,75	1,00	217,75	
18	PADERNO D'ADDA	85,25	0,00	85,25	1,00		53,25	47,00	100,25				1,00	44,00	45,00	0,50		
19	ROBBIATE	774,75	116,00	890,75	3,25		1239,50	133,50	1373,00	26,50			1083,75	0,00	1083,75			
20	SIRTORI	828,75	230,00	1058,75	0,25		1005,50	216,25	1221,75	5,75			451,75	69,25	521,00	2,00	66,50	
21	TORRE DE' BUSI UNIONE																	
22	VALLETTA	787,25	449,50	1236,75	3,00		743,50	477,50	1221,00	3,00			567,75	351,00	918,75	3,00		
23	VERDERIO	116,00	0,00	116,00		168,00	378,00		378,00	1,00	170,00		479,50	0,00	479,50	2,00	171,00	
24	VIGANO'	513,00	37,25	550,25			597,00		597,00	0,50			509,50	18,00	527,50			
	TOTALE	17132,50	3055,75	20188,25	220,25	1556,50	16266,75	3318,00	19584,75	247,50	2276,25	465,75	15456,00	3357,75	18813,75	201,50	2848,25	512,50

N. ORE (Anni 2018 - 2019)

n.	Ente	n. ore 2018			ALTRO (a.s.)	ALTRO (scuole)	n.	Ente	n. ore 2019			ALTRO (a.s.)	ALTRO (scuole)
		SAD	SADH	Totale	ORE 2018	ORE 2018			SAD	SADH	Totale	ORE 2019	ORE 2019
1	AIRUNO	326,00	152,50	478,50	1,25		1	AIRUNO	97,25	491,75	589,00	0,50	
2	BARZAGO	309,25	0,00	309,25	0,25	35,50	2	BARZAGO	225,25	412,00	637,25	1,00	84,50
3	BARZANO'	51,75	45,00	96,75	0,50		3	BARZANO'	374,50	27,50	402,00		
4	BRIVIO	149,00	0,00	149,00			4	BRIVIO	135,00	0,00	135,00	2,50	
5	CALCO	695,50	53,25	748,75	1,50	238,00	5	CALCO	873,75	0,00	873,75	2,50	254,50
6	CASATENOVO	2659,96	567,31	3227,27	8,08	376,00	6	CASATENOVO	2670,16	685,16	3355,32	30,42	380,00
7	CASSAGO B.	205,50	363,50	569,00	3,00	64,00	7	CASSAGO B.	421,75	462,00	883,75	1,75	38,00
8	CERNUSCOL.	317,00	0,00	317,00			8	CERNUSCOL.	366,00	34,50	400,50		
9	CREMELLA	154,75	0,00	154,75	0,50		9	CREMELLA	145,25	0,00	145,25		
							10	ELLO	105,33	0,00	105,33	14,67	
10	IMBERSAGO	99,00	0,00	99,00			11	IMBERSAGO	96,00	0,00	96,00		
11	LOMAGNA	0,00	0,00	0,00		253,50	12	LOMAGNA	113,50	0,00	113,50		259,50
12	MERATE	3044,00	1210,25	4254,25	8,00	879,00	13	MERATE	3813,25	1178,00	4991,25	5,50	725,50
13	MISSAGLIA	2824,50	274,00	3098,50	166,50		14	MISSAGLIA	2288,91	205,25	2494,16	161,50	
14	MONTEVECCHIA	305,00		305,00		440,64	15	MONTEVECCHIA	455,00	0,00	455,00		498,81
15	MONTICELLO			0,00			16	MONTICELLO	0,00	58,50	58,50	1,00	
							17	NIBIONNO	417,08	25,00	442,08	48,00	
							18	OGGIONO	2767,15	811,73	3578,88	287,58	328,50
16	OLGIATE M.	958,00	542,50	1500,50			19	OLGIATE M.	669,75	609,00	1278,75	13,25	
17	OSNAGO	602,75	78,00	680,75	0,25	172,80	20	OSNAGO	265,00	164,50	429,50	1,25	169,74
18	PADERNO D'ADDA		68,25	68,25	0,75		21	PADERNO D'ADDA	156,25	200,25	356,50	0,75	
19	ROBBIATE	1037,75	1,00	1038,75	4,25		22	ROBBIATE	1003,50	0,00	1003,50		
							23	SIRONE	655,39	81,00	736,39	65,00	
20	SIRTORI	866,75	102,25	969,00	1,50	180,47	24	SIRTORI	1212,75	482,50	1695,25	2,75	167,73
21	TORRE DE' BUSI	67,41	29,00	96,41	8,00		25	TORRE DE' BUSI	264,08	110,00	374,08	19,50	
22	UNIONE VALLETTA	478,75	490,00	968,75	2,75		26	UNIONE VALLETTA	445,25	586,00	1031,25	2,00	
23	VERDERIO	432,75	0,00	432,75	0,00	169,00	27	VERDERIO	482,50	0,00	482,50	3,00	100,00
24	VIGANO'	343,50	140,50	484,00		121,00	28	VIGANO'	313,00	197,00	510,00	1,50	171,00
	TOTALE	15928,87	4117,31	20046,18	207,08	2929,91		TOTALE	20832,60	6821,64	27654,24	665,92	3177,78

NUMERO UTENTI (Anni 2015 / 2019)

N.	SAD	n. utenti 2015			n. utenti 2016			n. utenti 2017			n. utenti 2018			N.	SAD	n. utenti 2019		
	Ente	SAD	SADH	Totale		Ente	SAD	SADH	Totale									
1	AIRUNO	4	0	4	2	1	3	2	1	3	5	1	6	1	AIRUNO	3	1	4
2	BARZAGO	3	0	3	2	0	2	3	1	4	4	0	4	2	BARZAGO	2	1	3
3	BARZANO'	7	1	8	6	1	7	6	1	7	4	1	5	3	BARZANO'	5	1	6
4	BRIVIO	3	0	3	2	1	3	2	0	2	3	0	3	4	BRIVIO	2	0	2
5	CALCO	3	1	4	4	0	4	3	0	3	1	1	2	5	CALCO	4	0	4
6	CASATENOVO	30	2	32	33	7	40	32	8	40	41	5	46	6	CASATENOVO	48	5	53
7	CASSAGO B.	13	4	17	8	4	12	4	4	8	6	4	10	7	CASSAGO B.	8	5	13
8	CERNUSCO L.	2	0	2	2	0	2	2	0	2	2	0	2	8	CERNUSCO L.	3	1	4
9	CREMELLA	1	0	1	0	0	0	1	0	1	3	0	3	9	CREMELLA	2	0	2
														10	ELLO	3	0	3
10	IMBERSAGO	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	11	IMBERSAGO	1	0	1
11	LOMAGNA	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	12	LOMAGNA	1	0	1
12	MERATE	20	6	26	10	6	16	9	5	14	21	11	32	13	MERATE	35	10	45
13	MISSAGLIA	44	3	47	35	6	41	44	4	48	46	4	50	14	MISSAGLIA	44	4	48
14	MONTEVECCHIA	1	0	1	1	1	2	2	0	2	3	0	3	15	MONTEVECCHIA	3	0	3
15	MONTICELLO			0			0			0			0	16	MONTICELLO	0	1	1
														17	NIBIONNO	9	1	10
														18	OGGIONO	49	9	58
16	OLGIATE M.	13	1	14	12	2	14	8	2	10	6	3	9	19	OLGIATE M.	14	5	19
17	OSNAGO	12	1	13	6	1	7	4	1	5	5	1	6	20	OSNAGO	4	2	6
18	PADERNO D'ADDA	5	0	5	3	1	4	1	1	2	0	2	2	21	PADERNO D'ADDA	4	1	5
19	ROBBIATE	7	1	8	7	1	8	6	0	6	8	1	9	22	ROBBIATE	4	0	4
														23	SIRONE	10	1	11
20	SIRTORI	9	3	12	9	2	11	7	1	8	9	2	11	24	SIRTORI	8	2	10
21	TORRE DE'BUSI										5	2	7	25	TORRE DE'BUSI	8	3	11
22	UNIONE VALLETTA	14	4	18	11	3	14	12	2	14	9	2	11	26	UNIONE VALLETTA	10	3	13
23	VERDERIO	2	0	2	4	0	4	5	0	5	5	0	5	27	VERDERIO	6	0	6
24	VIGANO'	5	1	6	6	0	6	7	1	8	4	1	5	28	VIGANO'	5	2	7
	TOTALE	200	28	228	165	37	202	161	32	193	191	41	232		TOTALE	295	58	353

03. SERVIZI DI PROSSIMITA'

Nel 2019 si sono consolidati i cosiddetti "Servizi Di Prossimità" quali:

- **Custodia sociale:** servizio a sostegno della socialità e della sicurezza per la popolazione anziana. Attraverso la figura del custode sociale è possibile prevenire e rilevare situazioni di difficoltà, fornire risposte concrete alle piccole necessità quotidiane, dare vita a momenti aggregativi per contrastare situazioni di solitudine. Grazie al custode sociale, attorno alla persona anziana viene costruita una rete di supporto per consentirgli di continuare a vivere bene nella propria casa.

Nel 2019 il servizio ha proseguito in continuità presso i Comuni di Missaglia, Unione dei Comuni Lombarda della Valletta e Pademo. Da settembre il Comune di Olgiate Molgora ha richiesto il servizio e pertanto si è provveduto ad organizzare il corso di formazione per i custodi individuati dal servizio sociale di base.

La Custodia sociale intercetta complessivamente circa 12 utenti sui Comuni coinvolti. Tali interventi sono mirati ad intercettare un bacino di utenza che manifesta una fragilità dovuta da solitudine ed emarginazione sociale per i quali si è pensato di affiancare dei volontari (i custodi) propriamente formati da personale assunto dall'Azienda attraverso il coordinatore del sad e uno psicologo. I custodi sono complessivamente n. 17: 7 per il Comune di Pademo, 4 a Missaglia, 4 all'Unione dei Comuni della Valletta e 2 sul Comune di Olgiate Molgora.

- **Spazio Salute:** servizio che ha l'obiettivo di offrire prioritariamente alle persone over 65 un momento, libero e gratuito, dedicato alla prevenzione e al benessere, attraverso l'intervento di un infermiere. Rappresenta uno spazio di attenzione complessiva alla popolazione fragile, un osservatorio e un luogo di orientamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, oltre che di relazione con i medici di medicina generale.

Il servizio è stato richiesto dall'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

- **Sportello di Ascolto Geras:** servizio di orientamento ai servizi del territorio e ascolto psicologico per migliorare la qualità di vita delle persone anziane. Nasce come strumento per prevenire situazioni di disagio e di emergenza emotiva, per evitare l'aggravarsi di stress psicologici difficili da trattare e gestire in una seconda fase attraverso l'intervento di una psicologa.

Il servizio è stato richiesto dall'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta e la Psicologa ha svolto il percorso di formazione per il Comune di Olgiate Molgora.

Nel corso del 2019, si sono avviati inoltre 8 progetti per il Reddito di Autonomia, che ha visto coinvolti anche una parte di anziani già in carico al Sad. Inoltre attraverso il progetto DAFNE, il personale del servizio sad, in sinergia con l'associazione L'Altra metà del cielo, ha attivato progetti di supporto in favore di donne e bambini segnalati dai servizi e in carico all'associazione e precisamente sui Comuni di Airuno, Civate, Olginate, Verderio e Viganò). Questo ha permesso di sperimentare sempre più nuove forme di problematiche sociali, ma allo stesso tempo ha richiesto sempre maggiore competenza del personale impiegato.

Abbiamo attivato inoltre interventi attraverso le misure BI nello specifico in favore di n. 3 utenti, di cui due minori disabili gravi.

SERVIZI EXTRA-SAD

SERVIZIO DI PRE-INGRESSO E SOVRVEGLIANZA DURANTE LA MENSA SCOLASTICA

Nel periodo gennaio-giugno 2019 sono stati riconfermati i servizi di pre-ingresso e sorveglianza mensa nei plessi scolastici di Merate (Pagnano, Sartirana, Montello e scuola secondaria di primo grado), Verderio, Calco, Montevicchia, Osnago, Sirtone e Cassago ai quali si sono aggiunti Viganò e Barzago oltre al servizio di sorveglianza bus per i Comuni di Lomagna e Casatenovo.

Nel settembre 2019 abbiamo avuto la riduzione di alcuni servizi del meratese che riguardavano le mense e il pre-ingresso alle scuole medie. Anche il comune di Cassago non ha conferito il servizio di sorveglianza mensa.

E' invece pervenuta la richiesta da parte del Comune di Oggiono per la sorveglianza sui bus scolastici.

Rilievo

Va precisato che questi servizi sono garantiti con personale del servizio SAD e richiedono un impegno organizzativo e gestionale non indifferente, tenuto conto che:

- occupano un buon numero di operatori poiché effettuati su diversi plessi scolastici;
- sono vincolati, su giorni e orari, secondo il calendario scolastico;
- non sono costanti su tutto l'anno solare e nei mesi estivi devono essere sospesi.

L'Azienda, in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona, eroga ai Comuni un rimborso sulla spesa "ammissibile" (al netto della compartecipazione dell'utenza) sostenuta su SAD e SADH attingendo dal Fondo Sociale Regionale. Per l'anno 2019 il rimborso è stato del 20% della spesa ammissibile e complessivamente pari a € 54.013,88.

04. SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

Sistema di monitoraggio - che viene garantito a tempo pieno - per l'assistenza e l'ascolto a distanza di persone anziane o in difficoltà.

Il servizio è gestito da Rete salute mediante affidamento all'Associazione onlus "Croce Bianca di Milano sezione di Merate".

Le **finalità** del servizio di teleassistenza sono quelle di:

- monitorare lo stato di sicurezza e di benessere della persona anziana che vive sola e che vuole continuare a vivere nella propria abitazione anche se con problemi di salute o di limitata autonomia;
- mantenere il benessere psico-fisico dell'utente;
- contenere il rischio di isolamento della persona anziana.

Le **attività** erogate comprendono pertanto la gestione delle segnalazioni di emergenza; la somministrazione di aiuto nelle situazioni di emergenza, il supporto relazionale.

Il budget del servizio è ricavato interamente dai trasferimenti degli Enti aderenti che hanno conferito il servizio all'Azienda, sulla base dei giorni di effettivo utilizzo dei terminali installati presso il domicilio degli utenti.

Organizzazione

L'Associazione fornisce il servizio avvalendosi di gruppi di volontari e dietro segnalazione del caso da parte dell'Assistente Sociale del Comune. Il Coordinatore del Servizio presso Rete salute fa da intermediario e si occupa della rendicontazione.

Fruizione territoriale del servizio

Nella tabella sottostante è riportato il dato di fruizione del servizio dal 2015 al 2019

TELEASSISTENZA	n. terminali installati				
Ente	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
AIRUNO	4	3	1	1	0
BARZAGO	2	1	1	1	1
BARZANO'	2	1	0	0	0
BRIVIO	3	3	1	0	0
CALCO	3	3	2	2	2
CASATENOVO	0	0	0	0	0
CASSAGO B.	1	1	1	0	0
CERNUSCO L.	9	7	5	3	1
CREMELLA	0	0	0	0	0
IMBERSAGO	1	1	2	2	2
LOMAGNA	4	3	3	4	1
MERATE	22	18	16	13	9
MONTEVECCHIA	5	3	3	2	2
MONTICELLO	5	4	3	1	2
OLGIATE M.	3	3	2	2	1
OSNAGO	7	7	5	4	1
PADERNO D'ADDA	5	5	4	4	4
ROBBIATE	8	7	8	7	6
SIRTORI	3	3	3	1	2
UNIONE VALLETTA	2	2	0	1	1
VERDERIO	2	3	3	1	3
VIGANO'	2	2	2	1	2
TOTALE	93	80	65	50	40

Al 31 dicembre 2019 erano installati 40 terminali. Nel corso dell'anno 2019 si è confermato un numero di disattivazioni maggiore (n. 16) rispetto al numero di attivazioni (n. 8)

Le motivazioni che hanno spinto l'utenza a disattivare il servizio sono, come per gli anni precedenti, per decesso, assunzione assistente familiare/badante, ricoveri, rinuncia per altri motivi e nello specifico:

- n. 5 decessi
- n. 3 ricoveri in RSA
- n. 6 assistenti familiari/badante
- n. 2 rinunce

Come si evince dai dati sopra riportati la motivazione prevalente che ha spinto a dismettere il servizio, nella maggior parte dei casi è la presenza della badante/ assistenti familiari, in seguito a causa del decesso e il ricovero in RSA.

05. CENTRO DI AGGREGAZIONE ANZIANI

Per tutto il 2019 Rete salute ha gestito il centro di aggregazione per anziani presso il Comune di Airuno tutti i martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,00, presso la sede dell'Oratorio.

Il gruppo che abitualmente frequenta il centro è composto da circa 25 persone. Sono presenti uomini e donne circa in egual proporzione, il range di età va dai 59 agli 85 anni.

Lo spazio offre la risposta ad un bisogno di socializzazione e di relazione.

Le attività proposte hanno riguardato: laboratori artistici, letture animate, attività musicali, tornei di carte, attività per la stimolazione cognitiva, ginnastica dolce, tombola e incontri informativi/ formativi con esperti. Rilevante sottolineare come tutte le suddette attività hanno tenuto conto dell'importanza di favorire la collaborazione e l'integrazione con risorse e realtà presenti nel territorio del Comune, oltre ad offrire un supporto riguardo al monitoraggio dello stato di salute psicologica generale degli utenti, andando ad intercettare per tempo eventuali fragilità, problematiche relative allo stato dell'umore o alle preoccupazioni che, legittimamente, il processo di invecchiamento porta con sé.

06. TITOLI SOCIALI ANZIANI

Strumenti di intervento facenti capo al Piano di Zona, i titoli sociali comportano o il trasferimento di quote di denaro (buoni) o di titoli di acquisto (voucher) ai cittadini che si trovano in condizioni di svantaggio economico, sociale e sanitario.

Mediante le risorse della DGR 1253/2019 (Fondo Nazionale per le non Autosufficienze Misura B2) a favore di disabili e anziani non autosufficienti, l'Ambito di Merate disponeva di un budget complessivo pari a € 289.727,00.

L'erogazione di tale misura comporta una intensa attività da parte di Rete salute attraverso il personale dell'Ufficio di Piano di Merate che ha individuato un operatore dedicato alla valutazione delle domande, alla stesura della graduatoria, nonché al calcolo dell'entità del titolo da erogare al cittadino. Rispetto agli anni precedenti, su indicazione di Regione Lombardia, la graduatoria non ha tenuto conto del criterio della continuità, ma della data di presentazione della domanda al Comune di residenza. Il Buono economico è stato riconosciuto dalla data di presentazione al 31.12.2019. Il processo di erogazione si conclude con la liquidazione del beneficio a cura del personale dell'area amministrativa di Rete salute.

Tutte le domande presentate a favore di anziani hanno ricevuto un contributo.

Sul totale delle risorse a disposizione per la Misura B2, per gli anziani non autosufficienti sono stati erogati € **111.392,00**.

Gli anziani non autosufficienti che hanno beneficiato di titoli sociali sono stati n. 65, così suddivisi:

- n. 51 Buoni sociali per il lavoro di cura reso da *care giver* familiari;
- n. 14 Buoni sociali per il lavoro di cura reso da assistente familiare.

Anziani	N. Titoli sociali	Fondo Non Autosufficienza
65	65	€ 111.392,00

07. TELEFONIA SOCIALE

Tutti i cittadini della provincia di Lecco ultra 75enni o fragili, possono contare sul supporto delle Associazioni Locali Auser, in piena sinergia con il sistema dei servizi pubblici, e possono usufruire della presa in carico dei loro bisogni.

Nelle sedi locali è consolidata l'attività di ascolto e presa in carico della problematica di disagio sociale esposta dalla persona anziana, in favore della persona stessa, della sua famiglia e delle rispettive comunità.

Lo strumento della "telefonia sociale" oltre al contrasto alla solitudine, punta l'attenzione a come e in quale contesto vive la persona anziana, attraverso il monitoraggio continuo e la presa in carico delle situazioni di fragilità che vengono di conseguenza segnalate ai servizi sociali di base.

Dotato di un numero verde gratuito e numero fisso (in tutte le sedi della provincia) al quale gli utenti possono rivolgersi per esporre i propri bisogni e chiedere aiuto, per attivare servizi di accompagnamento, per richieste di informazioni. Grazie alla costante presenza dei volontari, di collaboratori e personale dipendente, garantisce un servizio di ascolto a copertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,00 alle 18,00 per tutto l'anno. Fuori da tali orari, è attivo un servizio di call center (in rete con i gestori dei 19 punti di ascolto) a copertura delle restanti ore giornaliere per 365 giorni all'anno. Inoltre, attivi nel territorio provinciale, il punto di telefonia di Auser Leucum a Bellano, Auser Filo d'Argento del Meratese (telefonia, punto di ascolto e accompagnamento), Auser Brianza Casatese (telefonia) e Auser Colico (telefonia, punto di ascolto e accompagnamento).

Il punto di ascolto attivato nel 2019 nelle sedi di Lecco, Pademo d'Adda e Colico è uno spazio dedicato in particolare modo ai caregiver di pazienti affetti da demenza o Alzheimer, visto come punto di orientamento e informativo. È inoltre messo a disposizione a tutti coloro che si recano presso le sedi Auser anche per altre informazioni o prese in carico di utenti e per tutti i servizi messi a disposizione dell'Associazione.

Visite a domicilio: per dare risposta alle richieste di visita al domicilio da parte dei volontari e in alcuni casi presso le RSA (utenti in carico alla telefonia che nel corso degli anni hanno lasciato il proprio

domicilio per un ricovero definitivo), abbiamo sperimentato il servizio nelle sedi locali di Paderno d'Adda, Bellano, Brianza Casatese. In particolare il progetto di "custodia sociale" attivato da Retesalute nel comune di Paderno d'Adda vede la presenza di volontari di Auser Filo d'Argento del Meratese con cadenza settimanale presso il domicilio degli utenti.

Servizi di accompagnamento: il Trasporto sociale rappresenta da sempre uno dei servizi di Auser a maggiore impatto sulla comunità, vuoi per la capillarità dell'offerta, vuoi per il target che beneficia di questo tipo di prestazione (anziani, disabili, minori) vuoi per la risposta ad un bisogno di mobilità che non è spesso supportata dalla famiglia e per le ridotte condizioni di mobilità.

A questo si sommano i servizi di consegna spesa, farmacie e pasti diretti verso le fasce deboli/fragili della popolazione anziana, che usufruiscono del servizio con consegne direttamente al domicilio.

AUSER Lecco ha partecipato al Bando dell'ATS per l'affidamento del servizio di supporto e sostegno alla popolazione anziana e si è aggiudicata lo stesso. Il rapporto in essere con l'ATS Brianza prevede Punti di ascolto per le famiglie (Sportelli), Compagnia telefonica, Indagini conoscitive dei bisogni degli anziani (telefoniche), incontri informativi e formativi ai volontari anche aperti al pubblico sulle demenze, la prevenzione di corretti stili di vita, lotta alla ludopatia, sicurezza contro le truffe, sicurezza domestica (incidenti in casa), iniziative contro il decadimento cognitivo e l'invecchiamento attivo. Durata dell'affidamento del servizio dicembre 2018 - dicembre 2019, rinnovabile per un altro anno.

Dati anno 2019 divisi per tipologia di servizio;

Utenti In Compagnia Telefonica "Classica"	Totale Telefonate Effettuate	Numero Utenti Bi-Settimanale	Totale Telefonate Bi-settimanali Effettuate	Totale Utenti	Totale Telefonate 2019
917	15057	255	15876	1172	30933

Trasporto sociale	consegna spesa	consegna farmaci	consegna pasti	totale utenti	totale km percorsi	ore di volontariato
50.773	602	144	2.312	2.706	639.026	33.827,95

Per l'annualità 2019 la Telefonia sociale è stata finanziata anche dagli Ambiti del Distretto di Lecco per complessivi € 12.000,00 e la quota dell'Ambito di Merate è stata pari a € 4.277,00 mediante utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Sociali.

08. ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI

L'Alloggio Protetto per Anziani è una unità di offerta sociale normata nel 2010 da Regione Lombardia, finalizzata ad offrire una soluzione abitativa che consente alle persone anziane con lievi difficoltà di rimanere nel proprio contesto di vita, ma in ambiente controllato e protetto prevenendo situazioni di emarginazione e di disagio sociale.

Nell'Ambito territoriale di Merate è presente un solo servizio a Lomagna "Corte Busca", nella stessa struttura che ospita anche il Centro Diumo Integrato, gestito da L'Arcobaleno società cooperativa sociale Onlus di Lecco.

Nel 2019 è stato erogato un contributo a questo servizio mediante il Fondo Sociale Regionale, pari a € 5.155,00 – sulla base delle giornate complessive di presenza degli anziani.

09. CENTRI DIURNI ANZIANI

I Centri diurni anziani forniscono un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita domestica e di relazione. Questi centri si propongono di assicurare agli anziani effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione interpersonale e le attività ricreative e culturali.

Il centro diurno si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni. Può supportare le attività di assistenza domiciliare e sanitaria alla popolazione anziana o in stato di bisogno; può comprendere servizi ed attività di ristoro, di ritrovo, di segretariato sociale e di consulenza; può essere sede di attività culturali, ricreative di socializzazione; infine può offrire prestazioni sanitarie di terapia riabilitativa per gli utenti che ne abbiano necessità.

Nel 2019 è stato erogato un contributo mediante il Fondo Sociale Regionale alla Società Cooperativa Sociale Onlus "L'Accoglienza", Ente gestore dell'unità di offerta "Hotel Adda Centro Diurno Anziani" di Pademo d'Adda, pari a € € 2.452,10.

10. SPORTELLI E REGISTRO ASSISTENTI FAMILIARI

Nei tre Ambiti distrettuali della provincia di Lecco sono attivi n. 4 sportelli Assistenti Familiari (Barzio, Lecco, Calzoscorte e Merate), che garantiscono complessivamente un'apertura al pubblico (front-office) di 42 ore medie alla settimana e sono presenti in ciascuno dei tre Ambiti.

Nell'anno 2019 le ore di sportello quale apertura al pubblico in front office sono state mantenute pari al 2018, risultando la disposizione e gli orari degli sportelli adeguate ai bisogni e alle caratteristiche del territorio, ma si è ampliato il monte ore degli operatori per le attività di tenuta del registro, per la gestione del bonus assistenti familiari e per le attività di connessione e rete con i servizi sociali e con gli Ambiti.

I servizi offerti dagli sportelli:

- Accoglienza/ascolto: rivolto a persone alla ricerca di un'occupazione, persone motivate al lavoro di cura, assistenti familiari, famiglie con anziani a carico, anziani soli, disabili.
- Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro.
- Servizio di incontro domanda/offerta - Famiglie Assistenti Familiari.
- Attività di ascolto e accompagnamento alla selezione e al matching per le famiglie che necessitano di un'assistente familiare.
- Informazioni e supporto nella compilazione della domanda Bonus Assistente Familiare.
- Informazioni e supporto nella compilazione della domanda di accesso al registro delle Assistenti familiari.
- Tenuta e aggiornamento del registro.
- Informazioni sull'accesso agli interventi di sostegno economico.

Tutti i servizi erogati dagli sportelli territoriali, sono svolti in stretta relazione con i Servizi Sociali di Base, il servizio di Assistenza Domiciliare e con i servizi attivi sul territorio/terzo settore. Gli operatori degli sportelli hanno svolto un importante ruolo di coordinamento sia nei confronti delle singole Assistenti Sociali operanti nei Comuni del Distretto, sia in termini di creazione/potenziamento della rete dei soggetti e degli Enti del territorio.

Nel 2019 lo sportello di Merate (presso il Centro per l'Impiego) ha avuto n. 337 accessi.

Dati registro assistenti familiari

Nel territorio lecchese è presente un unico registro degli Assistenti familiari, che include i tre Ambiti distrettuali.

Le operatrici di sportello hanno il compito di fornire informazioni circa i requisiti di ammissione al registro degli Assistenti familiari (come da LR. 25 maggio, 2015, n. 15, Art. 7) e di supportare la persona interessata nella compilazione della modulistica. Verificata la modulistica presentata dal/dalla candidato/a, l'operatrice di sportello provvede a scansionare la documentazione e a caricarla sul portale informatico del Centro per l'Impiego, nonché ad aggiornare l'elenco delle persone iscritte al registro.

Nel corso del 2019 le operatrici di sportello hanno effettuato anche un lavoro di mantenimento del registro, provvedendo a verificare periodicamente i requisiti, aggiornare la disponibilità al lavoro delle persone iscritte e cancellando le persone che ne abbiano fatto apposita richiesta. A fine 2019 le persone iscritte al registro risultano essere n. 55.

Per questi servizi sono state utilizzate le risorse della DGR 914/18 assegnate agli Ambiti distrettuali, che per l'Ambito di Merate sono state € 10.873,00.

11. REDDIO DI AUTONOMIA

Con l'emaneazione del Decreto n 19486 del 21/12/2018 della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità, Pari Opportunità avente come oggetto: *APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE ANZIANE FRAGILI DI PERCORSI DI AUTONOMIA FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DISABILI - POR FSE 2014-2020 - AZIONE 9.3.6. E AZIONE 9.2.1*, l'Ambito di Merate ha ottenuto risorse pari a € 72.000 per la realizzazione di una serie di interventi rivolti ad Anziane e Disabili.

L'Ambito di Merate ha individuato Rete salute, ed in particolare l'Ufficio di Piano l'organo Competente per la gestione delle risorse e la realizzazione degli interventi. Tali Risorse e Interventi sono definiti nel DGR sopra indicata REDDIO DI AUTONOMIA (RDA).

Il RDA è una misura complessa che consiste nell'attribuzione di un voucher in favore dei beneficiari nel rispetto di specifici obiettivi:

- garantire alle persone anziane in condizione di vulnerabilità la possibilità di permanere al proprio domicilio consolidando o sviluppando l'autonomia personale e relazionale;
- implementare nelle persone disabili giovani e adulte le abilità finalizzate all'inclusione sociale e/o allo sviluppo dell'autonomia personale, anche mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali e relazionali.

Rete salute ha individuato un soggetto interno definito "case manager" per la valutazione delle domande rivolte agli anziani, rapporto con gli operatori del Servizio Sociale comunale, la gestione della parte amministrativa (rapporto con Regione Lombardia) con il compito di fare da raccordo con il territorio nel caso di voucher ricorosi ai disabili. Per i soggetti disabili sono stati incaricati gli operatori del Servizio di Aiuto all'Integrazione ad assumere il ruolo di case manager per tutto il territorio del Distretto.

La DGR ricorosi all'Ambito di Merate 8 Voucher Anziani e 7 Disabili.

Per quanto riguarda gli anziani, già forti dell'esperienza degli anni precedenti, sono stati tutti ricorosi e attivati con interventi di prossimità, socializzazione, sviluppo/consolidamento delle autonomie personali e sociali. Per i disabili gli operatori dei SAI valutano progetti differenziati in base all'età, le risorse del territorio e le capacità dei soggetti richiedenti: al momento sono attivi 3 Voucher e altri 4 sono in valutazione.

AREA MINORI E GIOVANI

12. SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Servizio Tutela Minori prende in carico minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziarie (tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni).

Le principali finalità del servizio sono quelle di:

- tutelare il minore in situazione di pregiudizio;

- attuare le prescrizioni, contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni e/o del Tribunale Ordinario.

Le attività fornite dall'équipe comprendono: gli interventi di sostegno sociale, psicologico ed educativo a favore dei minori e/o delle loro famiglie; la realizzazione di indagini e di valutazioni psico sociali; gli allontanamenti del minore dal nucleo familiare con conseguente collocamento in affido familiare o inserimento in comunità. Compito principe dell'équipe nella presa in carico di dette situazioni è la predisposizione di un progetto a favore della famiglia e dei minori coinvolti, che possa supportare ed agevolare il superamento dello stato di pregiudizio.

Il Servizio Tutela Minori è quindi un servizio specialistico di II livello che utilizza l'approccio multidisciplinare per la realizzazione delle proprie attività avvalendosi di professionalità quali quelle dell'assistente sociale, della psicologa e in alcune situazioni anche dell'educatore per dare attuazione ai progetti di intervento così come definiti dall'autorità giudiziaria.

È un servizio in rete sia con i servizi sociali di base dei comuni del distretto, sia con servizi specialistici sanitari o socio-sanitari gestiti da agenzie preposte al benessere del minore e della sua famiglia (consultorio familiare, servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), con istituzioni del territorio (la scuola) e i soggetti del privato sociale con l'obiettivo di integrare le risorse e gli sguardi professionali rispetto alla multi-problematicità delle situazioni rilevate.

A tale proposito l'équipe tutela incontra, secondo un calendario semestrale, i servizi territoriali specialistici come per esempio CPS, Ser/Noa, Consultori, ecc. per il confronto, condivisione e monitoraggio dei casi in carico e mantiene un raccordo periodico con le scuole.

Nell'anno è continua la supervisione, iniziata nel 2017, riguardante il metodo di lavoro condotta da un operatore dell'Istituto di ricerca sociale. La supervisione sulla casistica con un Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni di Milano è stata condotta da gennaio a fine estate. Nell'anno un operatore esperto in mediazione e sostegno familiare ha seguito con colloqui di supporto e mediazione, per 10 ore mensili, alcune situazioni di alta conflittualità.

Organizzazione

Il Servizio è gestito da Rete salute attraverso un'équipe specialistica; il territorio è stato suddiviso in 5 équipe e ogni équipe è costituita da un assistente sociale, con un incarico che varia dalle 28 alle 32 ore settimanali e da uno psicologo, con un incarico che varia dalle 15 alle 18 ore settimanali. Ognuna delle cinque équipe segue da quattro a sei comuni del distretto di Merate.

Il servizio è coordinato da una assistente sociale, con un incarico a 28 ore settimanali, che presidia personalmente il lavoro di ogni équipe e conduce periodicamente la riunione sulla casistica e sull'organizzazione del Servizio stesso. A sua volta il coordinatore durante l'anno è stato supportato con un percorso di coaching continuativo attraverso un esperto dell'Istituto di Ricerca Sociale di Milano.

Nel gruppo lavoro è da considerarsi anche la figura di una pedagoga, impiegata per 30 ore settimanali in attività amministrative, di rendicontazione e di coordinamento del lavoro degli educatori incaricati di AES e ADM.

Almeno una volta all'anno viene svolto l'incontro con ogni Comune, aderente e che ha conferito il servizio, per la messa a punto generale della presa in carico psico-socio-economica. Durante l'anno sono comunque numerosi gli scambi con l'assistente sociale comunale e gli amministratori, poiché si ritiene importante il lavoro in raccordo con i servizi sociali dei Comuni.

Il budget è ricavato interamente dai trasferimenti da parte degli Enti aderenti, calcolati al 50% sul numero di abitanti al 31.12.2018 e al 50% sul numero dei casi in carico all'équipe (per il primo acconto al 31.12.2018 e per il saldo al 30.09.2019).

QUADRO DELLE RISORSE - équipe tutela minori

I ricavi 2019 vs Enti soci sono ammontati ad Euro 237.063.

Il budget è ricavato interamente dai trasferimenti da parte degli Enti aderenti, calcolati al 50% sul numero di abitanti al 31.12.2018 e al 50% sul numero dei casi in carico all'équipe (per il primo acconto al 31.12.2017 e per il saldo al 30.09.2019).

NUMERO CASI CIVILE (tabella 1)

ANNO	IN CARICO ALL'EQUIPE TUTELA AL 31 dicembre	CASI CHIUSI DURANTE L'ANNO	CASI LAVORATI DURANTE L'ANNO	CASI NUOVI
2019	303***	36	339	79
2018	296**	62	358	69
2017	244*			

* questo dato è stato ricavato dal consuntivo 2018 poiché ad oggi il data base in nostro possesso non mostra più il dato reale poiché toglie e aggiunge i casi aperti/chiusi negli anni 2018 e 2019

** questo numero è differente da quello fornito nel consuntivo 2018 dove al 31-12-comparivano 318 ad oggi il terminale mostra 296 perché riferiti al 2018 nel 2019 abbiamo chiuso 22 casi che vengano dal data base sottratti

*** dato rilevato il 9 gennaio 2020

I problemi sopra evidenziati ci indicano che è possibile con lo strumento attualmente in uso avere una fotografia esatta solo di ciò che è in carico, aperto e chiuso al momento in cui si consulta il data base, quando lo si interroga sullo storico non si hanno dati confrontabili nel tempo.

Per questa ragione si indica come priorità l'adozione urgente della cartella sociale informatizzata

NUMERO CASI TRATTATI NEL 2019 DIVISI PER COMUNI (tabella 2)

COMUNE	IN CARICO 31.12.2019	CHIUSI NEL 2019
AIRUNO	8	1
BARZAGO	15	1
BARZANO'	8	
BRIVIO	22	
CALCO	22	3
CASATENOVO	32	8
CASSAGO	8	1
CERNUSCO L.	12	
CREMELLA	6	1
IMBERSAGO	11	
LOMAGNA	9	4
MERATE	28	3
MONTEVECCHIA	7	
MONTICELLO	13	3
OLGIATE M.	19	3
OSNAGO	14	3

PADERNO D'ADDA	5	1
ROBBIATE	17	3
SIRTORI	12	1
UNIONE COMUNI VALLETTA	12	
VEDERIO	17	
VIGANO'	6	
TOTALE	303	36

Il Comune di Missaglia non ha conferito la gestione del servizio a Rete salute

Dalla tabella 1, sopra riportata, si evince un incremento costante del numero dei minori in carico, con una tendenza sostanzialmente invariata rispetto al numero delle nuove aperture, ma con una deflessione di quasi il 50% rispetto alla chiusura.

Questa deflessione è legata in particolare al dato che le prese in carico non hanno indicativamente una durata breve (annuale), ma tendenzialmente si spalmano su tempi più lunghi, ciò è dovuto alla sempre maggiore complessità della casistica seguita.

Si precisa che ad oggi i casi con provvedimento di prosieguo amministrativo sono 14.

Minori italiani	Minori stranieri	Minori figli di Coppie miste
194	81	28

Tabella 3

I minori in carico al 31/12/2019 (dato rilevato il 9 gennaio 2020) sono 303 di cui: 194 minori italiani, 81 minori stranieri provenienti prevalentemente dall'Africa, a seguire dai paesi dell'Est e infine dall'America latina, 28 minori figli di coppie miste.

Le famiglie straniere in carico esprimono bisogni articolati e differenziati e non possono essere considerate un insieme omogeneo di utenti, poiché non hanno omogeneità culturale, geografica, linguistica, sociale, progettuale e biografica.

Questo comporta per il Servizio Tutela Minori l'esigenza di dover adottare competenze, sguardi e risorse che tengano conto di tale disomogeneità, e laddove è possibile che valorizzino le diversità rispetto al contesto italiano in cui sono inseriti. Contesto il nostro che per certi aspetti appare residuale e su base familistica dove la cura dei figli piccoli è spesso affidata ancora alla famiglia allargata (solitamente i nonni) e dove le nostre famiglie immigrate risultano già essere costitutivamente famiglie fragili, perché spesso prive delle reti primarie di supporto.

Alcune famiglie straniere in carico sono invece nuclei "spezzati" quando i figli sono stati ricongiunti ai genitori o ai familiari sono chiamati a progettare il loro futuro in un nuovo contesto, a creare legami con familiari da cui sono stati separati per più anni, con tutte le difficoltà e le criticità conseguenti.

ANNO	Alloggio autonomia	Comunità educativa	Famiglie professionali	comunità famigliari	Comunità leggera	Minori in comunità con M/a	comunità terapeutica
2019	4	14	5	2	5	10	9
2018	0	11	0	2	9	7	8
2017	0	11	0	0	2	0	6

Tabella 4

A	minori	affidi etero-familiari	affidi parentali	affidi diurni	affidi tempo pieno	affidi consensuali	affidi giudiziali	affidi di sollievo e integrazione affido
2016	71	45	26	17	54	20	49	2
2017	68	44	24	15	53	15	53	3
2018	72	44	28	16	56	14	58	6
2019	63	44	19	10	53	10	53	6

Dai dati nella **tabella 4**, osserviamo che vi è stato un incremento dell'utilizzo di strutture fuori dal contesto familiare: aumentati infatti sono i minori collocati in comunità educativa, nelle comunità familiari, nelle realtà mamma bambini e nei progetti autonomia.

Questo a significare, che vi è stato un aumento dei minori e/o dei nuclei allontanati, che nonostante un investimento molto cospicuo in termini di tempo, energie competenze e risorse non ultime quelle economiche con interventi territoriali intensi, non hanno però prodotto il risultato sperato.

Da un'analisi più qualitativa delle suddette situazioni oltre alla già citata maggiore complessità, si sottolinea che molte di queste situazioni arrivano al servizio tutela "mai conosciute" da nessun Servizio precedente, o se conosciute solo in modo tangenziale da altri servizi, e questo fa sì che l'arrivo in tutela, sia un arrivo connotato non solo da multi problematicità ma anche da dinamiche croniche difficili poi da sciogliere se non su tempi lunghi e che altrettanto spesso necessitano di un periodo temporaneo di allontanamento dal nucleo della famiglia d'origine e/o dal territorio.

La risorsa dell'affido familiare sembra invece essere in diminuzione, probabilmente a causa della complessità dei minori che in alcuni casi difficilmente potrebbero trovare in una famiglia le risposte alle loro importanti esigenze. Prova ne è anche che nel 2019 si è usato l'istituto della famiglia professionalizzata, che appare un po' più attrezata nella risposta alle situazioni altamente complesse.

I minori in Comunità terapeutica, adolescenti che presentano derive psicopatologiche non hanno evidenziato numericamente un aumento significativo, ma si è registrato soprattutto nell'ultimo anno, dimissioni o richieste in tal senso da parte dalle comunità terapeutiche stesse, impossibilitate dal loro punto di vista a dar seguito alla permanenza di detti minori nelle loro strutture a causa della gravità del quadro clinico complessivo.

Si tenga conto che "oltre" la comunità terapeutica non ci sono altre strutture atte ad ospitarli, e che il reperimento di comunità terapeutiche è in capo alla NPI territorialmente competente.

Questo ha comportato in alcune situazioni uno stato di emergenza protratto nel tempo, a causa del mancato collocamento del minore, che vive un malessere difficile da arginare e presidiare, con l'accesso pertanto a servizi impropri (ospedale, inserimento in comunità educative ect) che deteriorano ulteriormente lo stato psicofisico di tali ragazzi.

Altro dato rilevato è l'abbassamento dell'età media di detti minori inseriti in tali strutture, alcuni dei quali hanno dagli 11 ai 14 anni. Mentre precedentemente erano minori con un'età maggiore, cioè oltre i 16 anni.

L'abbassamento dell'età anagrafica è spesso legato ad un ingresso sempre più precoce nell'adolescenza, che proprio in quanto fase fisiologicamente delicata e turbolenta, porta in sé molti rischi di disgregazione che in minori particolarmente fragili e con storie attraversate da importanti fatiche familiari impatta portando spesso all'esordio di malattia psichiatrica.

CASI penale minorile (tabella 5)

ANNO	NUMERO CASI APERTI NEL 2019	CASI LAVORATI DURANTE L'ANNO
2017	7	7
2018	23	30
2019	19	34

Nell'anno 2017 i nuovi casi in carico erano 7:

Comuni	n. casi
CALCO	1
CASATENOVO	1
CASSAGO BRIANZA	1
MONTEVECCHIA	1
OLGIATE MOLGORA	1
VERDERIO	2
TOTALE	7

I ragazzi sottoposti a procedimento penale erano tutti maschi e con prevalenza di reati legati al patrimonio e all'uso/spaccio di sostanze stupefacenti.

Nell'anno 2018 i nuovi casi in carico erano 23:

Comuni	n. casi
BARZANO'	1
CALCO	1
CASATENOVO	4

CASSAGO BRIANZA	1
CERNUSCO L	1
LOMAGNA	1
MERATE	3
MONTICELLO	1
MONTEVECCHIA	1
OLGIATE MOLGORA	1
PADERNO D'ADDA	2
ROBBIATE	3
SANTA MARIA HOE'	1
VERDERIO	2
TOTALE	23

Di questi 23, 15 erano maschi di cui 3 stranieri e 12 femmine di cui 2 straniere.

Anche qui la maggior parte dei reati commessi è legata al patrimonio e a seguire quello relativo agli stupefacenti.

Nell'anno 2019 in nuovi casi in carico sono 19:

Comuni	n. casi
BARZANO'	1
BARZAGO	2
CASATENOVO	5
CASSAGO BRIANZA	1
CERNUSCO L	2
LOMAGNA	1
MERATE	3
LA VALLETTA	3
PADERNO D'ADDA	1
	19

Dei 19 ragazzi, 13 sono italiani e 6 stranieri, di cui 16 maschi e 3 femmine.

I reati contro la persona sono preponderanti, a seguire reati contro il patrimonio e infine quelli legati all'uso / spaccio.

Nel triennio in esame la tendenza che abbiamo rilevato a parte l'aumento dei casi dei minori autori di reato, è il verificare che nella maggior parte dei casi non sono "minori in tutela", quindi non sono ragazzi appartenenti a famiglie disgregate o solo straniere.

Anzi spesso appartengono a famiglie cosiddette “normali”. L'evento reato non è l'esercizio di un'azione predatoria, ma nasconde a volte l'esigenza di riempire spazi di vuoto non solo di tempo ma soprattutto relazionale ed emotivo. Il tema dell'assunzione di responsabilità nella commissione del reato è spesso poco rappresentato e presente nella mente dei ragazzi, i quali vivono le loro azioni minimizzandole e non riconoscendole come un danno non solo per la vittima ma anche per la collettività. Spesso alcuni reati rimandano alla necessità non solo di riempire vuoti, ma anche di trovare “qualcosa” oltre il limite per uscire da uno scenario depressivo e inquieto. Le famiglie di questi ragazzi se non tutte, spesso hanno attraversato crisi familiari (separazioni difficili, eventi luttuosi, problematiche personali) poco nominate ed elaborate, che possono aver contribuito all'interruzione del percorso psico evolutivo dei ragazzi attraverso il sintomo del reato. La perdita di autorità da parte delle figure adulte di riferimento (dato che appartiene nella società) diventa altro elemento trasversale rilevato nelle situazioni sopra citate.

Aspetti di risorsa e di criticità del servizio Tutela Minori

In sintesi, le criticità ad oggi rilevate rispetto al servizio Tutela Minori sono **l'aumento costante dei casi in carico, contestualmente ad un graduale ma rilevante aumento della complessità generale delle situazioni seguite**, che vede non solo famiglie multiproblematiche, ma la presenza di minori che presentano forte disagio e sintomatologia importante sul versante psico-emotivo.

La multi-problematicità porta con sé la necessità di integrare e coordinarsi in prese in carico dove la progettualità deve essere flessibile ma coesa con altri servizi in particolare quelli specialistici,

I collocamenti (di minori di mamme con i figli) in strutture diverse e diversificate per bisogni e obiettivi, significano oltre che un'esposizione emotiva maggiore per gli operatori coinvolti nella fase di preparazione e svolgimento dell'allontanamento, anche un dispendio maggiore di tempi e risorse, in quanto ad esempio gli operatori si debbono recare in dette strutture periodicamente per momenti di raccordo e rete (non sempre è possibile che siano gli operatori della struttura a venire in sede); tali comunità sono collocate fuori provincia e a volte fuori regione rispetto alla sede del servizio Tutela Minori.

A fronte di tale criticità, è necessario segnalare anche gli aspetti di forza del servizio che vede una compagine di operatori con un background professionale ed esperienziale medio-alta, con una forte motivazione e un buon clima emotivo e relazionale all'interno del gruppo, che permette anche nei momenti di fatica maggiore di attraversare le fasi più critiche e emotivamente cariche.

L'Azienda Rete salute ha sempre fornito strumenti e risorse per espletare al meglio le funzioni proprie del Servizio, attraverso sia la supervisione clinica dei casi con la Dr.ssa Maria Domenica Maggi psicologa psicoterapeuta nonché giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, e con la supervisione sul metodo di lavoro, ancora in essere con la dr.ssa Fusaro dell'Irs di Milano.

Non ultimo per importanza, il cambio di sede per il Servizio, (avvenuto a fine gennaio 2019), che lo vede ora collocato presso Casatenovo – Cascina Levada, con spazi ampi ed idonei e postazioni dedicate agli operatori, ciò permette una migliore gestione del tempo lavoro, e una migliore accoglienza anche dell'utenza che perviene al servizio, con ricadute in termini di efficacia ed efficienza positive nell'agire professionale.

Le **attività** garantite attraverso il servizio, a seconda delle situazioni, vanno dall'osservazione della relazione genitori/figli agli interventi di sostegno alla genitorialità.

Operatori qualificati curano e facilitano il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra genitori e i figli, verificano se ci sono i presupposti per l'assunzione delle responsabilità genitoriali dopo che, dinamiche gravemente conflittuali tra i coniugi modalità di accudimento trascuranti i bisogni dei figli, avevano determinato il loro allontanamento dal contesto familiare.

Nella più parte dei casi l'intervento viene attivato a seguito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ma non dimentichiamo che può essere attivato anche in situazioni in cui non vi è espressamente un provvedimento che lo prevede ma quale strumento per l'osservazione e la valutazione della relazione genitore/figlio.

Il budget del servizio è ricavato dai trasferimenti degli Enti aderenti che hanno conferito il servizio all'Azienda, sulla base delle ore effettivamente svolte. Inoltre alcuni Comuni fuori distretto sono stati chiamati a condividere l'impegno di spesa perché uno dei genitori dei minori coinvolti vi risiede. Anche Comuni non aderenti all'Azienda chiedono di poter usufruire del Servizio.

Organizzazione

Il Servizio Spazio Neutro è gestito in forma diretta con personale dipendente e collaboratori di Rete salute. Ha come obiettivo generale quello di favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori, in un luogo "terzo", neutrale al conflitto.

Il servizio è costituito da una équipe appositamente costituita, un coordinatore e operatori adeguatamente formati all'osservazione della relazione genitori-figli. L'équipe, destinata alla gestione degli incontri, entra a fare parte dell'équipe tutela minori dell'Azienda Rete salute e partecipa al progetto sul nucleo familiare, in un clima di trasparenza nei confronti della famiglia e degli altri operatori coinvolti.

Come anche sottolineato nel Piano di zona 2018/2020 fa parte degli interventi volti a garantire la gestione dei conflitti genitoriali, realtà sempre più presente sul territorio.

Per la maggior parte delle situazioni, gli incontri si sono svolti nella struttura di Missaglia "Casa Verde", che continua ad essere molto utile poiché permette ai bambini/ragazzi di trovare un ambiente accogliente ed organizzato per aiutare e favorire l'incontro che spesso è importante riempire anche di contenuti e attività da "fare insieme". Si sottolinea però che la sede non permette l'ingresso a persone disabili, in particolare se in sedia a rotelle, poiché vi sono seri problemi di barriere ambientali e che sarebbe necessari anche lavori alla struttura stessa che attualmente appare un po' trascurata. Per queste ragioni e per favorire la comunicazione diretta con gli operatori della tutela nel nuovo anno è previsto un trasloco nella sede di Casatenovo di Cascina Levalda.

In alcuni casi gli incontri di spazio neutro sono stati svolti nella sede di Robbiate della comunità leggera di Terra di mezzo in minima parte, poiché questo spazio è utilizzabile solo il sabato o nel pomeriggio dopo le 1830.

L'Equipe nell'anno è rimasta stabile e conta 6 operatori, 2 educatori assunti a tempo indeterminato dall'Azienda e 5 operatori, compreso il coordinatore, a partite iva. Nel rispetto della normativa, Rete salute ha individuato i professionisti che collaborano con rapporto in P.Iva attraverso una apposita selezione per la costituzione di una graduatoria di operatori specializzati nel servizio spazio neutro.

Nel corso del 2019 è stata creato un team di lavoro composto da membri dell'équipe di Spazio Neutro e dell'équipe Tutela Minori, che a seguito di alcuni tavoli di lavoro hanno steso due documenti:

un Protocollo Operativo interno, per la gestione delle procedure, delle comunicazioni e delle tempistiche tra Spazio Neutro e Tutela; detto documento è stato presentato e discusso alla presenza degli operatori interessati il giorno 6 Novembre 2019;

le nuove Linee Guida del servizio Spazio Neutro, documento da sottoporre all'approvazione del Cda prima della sua pubblicazione sul sito dell'Azienda. In esso sono contenuti gli obiettivi del servizio, le modalità operative, le modalità di accesso e i relativi costi, la modulistica necessaria e il regolamento per gli utenti.

Nel corso del 2019 il coordinatore del servizio Spazio Neutro ha collaborato con l'Ufficio di Piano per la stesura del documento "Intervento di supporto alla genitorialità", all'interno del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Nel 2019 sono state seguite 30 situazioni appartenenti ai comuni aderenti e 3 situazioni affidate da Comuni non aderenti.

14. CURA DEL TRAUMA E PREVENZIONE DELL'ABUSO

Il Piano di Zona Unitario ha previsto di ri-attivare un "Coordinamento provinciale per la cura del trauma e il contrasto all'abuso e maltrattamento ai minori", ricomponendo in una progettualità unitaria e integrata interventi e ruoli istituzionali diversi per creare sinergie operative e organizzative e continuità di azione, anche nel quadro delineato dalla Legge Regionale 23/2015. Sulla base di intese intercorse con ATS e ASST, l'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci, in data 07.09.2018, ha dato mandato alla Gestione Associata di Bellano di procedere con gara ad evidenza pubblica per individuare un soggetto gestore degli interventi di prevenzione nelle scuole e con le famiglie e delle funzioni di supporto dei Servizi nell'ambito della prevenzione del maltrattamento e abuso ai minori e della cura del trauma. A dicembre 2018 il servizio è stato aggiudicato dalla Comunità Montana VVVR alla cooperativa sociale Specchio Magico e si è dato avvio alla coprogettazione degli interventi d'intesa con i Servizi di Tutela degli Ambiti.

Le azioni progettuali previste riguardano:

- **prevenzione primaria** del maltrattamento e abuso sessuale sui minori da attuarsi nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie del Distretto di Lecco, finalizzata a sviluppare la capacità di riconoscere situazioni a rischio e sviluppare fattori di protezione.
- interventi a supporto delle Equipe Specialistiche Tutela Minori per **l'accompagnamento e il supporto al minore** all'interno dell'iter giudiziario nelle situazioni di abuso e maltrattamento, in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, il Tribunale e i Servizi specialistici, all'interno del percorso ripartito e di cura, al fine di garantire un supporto qualificato al minore durante le varie fasi dell'iter giudiziario, evitando ulteriori difficoltà o sofferenze al minore, e data l'incompatibilità del ruolo del Servizio Tutela con l'attuazione di alcuni interventi che si rendono necessari in queste specifiche situazioni di reato.
- attività a supporto e potenziamento della capacità della **rete interistituzionale** di intervenire nella presa in carico dei minori vittime di abuso o maltrattamento al fine di implementare l'azione di consulenza specialistica per valutare congiuntamente la casistica in carico ai servizi e di potenziamento operativo degli stessi, nell'ottica del modello di intervento integrato propria del Distretto.
- **orientamento e supporto alla rilevazione e segnalazione** di possibili situazioni di rischio per il minore, quale punto di riferimento costante per le scuole durante l'anno e in stretta integrazione e sinergia con i Servizi Sociali di base e le Equipe di Tutela Minori, a potenziamento della capacità della rete di intervenire nella presa in carico dei minori vittime di abuso o maltrattamento.
- promozione di iniziative di **sensibilizzazione** e diffusione di buone prassi territoriali rivolte alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e alle comunità locali, coinvolgendo le reti presenti sul territorio e di interventi di **formazione** specialistica rivolta ai professionisti dei servizi.

L'attività di prevenzione, che già coinvolge oltre 80 scuole del nostro territorio, sarà programmata con gli Ambiti e vede un concorso spese da parte degli stessi per complessivi € 30.000 annui per il triennio del Piano di Zona. Per la funzione filtro precedentemente richiamata, riconducibile all'area socio-sanitaria è previsto un concorso economico complessivo per la durata del progetto, da parte dell'ATS. Per l'Ambito di Merate la spesa 2019, in base alla percentuale di popolazione, è pari a € 10.692,00 con utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Sociali.

15. SERVIZI EDUCATIVI

I Servizi Educativi sono costituiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare Minori, dall'Assistenza Educativa Scolastica e da tutte le progettualità pomeridiane e estive.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'Assistenza Domiciliare Minori (di seguito denominata ADM) è un Servizio gestito da Rete salute finalizzato a sostenere i minori e i nuclei familiari in situazioni di difficoltà, supportandoli nella loro capacità di ricostruire e gestire una relazione educativa.

Le **finalità** specifiche del servizio di ADM sono:

- sostenere la permanenza del minore nel suo ambiente di origine;

- accompagnare e prendere cura della situazione familiare, al fine di una sua evoluzione positiva.

Le attività che vengono erogate comprendono il supporto ai genitori nella gestione delle relazioni intra nucleo e nell'espletamento delle funzioni primarie nei confronti dei figli, quali l'alimentazione, l'accudimento, l'istruzione, il tempo libero; l'esercizio della tutela del minore laddove esista un pregiudizio o il rischio eventuale; la facilitazione al rientro del minore nel nucleo familiare a seguito di una precedente dimissione da comunità o da chiusura di un progetto di affido.

QUADRO DELLE RISORSE

I ricavi 2019 realizzati vs gli Enti soci ammontano ad Euro 281.850; quelli vs. i non soci ad Euro 16.131.

Il budget del servizio è ricavato interamente dai trasferimenti degli Enti aderenti che hanno conferito il servizio all'Azienda, sulla base delle ore effettivamente svolte.

L'Azienda inoltre, in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona, eroga ai Comuni un rimborso sulla spesa "ammissibile" (al netto della compartecipazione dell'utenza) sostenuta sull'ADM per minori che non siano sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, attingendo dal Fondo Sociale Regionale. Per l'anno 2019 il rimborso è stato del 20% della spesa ammissibile e complessivamente pari a € **21.399,00**.

Fruizione della risorsa ADM: minori in carico

ENIE	minori seguiti 2015			n. interventi 2015			minori seguiti 2016			n. interventi 2016			minori seguiti 2017			n. interventi 2017			minori seguiti 2018			n. interventi 2018			minori seguiti 2019			n. interventi 2019		
	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE
AIRUNO	5	3	8	5	2	7	4	2	6	3	1	4	2	4	6	2	2	4	2	1	3	2	1	3	2	1	3	2	1	3
BARZAGO	0	2	2	0	2	2	0	3	3	0	3	3	0	2	2	0	2	2	1	2	3	1	2	3	0	2	2	0	2	2
BARZANO	4	8	12	4	7	11	2	9	11	2	6	8	4	7	11	4	5	9	4	6	10	4	5	9	4	5	9	4	3	7
BRIVIO	0	3	3	0	3	3	0	4	4	0	3	3	2	2	4	2	2	4	2	4	6	2	4	6	2	4	6	1	3	4
CALCO	6	0	6	6	0	6	5	2	7	5	2	7	6	6	12	6	3	9	5	6	11	5	3	8	4	6	10	4	4	8
CASATENOVO	13	8	21	12	5	17	12	9	21	12	7	19	11	9	20	11	7	18	12	7	19	12	6	18	6	8	15	6	7	15
CASSAGO BZA	2	2	4	1	2	3	1	4	5	1	3	4	1	3	4	1	2	3	5	4	9	3	3	6	1	2	3	1	2	3
CERINUSCOLINE	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	2	2	0	2	2	0	2	2	0	2	2
CERVELLA	1	1	2	1	1	2	1	2	3	1	2	3	1	1	2	1	1	2	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1
IMBERSAGO	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	1	1	0	5	5	0	2	2	1	2	3	1	1	2	1	2	3	1	1	2
LOMAGNA	6	0	6	6	0	6	9	3	12	8	2	10	8	2	10	7	1	8	5	9	14	5	7	12	5	4	9	5	3	8
MERATE	9	9	18	7	6	13	6	14	20	5	10	15	4	14	18	4	10	14	5	15	20	5	11	16	3	10	13	3	10	13
MISSAGLIA	6	0	6	4	0	4	10	0	10	8	0	8	8	0	8	6	0	6	13	0	13	11	0	11	2	0	2	2	0	2
MONTEVECCHIA	1	0	1	1	0	1	1	1	2	1	1	2	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	3	4	1	3	4
MONTECELLO	1	3	4	1	1	2	5	3	8	5	1	6	5	0	5	5	0	5	5	7	12	5	3	8	6	7	13	6	3	9
NIBIONNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OGGIONO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	0	14	14	0	14
OLGIATE MOLGORA	1	4	5	1	3	4	2	4	6	2	2	4	1	7	8	1	4	5	0	9	9	0	6	6	1	8	9	1	6	7
OSNAGO	5	2	7	5	2	7	4	6	10	4	5	9	4	6	10	4	5	9	3	6	9	3	3	6	4	6	10	4	3	7
PADERNO D'ADDA	2	1	3	2	1	3	2	0	2	2	0	2	2	0	2	2	0	2	1	2	3	1	2	3	4	1	5	4	1	5
ROBBATE	13	7	20	7	5	12	6	5	11	4	4	8	2	3	5	2	3	5	1	5	6	1	5	6	1	4	5	1	4	5
SIRONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SIRTORI	0	1	1	0	1	1	0	2	2	0	2	2	0	6	6	0	5	5	0	6	6	0	5	5	0	6	6	0	5	5
TORRE DE' BUSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2	0	2
UNIONE VALLETTA	1	2	3	1	2	3	3	3	6	3	3	6	2	2	4	2	2	4	4	8	12	4	6	10	2	6	8	2	4	6
VERDERIO	13	1	14	11	1	12	13	3	16	11	3	14	12	3	15	10	3	13	8	4	12	6	4	10	6	4	10	6	4	10
VIGANO'	0	3	3	0	2	2	0	1	1	0	1	1	1	3	4	1	2	3	1	1	2	1	1	2	0	1	1	0	1	1
TOTALE	89	61	150	75	47	122	86	83	169	77	63	140	77	88	165	72	64	136	79	109	168	73	83	156	72	93	165	72	73	145

Nella tabella si distinguono sia i minori in carico sia gli interventi, poiché in alcuni casi l'educatore segue in un unico accesso più minori dello stesso nucleo familiare

ADM: ore svolte

ENTE	Ore svolte 2015			ore svolte 2016			ore svolte 2017			ore svolte 2018			ore svolte 2019		
	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE	ADM	Tutela Minori	TOTALE
AIRUNO	417	176,25	593,25	150,5	122,75	273,25	103	142,5	245,5	75	41,5	116,5	127,50	24	151,5
BARZAGO	0	102,75	102,75	0	136,25	136,25	0	98	98	54,5	376,75	431,25	0,00	170	170
BARZANO	91,25	430	521,25	81,25	531	612,25	210,5	445,25	655,75	305,75	201,75	507,5	271,00	184	455
BRIVIO	0	76,25	76,25	0	312	312	62	231	293	116,5	348	464,5	83,50	282	365,5
CALCO	525	0	525	314	81	395	297,75	212	509,75	376,25	460,25	836,5	120,75	195,5	316,25
CASATENOVO	1183	302,5	1485,5	1418,5	373,75	1792,25	828,75	345	1173,75	1211	473,5	1684,5	529,00	626,5	1155,5
CASSAGO BZA	64	190	254	50	202,25	252,25	157	197	354	197	103	300	72,00	152,75	224,75
CERNUSCO LNE	0	133,5	133,5	0	162	162	0	115	115	0	329,5	329,5	0,00	124	124
CERVELLA	28	125	153	56,5	109	165,5	49	134	183	0	133	133	0,00	111	111
IMBERSAGO	0	0	0	0	67,5	67,5	0	157,25	157,25	47,5	129,75	177,25	9,00	82,75	91,75
LOMAGNA	745,5	0	745,5	900,25	130,5	1030,75	592,75	50,25	643	581	73	654	477,50	83,25	560,75
MERATE	557,5	452,75	1010,25	408,75	974,25	1383	378,5	1065	1443,5	139,5	1052,75	1192,25	322,50	902	1224,5
MISSAGLIA	358,75	0	358,75	455,25	0	455,25	719,75	0	719,75	786,75	0	786,75	146,50	0	146,5
MONTEVECCHIA	66	0	66	0	66	66	89,5	124,5	214	67	129,5	196,5	34,00	129	163
MONTICELLO	349	152,5	501,5	536,5	67	603,5	651,5	0	651,5	578	245,75	823,75	389,00	256	645
NIBIONNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0
OGGIONO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1076,75	0	1076,75
OLGIATE MOLGORA	137	157,25	294,25	29,75	231	260,75	23,75	380,75	404,5	0	444,25	444,25	28,50	520	548,5
OSNAGO	676,5	267	943,5	606,25	314,75	921	502,5	389,75	892,25	368,25	267	635,25	337,25	355,75	693
PADERNO D'ADDA	254,5	58,5	313	249,75	0	249,75	203,25	0	203,25	101	31,25	132,25	221,25	28	249,25
ROBBATE	950,25	288,25	1238,5	274,5	247,5	522	83	282,75	365,75	46,75	241	287,75	103,50	275	378,5
SIRONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0
SIRTORI	0	163,25	163,25	0	84,25	84,25	0	407	407	0	540	540	0,00	516,5	516,5
TORRE DE' BUSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21,75	0	21,75
UNIONE VALLETTA	60,5	69	129,5	95,5	161	256,5	77,25	210,5	287,75	192,75	347,75	540,5	178,25	520,75	699
VERDERIO	1053	13,25	1066,25	881,75	218,75	1100,5	708,5	249,75	958,25	485,75	200	685,75	412,25	227,75	640
VIGANO'	0	38,75	38,75	0	141,5	141,5	135	148,5	283,5	91,25	72	163,25	0,00	84,75	84,75
TOTALE	7515,75	3196,75	10712,5	6509	4734	11243	5873,25	5385,75	11259	5821,5	6241,25	12062,75	4961,75	5851,25	10613

Fruizione della risorsa

Il numero delle ADM predisposte dal Servizio Sociale Comunale rimane in linea con l'anno precedente (ADM, 2018: 73 ADM, 2019: 72).

Si registra un lieve decremento delle ADM di Tutela Minori, da 83 interventi del 2018 a 73 del 2019.

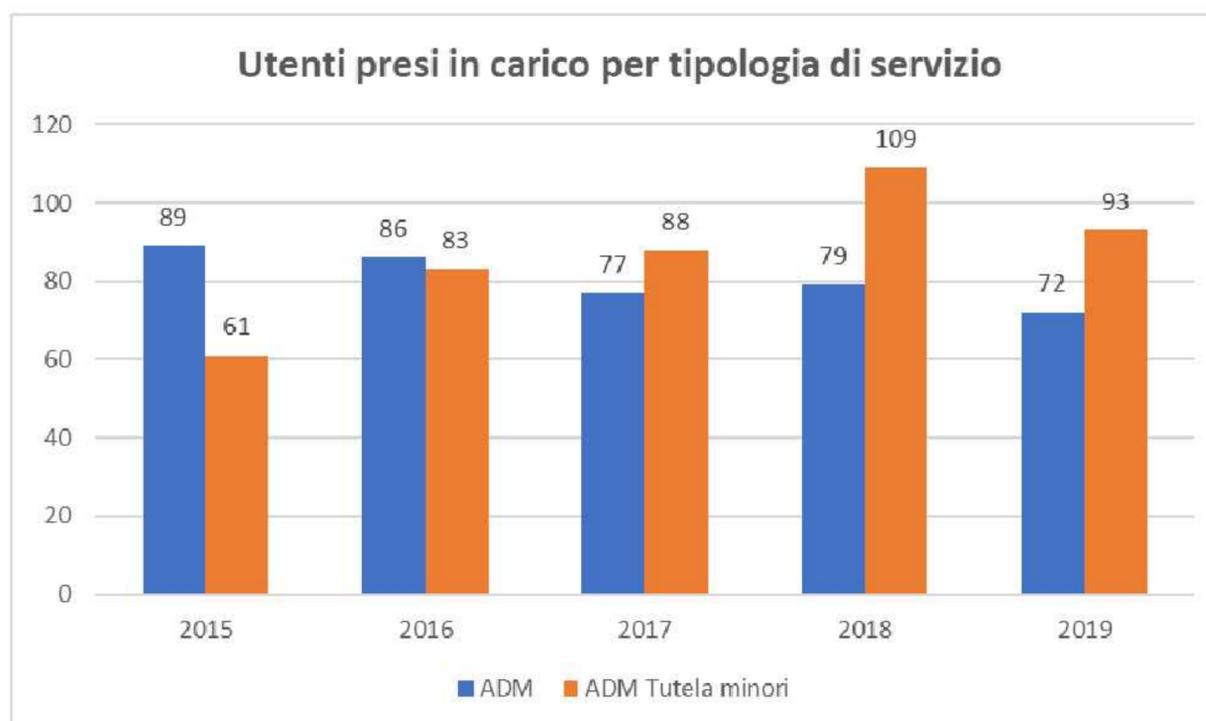
Le ore totali svolte sono invece decisamente diminuite a fronte di un totale 2018 di 12.062,75 si ha un totale 2019 di 10.813.

Rilevo

Se l'analisi degli interventi di ADM a favore dei minori sottoposti a tutela viene fatta osservando il quinquennio 2015-2019 si evince che l'aumento delle ore è pari all' 83% e gli interventi svolti sono un terzo in più.

Se tale analisi viene fatta sugli interventi di ADM consensuali sempre osservando il quinquennio 2015-2019 si evince che vi è stata una diminuzione delle ore impiegate dai Comuni pari al 34%.

Probabilmente i Comuni, a fronte dell'aumento esponenziale degli interventi di AES e di ADM di tutela, hanno dovuto ridimensionare il loro impegno a favore di nuclei familiari con minor problematicità. Tutto ciò obbliga ad un pensiero in merito alla tematica della prevenzione. Purtroppo non impegnare risorse su nuclei ancora "lavorabili" potrebbe nel tempo comportare un ulteriore aumento della casistica di tutela.



ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

Servizio rivolto agli alunni con disabilità certificata, attivato presso le scuole dell'infanzia e gli istituti di istruzione primaria e secondaria a sostegno dell'inclusione sociale.

Gli alunni con disabilità anche molto gravi sono in continuo aumento sul territorio e la loro possibilità di frequentare con continuità la scuola dell'obbligo è fortemente legata alla presenza della figura educativa che in affiancamento all'insegnante di sostegno, permette lo svolgimento di un piano individualizzato dell'alunno disabile.

Quadro delle risorse

I ricavi 2019 conseguiti vs Enti soci sono stati pari ad Euro 1.866.088; quelli vs. i non soci pari ad Euro 8.400.

Il budget del servizio è ricavato interamente dai trasferimenti degli Enti aderenti che hanno conferito il servizio all'Azienda, sulla base delle ore effettivamente svolte.

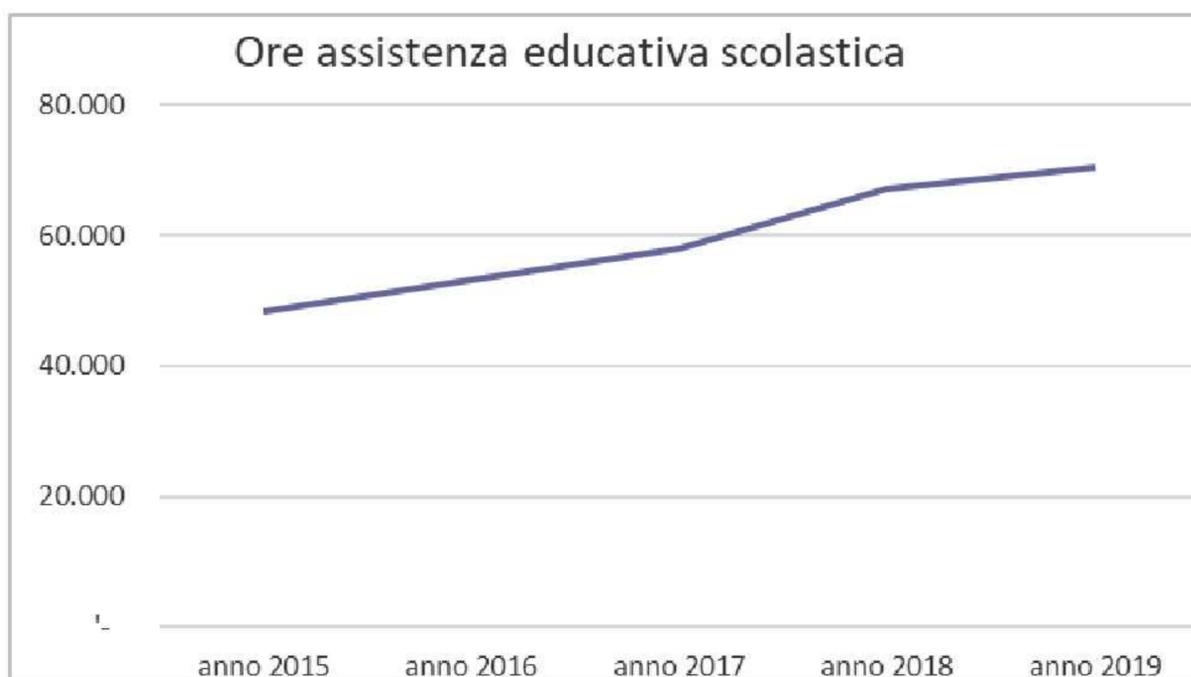
Tabella fruizione della risorsa AES: minori in carico

ENTE	NUMERO MINORI IN CARICO					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
AIRUNO	5	5	2	5	7	10
BARZAGO	7	7	9	8	13	14
BARZANO'	13	13	13	17	18	19
BRIVIO	10	15	17	16	21	17
CALCO	8	6	8	6	10	9
CASATENOVO	28	32	36	36	36	44
CASSAGO B.	5	7	9	10	9	12
CERNUSCO L.	6	8	11	14	15	14
CREMELLA	0	1	2	2	5	5
ELLO	/	/	/	/	/	1
IMBERSAGO	4	4	2	2	4	3
LOMAGNA	8	10	11	14	15	18
MERATE	19	18	22	24	34	46
MISSAGLIA	17	14	16	16	21	19
MONTEVECCHIA	7	8	8	10	8	8
MONTICELLO B.	9	5	7	9	11	15
NIBIONNO	/	/	/	/	/	12
OGGIONO	/	/	/	/	/	18
OLGIATE M.	15	19	24	33	35	39
OSNAGO	9	8	11	14	17	16
PADERNO D'ADDA	4	3	5	6	6	7
ROBBIATE	20	21	21	29	28	33
SIRONE	/	/	/	/	/	1
SIRTORI	1	3	4	4	6	6
TORRE DE BUSI	/	/	/	/	/	2
UNIONE VALLETTA	12	9	11	14	22	21
VERDERIO	18	15	16	20	20	21
VIGANO'	6	7	3	5	4	6
TOTALE	231	238	268	314	365	436

Tabella fruizione della risorsa AES: ore svolta

ENTE	ore svolte 2015			ore svolte 2016			ore svolte 2017			ore svolte 2018			ore svolte 2019		
	AES	Tutela Minori	TOTALE AES												
AIRUNO	902	0	902	881,5	61	942,5	852,25	151	1003,25	902,75	75	977,75	1105,50	299	1404
BARZAGO	666,25	0	666,25	846,5	0	846,5	921,25	0	921,25	1294,25	90	1384,25	1835,50	193,50	2029
BARZANO'	1383,75	136,5	1520,25	1336	439	1775	1869,75	359,45	2229,2	2179,5	172,5	2352	2968,55	132	3100
BRIVIO	2103,75	0	2103,75	2166,25	0	2166,25	1948	78	2026	1702,25	222,5	1924,75	2163,05	212,50	2375
CALCO	1406,5	0	1406,5	1181	0	1181	1109,5	0	1109,5	1502,75	0	1502,75	1153,25	0	1153,25
CASATENOVO	5660,75	96,5	5757,25	6080,5	154	6234,5	5798,25	259,75	6058	5960,25	482,5	6442,75	6627,50	392,50	7020
CASSAGO B.	1065,75	227	1292,75	1596,75	263	1859,75		238,5	238,5	1830	0	1830	1795,50	0	1795
CERNUSCO L.	2937,5	0	2937,5	3015,25	0	3015,25	3422,25	163,5	3585,75	3400,5	436	3836,5	3922,75	590	4512
CREMELLA	112	0	112	101,5	39,5	141	234,75	0	234,75	536,5	0	536,5	833,75	0	833,75
ELLO													0	0	0
IMBERSAGO	640,75	0	640,75	88,75	0	88,75	0	103,5	103,5	33,75	101,5	135,25	59,25	93,5	152,75
LOMAGNA	2767	0	2767	3120	0	3120	3579,25	0	3579,25	4178,25	0	4178,25	4899,5	0	4899,5
MERATE	3607	666,25	4273,25	4213,75	760,5	4974,25	5415	787,5	6202,5	7006,25	830,25	7836,5	9443,25	636,50	10079,75

MISSAGLIA	2440,25	0	2440,25	2199	0	2199	2594	0	2594	3087,75	0	3087,75	3197,25	0	3197,25
MONTEVECCHIA	3092,25	0	3092,25	3388,75	0	3388,75	3673,75	5	3678,75	3277,5	0	3277,5	3104,50	0	3104,50
MONTICELLO	1642,75	0	1642,75	1473,5	0	1473,5	1408	0	1408	1298,75	0	1298,75	1304	0	1304
NIBIONNO													695,75	0	695,75
OGGIONO													2649,25	0	26
OLGIATE M.	3116,75	219,5	3336,25	3838	427,5	4265,5	4616,05	670,75	5286,8	5602	694	6296	5516	677,5	61
OSNAGO	2379,75	0	2379,75	2420,5	0	2420,5	2703,7	56	2759,7	3380,25	208,25	3588,5	4237	231,75	44
PADERNO D'ADDA	910,25	0	910,25	1138,5	0	1138,5	1726,25	0	1726,25	1712,5	0	1712,5	2017,25	0	201
ROBBIATE	3488,75	412,75	3901,5	4805,75	680,5	5486,25	4536	358,25	4894,25	4399,25	348	4747,25	4406,75	322	472
SIRONE													216,25	0	210
SIRTORI	242	94,5	336,5	310	237,25	547,25	373	234,25	607,25	894,5	478,25	1372,75	1326,75	554,5	188
TORRE DE BUSI													344,75	0	344,
UNIONE VALLETTA	1997,5	0	1997,5	1888,5	0	1888,5	2490,75	0	2490,75	3225,5	81,5	3307	3513,75	283,75	3797,
VERDERIO	2980,25	0	2980,25	3214,25	352,25	3566,5	4337,5	467,5	4805	4725	21	4746	5023	380,5	5403,5
VIGANO'	812,25	75	887,25	396	0	396	467,75	0	467,75	769	0	769	909	43	952
TOTALE	46355,75	1928	48.283,75	49700,5	3414,5	53.115,00	54077	3932,95	58.009,95	62899	4241,25	67.140,25	65469,60	5042,5	70512,10



Rilevo

I dati mostrano significativi aumenti nel numero di minori seguiti in educativa scolastica. Se si analizza l'anno 2018 e l'anno 2019 l'aumento dei minori in carico è pari al 19,5%, a fronte di un aumento di ore pari al 5%.

Se l'analisi viene fatta osservando il quinquennio 2015-2019 si evince che l'aumento dei casi seguiti è pari al 88% e le ore svolte sono aumentate del 46%.

Alcuni Comuni nel corso del quinquennio hanno raddoppiato il numero di minori seguiti in AES (Airuno, Barzago, Cernusco Lne, Cremella, Lomagna, Merate, Olgiate Molgora, Osnago e Sirtori), due Comuni hanno triplicato il numero degli interventi (Monticello Bza e Unione Comuni della Valle tta).

In genere come anche segnalato l'anno scorso tutti i Comuni registrano un aumento di casi seguiti e delle ore investite, salvo qualche eccezione.

Continua l'incremento di alunni con sindrome autistica e di alunni con gravi patologie tanto da incrementare le richieste di copertura assistenziale sul totale orario della frequenza scolastica.

Da segnalare l'ingresso di 4 nuovi Comuni Aderenti che hanno registrato complessivamente 32 casi di AES; 2 casi sono invece del comune di Torre de' Busi.

Nel piano di zona 2018/2020 sono indicati come obiettivi da sviluppare l'elaborazione di un modello d'inclusione scolastica mediante gruppi di lavoro e la revisione della modulistica.

Ad ottobre 2018 si è scelto di adottare la modulistica proposta dagli ambiti di Lecco e Bellano che è stata inviata a tutte le scuole del territorio direttamente dall'ufficio scolastico Provinciale e presentata presso la scuola Polo di Cernusco Lombardone il 6 maggio 2019.

Tale modulistica prevede l'introduzione nelle scuole del progetto di plesso che vedrà i docenti impegnati in una progettazione inclusiva del disabile attraverso progetti che coinvolgano tutte le classi della scuola.

L'educatore, fornito dal Comune, può condurre questi laboratori qualora su tale progetto sia stato indicato come responsabile del laboratorio e in tal caso la sua presenza è garantita indipendentemente dalla presenza dell'alunno disabile da lui seguito in assistenza educativa scolastica.

Da un'analisi degli Allegati C trasmessi all'Azienda dai Comuni nel mese di febbraio 2020 si evince che il 50% degli Istituti scolastici coinvolti (Istituti Comprensivi, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie paritarie, scuole secondarie di secondo grado) ha inserito nel modello progetti che non rispettano i criteri previsti dalle Linee Guida della Conferenza dei Sindaci del Distretto di Lecco. In molti casi sono stati riportati estratti del PEI degli alunni disabili presenti nel plesso, in altri casi vengono descritti tutti i progetti presenti nel PTOF ma che non corrispondono ai progetti inclusivi così come previsti dall'Allegato.

Il restante 50% delle scuole ha avviato o consolidato esperienze laboratoriali inclusive che vedono coinvolti gli Educatori, in collaborazione con i docenti nella progettazione e realizzazione dei progetti.

Emerge, sia da parte delle scuole che degli Educatori, la necessità di avere delle ore di programmazione dedicate sia alla progettazione iniziale del laboratorio ma anche alla gestione dello stesso nel corso dell'anno (elaborazione e preparazione attività, recupero materiali...).

Laddove tali progetti sono stati avviati con la collaborazione di tutte le figure coinvolte si possono evidenziare dei buoni risultati sia in termini di risposta da parte degli alunni disabili ma anche dei pari coinvolti da un punto di vista emotivo, relazionale, esperienziale e didattico.

Come per il servizio tutela minori, anche per i servizi educativi in questi anni è sempre stata garantita l'attività di supervisione da un professionista esterno. L'attività di supervisione al metodo ed al caso in questi anni è stata sempre garantita a tutti gli educatori impegnati nelle attività educative (sia a favore del personale dipendente che delle cooperative sociali). La continuità di questo strumento a supporto del personale ha permesso il consolidarsi di prassi educative sempre più qualificate ed innovative nonché ha favorito la costruzione di un forte senso di appartenenza alla comunità professionale, all'Azienda e al territorio, valori riconosciuti anche dalle Cooperative con le quali collaboriamo.

16. ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA SCUOLE SUPERIORI

Con la Legge Regionale 26 maggio 2017 n.15 sono state introdotte modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 2007 n.19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia).

In virtù di queste modifiche Regione Lombardia si è assunta la competenza a garantire lo svolgimento dei servizi di supporto per l'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) ed i corsi di formazione professionale (art. 5 comma 1 lettera f della Legge Regionale 19/2007).

Con l'emanazione delle Linee Guida del 30 giugno 2016, Regione Lombardia ha chiarito come attuare concretamente le sue competenze, stabilendo di trasferire ai Comuni la programmazione e la gestione degli interventi, pur assumendosene completamente l'onere economico.

Per il Comune dell'Ambito di Merate, nell'a.s. 2018/2019, Rete salute ha garantito l'attuazione di n. 50 progetti educativi in favore di alunni disabili frequentanti Istituti scolastici secondari di secondo grado e percorsi formativi di secondo ciclo, di cui n.8 alunni presentavano una disabilità complessa. Nell'a.s. 2019/2020 sono stati altresì attivati n. 51 progetti in favore di altrettanti alunni, di cui n. 12 presentano una situazione di disabilità complessa e in favore dei quali quali Regione Lombardia riconosce un monte ore aggiuntivo ai fini di una completa integrazione scolastica.

Complessivamente, le risorse ricevute da Regione Lombardia per gli interventi di assistenza educativa in favore degli alunni disabili frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell'anno 2019 ammontano a € **229.919,00**.

17. SERVIZIO DI COUNSELING SCOLASTICO

Nel 2019 il Servizio di Counseling Scolastico ha continuato ad essere un modello di prevenzione diffuso nelle scuole del territorio, come strumento per promuovere il benessere a scuola attraverso il sostegno ai ruoli (alunno, genitore, docente, operatore scolastico).

Lo psicologo scolastico, in collaborazione con i docenti e il servizio sociale di base, vuole essere il perno di una rete comunicativa, che coinvolge altri soggetti legati alle storie delle famiglie e che crea uno spazio d'ascolto e di accoglienza utile alle evoluzioni positive nei momenti critici.

Il servizio non ha finalità cliniche né terapeutiche, ma preventive e può configurarsi come un filtro rispetto all'eventuale individuazione di situazioni di disagio, considerando l'invio e la collaborazione coi servizi e le realtà territoriali competenti.

Il Servizio di Counseling Scolastico viene garantito negli Istituti Comprensivi e nei Comuni che ne hanno conferito la gestione all'Azienda Speciale Rete salute, attraverso il finanziamento diretto degli stessi oppure attraverso l'utilizzo orientato dei contributi di cui al Diritto allo studio. La proposta operativa riguarda le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Nel 2019 il servizio di counseling scolastico ha coinvolto i seguenti istituti comprensivi:

Istituti Comprensivi: 7	Comuni: 16
Airuno -Brivio	Airuno e Brivio
Barzanò	Barzago, Sirtori e Viganò
Casatenovo	Casatenovo
Cemusco Lombardone	Cemusco Lombardone, Lomagna, Montevecchia e Osnago
La Valle tta Brianza	La Valle tta Brianza, Santa Maria Hoè e Castello Brianza
Missaglia	Monticello Brianza
Olgiate Molgora -Calco	Olgiate Molgora e Calco

Retesalute ha mantenuto il coordinamento degli psicologi operativi nei diversi Istituti Comprensivi, al fine di favorire una coerenza operativa e un'uniformità della proposta condivisa. Il coordinamento è inoltre utile al confronto fra professionisti, sia per un supporto al ruolo di una professione svolta in solitudine e a forte sollecitazione emotivo - relazionale, sia per uno scambio di competenze.

Il coordinatore interno all'Azienda Retesalute ha mantenuto una stabilità negli incontri con gli psicologi, individuali e di gruppo. La figura del coordinatore ha inoltre favorito la gestione del Servizio nel mantenimento dei contatti della rete istituzionale.

Sono stati proposti due workshop esperienziali, divulgativi e formativi; uno rivolto ai genitori svolto presso l'ICS di Casatenovo, uno rivolto ai docenti presso l'ICS di Cemusco Lombardone, già sede di corsi formativi per i docenti delle scuole del territorio. Il tema approfondito e definito in base a quanto emerso durante lo sportello d'ascolto ha riguardato come vivere funzionalmente l'imprevisto, la situazione inaspettata e il cambiamento, sia quando i genitori percepiscono di non avere possibilità di controllo, sia nella gestione delle dinamiche di classe per i docenti.

Si è mantenuto inoltre l'accesso libero di alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria con il consenso dei genitori, consuetudine che si sta diffondendo negli Istituti Comprensivi coinvolti.

Rilevo

Nel corso del 2019 la struttura del Servizio ha permesso di mantenere continuità nell'intervento preventivo nonostante diversi cambi di Dirigenza e di docenti di riferimento o, in alcuni casi, del cambio di assistente sociale.

Le relazioni valutative e la raccolta dati a fine giugno 2019 riportano riscontri positivi. L'attività di consulenza attraverso lo sportello d'ascolto rimane rilevante per il 35% delle attività svolte dallo psicologo scolastico sull'anno; le attività in classe rimangono un elemento fondamentale per la raccolta del bisogno e per una risposta in termini preventivi; ricoprono il 55% dell'intervento dello psicologo e sono presenti in modo incisivo presso le scuole primarie e dell'infanzia. Il servizio risulta fruito in modo equilibrato dai diversi ruoli, docente, genitore e alunno.

Il questionario di gradimento ha dato un ritmo sulla conoscenza e fruizione del Servizio.

La diffusione online ha permesso di avere un buon numero di questionari compilati interamente e in modo chiaro. Sui 17 items proposti il punteggio medio di soddisfazione è di 3,53 su 5 come punteggio massimo.

Anche l'ICS di Missaglia ha sperimentato la gestione di Retesalute per il plesso di Monticello Brianza, scuola primaria. Inoltre, 10 Comuni su 16 hanno scelto in collaborazione con le scuole di aumentare il monte ore preventivo per rispondere al bisogno evidenziato dalle richieste dei docenti e degli alunni.

18. CENTRO PER GLI APPRENDIMENTI

Da novembre 2015 su richiesta del Comune di Olgiate Molgora Rete salute gestisce un Centro per gli apprendimenti in favore degli alunni DSA e BES e un'attività di sostegno a questi alunni presso IC. di Olgiate.

Nel settembre 2019 l'Azienda Rete salute ha pubblicato su piattaforma Sintel la richiesta di offerta per affidamento diretto alla cooperativa Specchio magico, per la realizzazione delle due progettualità da quin poi nominate come "Scompiti" e "Gears" per l'anno scolastico 2019-2020.

Da gennaio a giugno 2019 il servizio "Scompiti" si è articolato su 3 giorni, un giorno presso la scuola secondaria di primo grado e due giorni presso la scuola primaria di Olgiate Molgora.

Il progetto ha coinvolto 26 bambini, di cui 24 di Olgiate e 2 residenti fuori Comune.

I ragazzi che hanno partecipato al progetto sono stati individuati dagli insegnanti; i criteri di accesso sono stati la residenza ad Olgiate Molgora, la certificazione di DSA, alunni BES certificati con difficoltà relative all'area dell'apprendimento.

Nell'organizzazione dei gruppi si è cercato di rispettare il criterio dell'omogeneità per classe.

Da ottobre 2019 il servizio "Scompiti" si svolge presso gli spazi della scuola primaria per 3 turni e presso la scuola secondaria di primo grado di Olgiate Molgora per 1 turno; ciò ha permesso un maggior coinvolgimento e scambio con gli insegnanti degli alunni coinvolti e gli operatori.

Il progetto coinvolge 27 bambini di cui 26 residenti ad Olgiate. I ragazzi che partecipano al progetto sono stati individuati dagli insegnanti secondo i criteri già in essere nell'anno scolastico precedente.

Gli alunni partecipanti sono suddivisi in piccoli gruppi in rapporto 1:3 con l'operatore presente per 2 ore consecutive.

Da gennaio a giugno 2019 il progetto "Gears (Generare Empowerment Ambienti e Risorse per lo Sviluppo)" si è svolto presso la scuola primaria di Olgiate Molgora e ha coinvolto 9 bambini.

Le attività in piccolo gruppo (max 3 bambini) sono state di potenziamento delle funzioni esecutive e hanno posto particolare attenzione alle aree emotiva e relazionale sottese all'apprendimento.

Oltre al lavoro diretto con il singolo bambino c'è stato un costante raccordo con gli insegnanti e gli educatori: c'è stata una condivisione di modalità e strategie attraverso la creazione di una dispensa individualizzata che ha raccolto materiali e strumenti funzionali al profilo di ogni bambino.

Da ottobre 2019 il servizio "Gears", si svolge presso la scuola Primaria di Olgiate. Il progetto intende lavorare sui modelli di intervento, metodologie, processi di formazione e innovazione nelle diverse classi della scuola primaria costruendo buone prassi finalizzate al potenziamento cognitivo e all'acquisizione delle competenze di base a carattere meta cognitivo.

Il progetto coinvolge 11 bambini suddivisi in piccoli gruppi da tre; generalmente ogni bambino usufruisce di 4 ore settimanali; alcuni bambini che seguono terapie al di fuori dell'istituto scolastico partecipano per 2 o 3 ore a settimana. Nel dettaglio, in base alla classe frequentata e al funzionamento di ogni bambino, si lavora potenziando l'area del calcolo, l'orientamento spaziale e temporale con diversi strumenti cartacei e tecnologici, la letto-scrittura in termini di individuazione e discriminazione di suoni simili, il lessico, la grammatica e potenziamento delle funzionalità strumentali dell'apprendimento.

Rilevo

Complessivamente per quanto è stato raccolto dalla scuola e dalle famiglie il servizio è apprezzato e prova ne è la lista d'attesa di 14 alunni, segnalati dalla scuola e iscritti al Servizio dai genitori, ma non frequentanti visto il limite di posti già esaurito.

Nello specifico il servizio ha offerto l'opportunità di presentare e far sperimentare ai bambini e ai ragazzi l'utilizzo degli strumenti a disposizione per costruire mappe concettuali e mentali, attraverso l'uso della LIM, dei PC, dei software specifici, di libri e percorsi adatti a ragazzi con DSA, difficoltà d'apprendimento e fatiche nello studio e nell'organizzazione del tempo.

Metodo di studio e strategie sono state personalizzate e calibrate sui bisogni e sulle esigenze specifiche di ogni ragazzo con l'obiettivo di supportare gli alunni promuovendone l'autonomia in raccordo con la scuola, i servizi e le famiglie.

SERVIZIO CENTRO ESTIVO

Spazio ricreativo e di socializzazione gestito da educatori rivolto ai minori durante il periodo estivo, con la finalità di:

- favorire la conciliazione dei tempi di vita familiare e di lavoro delle famiglie con minori;
- fornire ai minori un'opportunità educativa;
- favorire lo scambio intergenerazionale e il lavoro di rete con le associazioni di volontariato locali.

Le principali attività dei Centri estivi vanno dalla organizzazione di attività ludico-ricreative alle escursioni nel territorio circostante.

Il tema dei centri è stato: "SOLO CHI SOGNA IMPARA A VOLARE".

Nell'anno 2019 sono stati gestiti i Centri Estivi dei Comuni di: Casatenovo, Sirtori/Viganò, Osnago, Missaglia, Merate, Ello.

Il numero di iscritti al **Cre di Viganò e Sirtori** è stato nel 2018 di 70 tra bambine e ragazzi e nel 2019 di 77.

Molti sono stati gli apprezzamenti espressi dalle famiglie nei questionari somministrati. I genitori affermano che la frequenza al Centro è stata un momento di crescita per i figli tanto che quasi la totalità dei genitori lo consiglierebbe per altri ragazzi.

Il numero degli iscritti al **Cre di Casatenovo** è stato nel 2019, come negli anni precedenti, a totale capienza tanto che vi era una lista d'attesa.

Si sottolinea come la continuità dello staff educativo e la presenza di un pool in continuità con l'anno scolastico siano elementi rilevanti: le famiglie conoscono gli educatori e si sentono accolte nei loro bisogni.

Nel 2019, in linea con quanto accaduto negli anni precedenti, il **Cre di Missaglia** ha avuto un numero di iscrizioni pari a 110 bambini frequentanti la scuola primaria ed equamente distribuiti su tutte le fasce di età comprese tra i 6 e gli 11 anni.

A fronte delle richieste da parte dei genitori dei ragazzi frequentanti la scuola secondaria, nel 2019 è stato attivato un progetto sperimentale rivolto a questa fascia d'età che ha visto una media di 10 presenze a settimana.

Ogni settimana vi è stata una media di circa 100 partecipanti. La maggior parte degli iscritti ha frequentato il centro per l'intera giornata anche se alcuni bambini hanno usufruito dell'opzione part-time sia mattutino che pomeridiano. Dai questionari di gradimento si è rilevata una restituzione positiva sia da parte dei ragazzi, che delle famiglie che del Comune.

Nel 2019 il **Cre di Osnago** ha visto frequentare 25 minori la prima settimana e 20 la seconda settimana ed è stato proposto ai residenti dei comuni di Osnago, Cemusco Lombardone e Lomagna.

Il CRE si è rivolto ai bambini e alle bambine che hanno frequentato l'ultimo anno della scuola dell'infanzia sino ai ragazzi/e che hanno frequentato la classe terza della scuola secondaria di primo grado; la presenza prevalente vedeva minori dell'infanzia e del primo ciclo della primaria.

I questionari di gradimento consegnati alle famiglie evidenziano un apprezzamento del centro per organizzazione della giornata, contenuti delle proposte e staff educativo presente.

Nel 2019 il **Cre di Merate** si è svolto per cinque settimane e ha visto una media di presenze settimanali di 50 minori.

La scelta di dare continuità al pool educativo dell'anno scolastico, del Centro di Aggregazione Giovanile nonché del CRE dell'anno precedente è stata vissuta positivamente dalle famiglie.

I questionari di gradimento consegnati alle famiglie evidenziano un apprezzamento del centro per organizzazione della giornata, contenuti delle proposte e staff educativo presente.

Nel 2019 il **Cre di Ello** si è svolto per la prima volta nel mese di giugno per un totale di quattro settimane ed ha visto una presenza media di 24 bambini.

Il centro è stato effettuato in concomitanza con le attività dell'oratorio estivo della Parrocchia di Ello, nei giorni in cui le attività si svolgevano solo nel pomeriggio, così da rispondere alle esigenze di conciliazione lavoro-famiglia.

I questionari di gradimento consegnati alle famiglie dimostrano un apprezzamento del centro per organizzazione della giornata, contenuti delle proposte e staff educativo presente.

Si specifica che alcuni Comuni (Barzanò, Brivio, Cassago, Casatenovo, Lomagna, Merate, Missaglia, Monticello, Montevicchia, Osnago, Olgiate, Sime, Torre de Busi e Verderio) hanno richiesto all'Azienda Rete salute personale educativo da impiegare presso centri estivi, oratori, scuole dell'infanzia paritarie e centri specialistici in affiancamento ai minori disabili nei progetti di inclusione per un totale di 1727 ore; nel 2018 l'impegno dei Comuni era stato per 1339 ore registrando dunque un incremento.

QUADRO DELLE RISORSE

I ricavi realizzati vs gli Enti aderenti sono stati pari ad euro 120.782.

Il budget del servizio è ricavato interamente dai trasferimenti degli Enti aderenti che hanno conferito il servizio all'Azienda, sulla base delle ore effettivamente svolte.

CENTRI POMERIDIANI/ PROGETTI EDUCATIVI

Nel 2019 Rete salute ha gestito i seguenti progetti educativi:

- presso la primaria di Osnago un pomeriggio a settimana;
- presso le scuole primarie di Casatenovo di Cascina Grassi e di Capoluogo un pomeriggio a settimana;
- presso la primaria di Missaglia due pomeriggi a settimana;
- presso la scuola secondaria di Missaglia due pomeriggi a settimana;
- presso il Comune di Monticello un pomeriggio a settimana di ADM di gruppo;
- presso il Comune di Monticello un pomeriggio a settimana presso la scuola primaria;
- presso la Biblioteca di Brivio il sabato mattina;
- presso la scuola secondaria di Brivio un pomeriggio a settimana per 16 accessi.

20. CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

Da Settembre 2016 il Comune di Merate ha affidato la gestione del Centro di Aggregazione Giovanile "La scuderia di Merate" (di seguito denominato CAG).

Il Centro di Aggregazione Giovanile gestito dall'Azienda Speciale Rete salute si propone di:

- promuovere il protagonismo attivo dei giovani, stimolando la partecipazione e facendo crescere le loro competenze nella co-progettazione di interventi, eventi, azioni;
- favorire la cittadinanza attiva coinvolgendo la rete di attori locali in sinergia con i progetti e servizi già attivi sul territorio.

Organizzazione

Nel 2019 il servizio è gestito in forma diretta da cinque educatori dipendenti dell'Azienda.

Il centro giovanile si rivolge principalmente a preadolescenti, adolescenti e giovani del Comune di Merate e non solo, che rappresentano bisogni e possibilità molto diversificati.

I ragazzi iscritti ad oggi al centro di Aggregazione risultano essere circa 70, con una media di frequenza giornaliera che si attesta attorno a 7 ragazzi/ragazze.

Rilevo

Il servizio, nato con l'intento di promuovere il protagonismo giovanile valorizzando l'individuo inteso come portatore di competenze, qualità e idee, vede nel corso degli anni un'evoluzione in termini di costanza nella frequenza e partecipazione dei ragazzi, ma soprattutto un cambiamento del profilo degli utenti che usufruiscono di tale servizio.

Al centro accedono principalmente i ragazzi della scuola secondaria di primo grado appartenenti a fasce socio-culturali medio-basse e con bisogni educativi specifici.

Alla luce di questa evoluzione l'équipe del C.A.G. di Rete salute ha proposto ed avviato un piano di rilancio che prevede la stesura di un **profilo di comunità**, finalizzato a far emergere il reale bisogno del territorio meratese relativamente alla fascia d'età 11-21 anni.

Il budget del servizio è ricavato interamente dal trasferimento del Comune di Merate.

Con le risorse del Fondo Sociale Regionale nel 2019, al Comune di Merate – Ente titolare del servizio – sono stati erogati € **4.409,00**.

21. COMUNITA' LEGGERE DIURNE

Le comunità diurne si rivolgono a preadolescenti, adolescenti, giovani nei confronti dei quali o sia stato emesso un decreto da parte del Tribunale per i Minorenni nell'ambito di un procedimento civile o penale di tutela del minore, o una segnalazione preventiva da parte del Servizio Sociale competente.

Le storie degli accolti sono accomunate principalmente da fragilità familiare, manifestata con demotivazione scolastica, aggressività, iperattività, devianza. I bisogni alla base di ogni progetto sono diversificati e complessi.

Nella Comunità di "Terra di mezzo" durante l'anno 2019 sono stati seguiti 7 minori di cui 2 del Servizio Tutela. Solo un Comune ha utilizzato tale servizio per minori non sottoposti a decreto e quindi con un progetto di natura preventiva.

Nella Comunità Volo leggero durante l'anno 2019 sono stati seguiti 8 minori di cui 4 del Servizio Tutela.

Tre Comuni hanno utilizzato tale servizio per minori non sottoposti a decreto e quindi con un progetto di natura preventiva.

A seconda delle caratteristiche dei singoli progetti educativi la frequenza dei minori è variata da 2 a 5 presenze settimanali, dal pranzo al tardo pomeriggio.

In entrambe le comunità leggere il gruppo è eterogeneo per età, provenienza e problematiche espresse. Le storie degli accolti sono accomunate principalmente da fragilità familiare, manifestata con demotivazione scolastica, aggressività, iperattività, devianza. I bisogni alla base di ogni progetto sono diversificati e complessi.

Le attività svolte con i ragazzi sono state:

- il pranzo inteso come momento di cura e attenzioni, di relazione privilegiata, di conoscenza di sé, dei propri bisogni e del proprio corpo;
- i piccoli lavori domestici per aiutarli ad imparare attività del vivere quotidiano (lo sparecchio, il riordino, la spesa settimanale ...);
- il gioco, lo studio e le attività sportive e pre-sportive;
- le attività del fare, di carattere creativo, ricreativo, e sperimentale, sono state pensate seguendo un filo conduttore dettato dalle Life Skills, volto a sviluppare le abilità psico-sociali e affettive, utili per gestire l'emotività e le relazioni sociali;
- uscite sul territorio, gite, concerti;
- la vacanza dal 25 al 30 Giugno e dal 12 al 14 Luglio presso la Casa della Pace in Val Gerola, struttura messa a disposizione della Cooperativa da una famiglia del territorio

Viene svolto un lavoro di rete con le famiglie attraverso incontri periodici con l'obiettivo di favorire, sostenere, incrementare, accompagnare lo sviluppo della genitorialità, lavorando su azioni concrete e verifiche periodiche. È previsto in accordo con il Servizio Sociale e gli specialisti che hanno in carico il minore un percorso di sostegno psicologico al minore.

L'Ambito distrettuale di Merate interviene a sostegno del servizio Comunità Leggere con un contributo pari a € **30.000,00** – attingendo le risorse dal Fondo Nazionale Politiche Sociali.

22. POLITICHE GIOVANILI

Piazza l'idea – lo spazio giovani 2.0 rappresenta il Servizio per le Politiche giovanili nato dall'unione di due progetti: Piazza l'idea e Living Land.

La finalità di Piazza l'idea è quella di sostenere l'occupabilità giovanile grazie alla creazione e alla messa in rete di spazi di aggregazione e innovazione, e attraverso numerose azioni e servizi volti a stimolare la creatività e l'autoimprenditorialità dei giovani come: orientamento, formazione, tutoring, workshop, seminari ed esperienze di active learning, esperienze pre-lavorative insieme alla messa a disposizione di spazi di co-working e di un laboratorio di fabbricazione digitale.

Le azioni di particolare rilievo realizzate per il 2019 sono state:

esperienze pre-lavorative educative nel periodo estivo, dove a gruppi di adolescenti è chiesto, sotto la guida di una figura adulta, di riqualificare spazi pubblici o di sperimentarsi in attività di tipo agricolo all'interno di due agriturismi del territorio;

Area Orientamento:

- attività di orientamento post diploma, rivolte ad un gruppo di ragazzi dell'ISS Viganò di Merate, realizzate all'interno del progetto PON Orientamento
- Job Week, evento dedicato al lavoro condiviso a livello Regionale con la Consulta degli Informagiovani di Lombardia, in collaborazione con agenzie per il lavoro del territorio, Confartigianato e start up giovanili.

Area Fab-Lab:

- workshop formativi per la promozione del mondo digitale nuove tecnologie
- PON Cittadinanza Digitale rivolto ai ragazzi dell'IST Viganò di Merate che ha consentito la realizzazione di laboratori dedicati alle tecniche di produzione sottrattive e additive.
- promozione della costruzione di una rete con il fab-lab del territorio
- Realizzazione di un Maker Day, un evento di approfondimento volto a far conoscere e accrescere le conoscenze su argomenti come industria 4.0, artigianato 3.0, educazione digitale

Progetti in collaborazione con i Comuni del territorio:

- progetto di Street Art realizzato da un gruppo di giovani nel Comune di Missaglia.
- nei primi mesi del 2019, grazie al sostegno del Comune di Paderno è stato realizzato un ciclo di incontri finalizzati a promuovere degli spazi di informazione e discussione aperti ai giovani sui temi del lavoro, scuola e volontariato.
- progetto "Comunità al lavoro" promosso in collaborazione con il Comune di Calco per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso la realizzazione di percorsi di informazione/formazione, accompagnamento e supporto e la promozione della "vetrina" web di Comunità al lavoro che dà visibilità ai profili professionali dei giovani ed alle loro esperienze sociali, favorendo il loro contatto con aziende del territorio.

Attività	2019
N. ragazzi che hanno partecipato a workshop e corsi di formazione	230
PON Orientamento	100
N. ragazzi che sono venuti al Fab-Lab per realizzare dei loro personali progetti utilizzando i nostri macchinari.	15
N. ragazzi tra i 15 e i 18 anni intercettati dal Fablab con una finalità legata all'alternanza scuola lavoro	120
PON creatività e Cittadinanza digitale	30

N. ragazzi che hanno realizzato un percorso di alternanza al Fablab	15
n. giovani che hanno realizzato percorsi di orientamento e bilancio di competenze	50
Ragazzi che hanno partecipato come volontari ai progetti in collaborazione con i Comuni (Cako, Missaglia, Osnago)	22
n. giovani che hanno partecipato ad esperienze pre-lavorative (Util'estate, Leve Civiche)	62
TOTALE	644

Nel 2019, l'Ambito distrettuale di Merate ha stanziato risorse pari a € **46.220,00** – di cui € 36.220,00 del Fondo Nazionale Politiche Sociali e € 10.000,00 dalle quote di solidarietà dei Comuni per i servizi distrettuali.

23. BUONO SOCIALE AFFIDO

Il Buono sociale affido ha la finalità di sostenere le famiglie affidatarie nell'affrontare le spese legate alle specifiche esigenze dell'affido. Accedono al buono tutti nuclei familiari che accolgono un minore in affidamento, sia esso giudiziale o consensuale, eterofamiliare o parentale, in conformità a un progetto del Servizio Tutela minori distrettuale oppure dal Servizio Sociale comunale, validato dalla competente Autorità Giudiziarla.

Nel 2019 il numero dei minori in affido è diminuito; la tipologia prevalente è sempre quella dell'affido giudiziale, eterofamiliare, a tempo pieno.

La spesa nel 2019 è stata pari a € **279.359,00**.

Anno	buoni erogati	minori	affidi eterofamiliari	affidi parentali	affidi diurni	affidi tempo pieno	affidi consensuali	affidi giudiziali	affidi di sollievo e integrazione affido
2017	€ 277.391	68	44	24	15	53	15	53	3
2018	€ 273.780	72	44	28	16	56	14	58	6
2019	€ 279.359	63	44	19	10	53	10	53	6

L'entità del Buono sociale è differenziato in base alla tipologia di affido familiare e va da un minimo di € 231,00 (temporizzali) a un massimo di € 550,00 (affido giudiziale tempo pieno).

Il buono sociale viene incrementato nella misura del 25% se il minore in affido presenta delle disabilità. Inoltre su richiesta documentata da parte del Servizio Tutela Minori è stata introdotta la possibilità di integrare il buono nella misura di € 100,00 massimi mensili per un periodo limitato e in base alle disponibilità delle risorse.

Nel 2019 per n. 4 minori in affido il buono sociale è stato integrato, per 2 è stato effettuato un affido di sollievo.

La tabella evidenzia la distribuzione dei minori in Affidamento familiare per Comune di residenza, nell'ultimo triennio.

BUONO SOCIALE AFFDO			
	2017	2018	2019
AIRUNO	6	7	6
BARZAGO	4	5	4
BARZANO'	2	1	1
BRIVIO	3	3	5
CALCO	-	0	0
CASATENOVO	3	2	2
CASSAGO B.	1	1	1
CERNUSCO L.	1	1	3
CREMELLA	4	3	3
IMBERSAGO	1	1	1
LOMAGNA	6	5	2
MERATE	2	2	2
MISSAGLIA	.2	3	3
MONTEVECCHIA	2	1	0
MONTICELLO B.	9	11	10
OLGIATE M.	3	4	4
OSNAGO	1	3	2
PADERNO D'ADDA	4	3	2
ROBBIATE	-	0	1
SIRTORI	1	1	2
UNIONE VALLETTA	6	8	4
VERDERIO	4	5	4
VIGANO'	3	2	1
Totale	68	72	63

24. RIMBORSO SPESE MINORI (LR 1/86) E VOUCHER MISURA 6

Rimborso spese ex artt. 80/81/82 - LRn.1/86

Rimborso da effettuarsi sulle spese, al netto del voucher Misura minori in comunità (minori vittime di abuso/violenza e maltrattamento), in base al seguente criterio:

- 37,20% per gli Enti con popolazione > 5.000 abitanti
- 47,19% per gli Enti con popolazione < 5.000 abitanti

	COMUNI	SPESE COMUNITA' RESIDENZIALI e LEGGERE	ALTRE SPESE ADM, SPAZIO NEURO, AES DI COMUNITA', PROGETTI INDIVIDUALI, AFFIDI PROFESSIONALI	TOTALE	N° ABITANTI 01.01.2018	RIMBORSO 47,19 % o 37,20 %
1	AIRUNO	53.900,68	31.309,89	85.210,57	2.848	40.210
2	BARZAGO		8.052,13	8.052,13	2.408	3.800
3	BARZANO'	12.273,30	4.982,00	17.255,30	5.101	6.419
4	BRIVIO		7.831,50	7.831,50	4.620	3.696
5	CAICO	35.880,00	13.603,00	49.483,00	5.341	18.407
6	CASATENOVO	185.459,81	21.157,60	206.617,41	13.042	76.861
7	CASSAGO B.	63.645,90	449,50	64.095,40	4.371	30.246
8	CERNUSCO L.	78.916,40	5.279,65	84.196,05	3.857	39.731
9	CREMELLA		4.114,59	4.114,59	1.724	1.942
10	IMBERSAGO		1.995,25	1.995,25	2.447	942
11	LOMAGNA	17.046,73	6.567,00	23.613,73	5.000	8.784
12	MERATE	112.683,98	39.858,30	152.542,28	14.891	56.745
13	MISSAGLIA	28.650,00	5.162,03	33.812,03	8.700	12.578
14	MONTEVECCHIA		3.191,75	3.191,75	2.682	1.506
15	MONTECELLO	2.840,00	18.453,88	21.293,88	4.227	10.049
16	OLGIATE M.	49.654,61	19.115,60	68.770,21	6.461	25.582
17	OSNAGO		9.123,09	9.123,09	4.783	4.305
18	PADERNO D'ADDA		632,50	632,50	3.855	298
19	ROBBIA TE		6.831,00	6.831,00	6.337	2.541
20	SIRIORI	24.840,55	33.136,40	57.976,95	2.804	27.358
21	UNIONE VALETTA	6.305,00	18.592,53	24.897,53	6.882	9.262
22	VERDERIO		8.946,25	8.946,25	5.626	3.328
23	VIGANO'	6.152,80	2.552,00	8.704,80	2.105	4.108
	TOTALI	678.249,76	270.937,44	949.187,20	120.112	388.696

VOUCHER MISURA MINORI IN COMUNITA'

Voucher previsto dalla DGR 7626/2017 per minori vittime di abuso/violenza e maltrattamento, che in comunità si avvalgono di interventi socio-sanitari.

Il voucher è previsto per un anno, con possibilità di proroga.

I voucher riconosciuti da ATS ammontano a € 867,00 di cui: € 434,00 per il Comune dell'Ambito di Merate (Airuno) e € 433,00 per il Comune fuori Ambito (Comate d'Adda).

25. SERVIZI E INTERVENTI A LIVELLO INTERDISTRETTUALE

Nell'area Minori, i servizi accessibili a livello distrettuale comprendono:

- il Servizio di pronto intervento minori;
- il Servizio per minori stranieri non accompagnati;
- il Servizio affidi distrettuale.

Nel 2019 il costo di questi servizi è stato ripartito tra gli Ambiti territoriali in base alla loro percentuale di popolazione, che per l'Ambito di Merate è pari al 35,64%.

Servizio pronto intervento minori

Servizio preposto a dare una risposta alla richiesta di collocamento urgente del minore (rischio di grave pregiudizio) in una comunità educativa, per un periodo massimo di trenta giorni.

Il costo del servizio è finanziato da un fondo distrettuale alimentato dai tre Ambiti della provincia di Lecco in base alla percentuale della popolazione.

Dopo il pronto intervento, il collocamento può proseguire in via ordinaria, la cui spesa è a carico del Comune di residenza dei genitori del minore.

Il servizio è gestito dai Servizi Sociali d'Ambito di Lecco attraverso apposite convenzioni con alcune strutture residenziali del territorio ed altre extra-territorio; è comunque possibile, in casi motivati, ricorrere ad altre comunità non convenzionate.

La tabella sottostante riporta i dati del triennio 2017-2019.

	Minori e madri	Spesa
2017	19	€ 46.992
2018	24	€ 50.237
2019	9	€ 22.770

Servizio minori stranieri non accompagnati

Prosegue la gestione attraverso il Servizio dedicato in modo specifico all'accoglienza e agli interventi relativi ai MSNA, svolto dal Servizio Tutela dell'Ambito di Lecco per conto del Distretto.

La scelta di istituire un'equipe dedicata nasce dalla condivisione dell'opportunità di affrontare il fenomeno attraverso un'azione precisa sia nella direzione di incrementare le famiglie affidatarie disponibili all'inserimento, sia attraverso la proposta di attività sociali, formative, sportive ed educative per accompagnare i ragazzi nel loro processo di crescita e integrazione.

I Servizi del territorio hanno infatti definito congiuntamente modalità organizzative che privilegiano la forma dell'affido familiare, consentendo, tra l'altro, di contenere i fenomeni sociali e i costi relativi all'accoglienza in comunità. La scelta di non inserire immediatamente il minore straniero non accompagnato in una struttura residenziale, ma di valutarne prima caratteristiche e prospettive, ha nel tempo prodotto una riduzione del fenomeno dei minori che si presentano in Questura con l'obiettivo di essere inseriti in comunità ma che possono, in realtà, contare su una rete familiare/parentale in Italia, quando non nell'immediato circondario.

Si ritiene che l'Affido familiare consenta di facilitare i processi di integrazione territoriale e di avviare i ragazzi ad un progetto personalizzato rispondente ai bisogni e facilitante una prospettiva di autonomia. Il Servizio Affidi Distrettuale è stato pertanto coinvolto nello sviluppo e nell'attuazione di interventi di affido di MSNA, con un'attenzione specifica anche a forme di affido omo-culturale che rendono possibile un aspetto di "mediazione quotidiana" con la realtà locale.

Per l'anno 2019 è stata prevista una spesa complessiva di € 30.000,00 a carico degli Ambiti, oltre alla quota prevista con copertura economica Ministeriale per i MSNA rientranti nei flussi ministeriali.

La spesa prevista è dovuta alla prosecuzione di alcuni progetti per MNSA che sono diventati maggiorenni e non rientrano nel sistema per richiedenti asilo.

La spesa verrà rimborsata dagli Ambiti all'Ente Capofila dell'Ambito di Lecco/Comune di Lecco a rendicontazione finale della spesa.

Nel 2019 i minori seguiti dal Servizio sono stati n.10; tutti i minori sono collocati in famiglie affidatarie.

Per la gestione del Servizio Pronto Intervento Minori e Servizio Minori Stranieri Non Accompagnati, viene riconosciuta una spesa alla Gestione Associata di Lecco pari a € 5.000,00.

La spesa preventiva dei due Servizi e del coordinamento è pari a € 32.076,00 da consuntivare.

Servizio affidi distrettuale

L'Ente gestore del Servizio è la Cooperativa Sociale Sineresi di Lecco, individuata tramite procedura di gara.

Le attività del Servizio Affido distrettuale sono le seguenti:

- promozione e sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare;
- promozione di una scelta di accoglienza informata e consapevole con le famiglie e le persone che esprimono un interesse all'affido familiare (percorsi di conoscenza e di formazione);
- elaborazione e condivisione del progetto di affido familiare (dalla valutazione della richiesta di ricerca di famiglia affidataria inviata dai servizi territoriali, all'accompagnamento

dell'affido mediante incontri individuali, incontri di gruppo per le famiglie affidatarie e per bambini/ragazzi in affido);

- interventi educativi a sostegno della famiglia affidataria, mediante la figura dell'educatore.

Viene inoltre garantita alle famiglie affidatarie una reperibilità telefonica che si mantiene 24 ore su 24 per tutto l'anno incluso festivi.

Nella tabella sottostante vengono riportati i progetti di affido seguiti dal servizio nel triennio 2017-2019.

	Progetti di affido
2017	106
2018	71
2019	105

I progetti di affido familiari di minori dell'Ambito di Merate sono n. 39, dell'Ambito di Lecco n. 29 e dell'Ambito di Bellano n.17; a questi si aggiungono n. 20 Minori Stranieri Non Accompagnati.

Nel 2019 le richieste di collocamento in affido di minori sono state n° 39 (n° 7 dell'Ambito di Merate), di cui n° 29 evase nell'anno, n° 5 in sospeso e n° 5 non evase.

Tutte le situazioni sono state accompagnate in stretta collaborazione con i Servizi di Tutela Minori e i Servizi territoriali. Il Servizio Affidato ha accompagnato e sostenuto le famiglie affidatarie in tutto il percorso di affido attraverso: colloqui con la famiglia affidataria o visite domiciliari a cadenza regolare, incontri con équipe tutela o servizio sociale di base, percorsi di gruppo (gruppi per le famiglie affidatarie, gruppo per le famiglie straniere accoglienti, gruppi di parola per minori in affido e gruppi di parola per i figli delle famiglie affidatarie). È stata inoltre garantita alle famiglie affidatarie una reperibilità telefonica.

Le attività del servizio hanno visto il raccordo e il monitoraggio del gruppo di lavoro (Gruppo 1) composto dai coordinatori dei servizi di tutela dei tre ambiti, il coordinatore del servizio affido e il direttore di cooperativa. Gli incontri si sono tenuti il 14 marzo, 18 aprile, 25 luglio, 30 settembre.

Inoltre gli operatori del servizio settimanalmente si raccordano con le referenti dell'associazione Alfa di Lecco per una condivisione delle richieste pervenute e una collaborazione rispetto al lavoro in essere con le famiglie.

Il servizio ha proposto l'intervento di sostegno gruppale quale modalità per offrire alle famiglie e ai minori occasioni di confronto e discussione per poter condividere la propria esperienza e i vissuti personali con altri coinvolti in progetti affini.

Nel corso del 2019 è proseguito il Gruppo famiglie affidatarie "In rete per l'affido" quarta annualità. È composto da nr.10 coppie e 1 single (totale 21 adulti). Si è scelto per il gruppo una struttura aperta, che permettesse di cogliere nel tempo nuovi partecipanti. Gli incontri si sono svolti a cadenza mensile presso la sede della cooperativa Sineresi. Si tratta di una proposta di accompagnamento e sostegno per le famiglie che stanno affrontando un'esperienza di accoglienza familiare ma anche per chi per la prima volta si sta avvicinando a questo percorso.

È stato attivato il Gruppo di Parola per bambini/ragazzi dai 6 ai 12 anni che vivono l'esperienza dell'affidamento familiare quale spazio di scambio e condivisione di esperienze. Gli incontri si sono realizzati nel periodo maggio-giugno presso il Centro Diurno Anziani del Comune di Merate.

È stato inoltre realizzato un incontro di approfondimento con gli affidatari a distanza di circa due settimane dal termine dell'esperienza.

Una seconda edizione dell'iniziativa è stata proposta per il Gruppo minori adolescenti in affido dai 14 ai 17 anni.

Le iniziative di promozione, sensibilizzazione e formazione sono attività fondanti e pregnanti per il Servizio perché riguardano il reperimento delle famiglie affidatarie, risorsa fondamentale per la realizzazione dei progetti di affido. Per questa ragione l'équipe del servizio affido è fortemente impegnata nella promozione dell'affido quale strumento di solidarietà familiare e nella formazione e selezione delle famiglie affidatarie.

Il Servizio Affidato ha realizzato iniziative di sensibilizzazione giocate su modalità di comunicazione innovative attraverso eventi e la diffusione di materiale informativo (lettera scritta da una famiglia affidataria che racconta della propria esperienza di affido tramite il sito internet Merate on-line).

Sono stati realizzati interventi di promozione della cultura dell'accoglienza rivolti agli alunni di terza delle scuole secondarie di primo grado (laboratorio nelle scuole).

È stata realizzata un'iniziativa di informazione e approfondimento denominata "A come aperiAFFIDO: PER PARLARE DI AFFIDO CON LEGGEREZZA" realizzato presso la Cicala, libreria specializzata per ragazze e insegnanti a Merate.

Per quanto riguarda il contatto con nuove famiglie che hanno aderito a proposte di approfondimento:

- sono state 26 persone di cui 12 coppie e 2 single che hanno partecipato agli incontri di "A proposito di" primo colloquio informativo sui temi dell'affido e dell'accoglienza che può assumere la forma individuale o di gruppo.

- sono stati attivati 16 percorsi di conoscenza che hanno riguardato 13 coppie e 3 single.

Il "Per saperne di più" è un corso che generalmente vede due edizioni all'anno o comunque viene attivato ogni qualvolta si raggiunge un numero congruo di aspiranti affidatari. La partecipazione è considerata indispensabile e propedeutica all'esperienza dell'affidamento. Si articola in quattro incontri a cadenza settimanale della durata di due ore circa. Vi hanno partecipato n. 13 coppie e n. 8 single.

Oltre a queste iniziative di promozione rivolte alla cittadinanza, gli operatori del servizio affido hanno avviato diversi contatti sul territorio provinciale per organizzare alcuni eventi (associazione di genitori Fuori Classe di Missaglia, parrocchia di Monticello, libreria Perego, Spazio Bizarro di Casatenovo, coro Wild Flowers di Casatenovo, scuola elementare di Missaglia). Diffusione di materiale informativo tramite i siti internet (lecco-online, casateonline, merate-online).

Nel corso del 2019 la Cooperativa Sineresi ha mantenuto attività di coordinamento del gruppo di enti e associazioni che hanno sostenuto la costituzione del Fondo Affidi Maria Calveti.

Il costo del Servizio affidi provinciale è pari a € 146.931,00 e la quota a carico dell'Ambito di Merate è di € **52.366,00**.

26. CONTRIBUTI SERVIZI PRIMA INFANZIA

Con le risorse del Fondo Sociale Regionale sono state erogate complessivamente € € **118.918,00** ai Servizi per la prima infanzia accreditati.

A n. 6 unità di offerta pubbliche (Merate, Casatenovo, Cassago Brianza, Robbiate, Montevecchia, Missaglia) sono stati erogati € € 70.530,00 in modo differenziato in base alla tipologia gestionale e alle presenze mese/bambino.

A n. 10 unità di offerta private sono stati erogati € 48.388,00 in base alle presenze mese/bambino.

I Servizi per la prima infanzia privati che hanno ricevuto il contributo sono:

- n. 6 asili nido (Pademo d'Adda, Osnago, Lomagna, Brivio, Barzanò, Robbiate);
- n. 2 micro nido (Barzanò, Merate);
- n. 1 centro prima infanzia (Missaglia);
- n. 1 nido famiglia (Verderio).

27. CENTRI RICREATIVI DIURNI

Con le risorse del Fondo Sociale Regionale sono state erogate complessivamente € **8.078,46** a n. 6 Centri Ricreativi Diurni in regolare esercizio (n. 5 pubblici e n. 1 privati), nella misura del 15% della spesa sostenuta.

I Centri Ricreativi Diurni pubblici riguardano i seguenti Comuni: Osnago, Casatenovo, Missaglia, Merate e Viganò.

28. POLITICHE DI CONCILIAZIONE

In continuità alla deliberazione X/5969 2016 in tema di conciliazione, con la D.G.R. 1017/18 è proseguito il modello delle Alleanze Locali. Nel corso dell'anno 2019 si sono mantenute le tre Alleanze legate all'ATS Brianza, due Alleanze Locali per il territorio di Monza e un'unica Alleanza Locale per gli Ambiti territoriali di Lecco, Merate e Bellano, con la Comunità Montana Valsassina

Valvarone Vald'Esino e Riviera come Capofila. Il progetto presentato dall'Alleanza Locale di Lecco a titolo "Sinergie e strategie conciliative 2.0" è stato approvato e ha dato continuità alle politiche di conciliazione del tempo di vita e di lavoro introdotte negli ultimi anni, proponendo le azioni riportate di seguito.

Azione 1 - Bando voucher sui servizi estivi di conciliazione

Le istanze sono state presentate dal 15 settembre al 15 ottobre 2019 per un periodo di fruizione servizi dal 01 giugno al 14 settembre 2019.

In totale sono pervenute 536 domande, di cui liquidate 417 con l'esaurimento dell'importo stanziato e pari ad € 40.167,16. Sarebbero stati necessari circa € 6.000,00 per liquidare tutte le domande aventi diritto ma rimaste invase. Il contributo medio liquidato a domanda è circa € 96,00.

Azione 2 - Sensibilizzazione, formazione e informazione sul welfare aziendale

Confartigianato Lecco ha promosso l'evento a tema "sequestro emotivo per i ruoli di care giver". Attivo lo sportello che ha funzionato sia rispetto alla diffusione/aiuto nella compilazione delle domande del bando voucher, sia relativamente ad altre iniziative del progetto.

Azione 3 - Informazione e diffusione della cultura della conciliazione

AFO Le sigle sindacali hanno organizzato nel periodo maggio-dicembre 2019 cinque giornate di assemblee sindacali micro e piccole aziende del territorio lecchese.

Azione 4 - Guida al welfare per le micro e piccole imprese del terziario

Confcommercio Lecco ha realizzato una Guida al Welfare diffusa attraverso newsletter.

Inoltre, nel mese di dicembre 2019 l'ufficio paghe di Confcommercio ha inviato agli associati utenti paghe una copia della guida, rimanendo a disposizione per sviluppare eventuali piani di conciliazione per chi fosse interessato.

Azione 5 - Diffusione della cultura della comunicazione

TeleLisone ha pubblicizzato tutte le iniziative del progetto attraverso il canale Instagram dedicato alla Conciliazione. A fine 2019 la pagina segnala circa 200 follower.

Azione 6 - Workshop tematici rivolti a operatori, studenti e genitori

Bicocca Unimib ha promosso e organizzato tre workshop, uno per ambito, riguardanti il tema della prospettiva di genere e nello specifico:

Novembre 2019 Ambito di Merate - Workshop rivolto ai ragazzi svolto presso Villa Greppi;

Gennaio 2020 Ambito di Lecco - Seminario per operatori svolto presso la sede dell'UIR a Lecco;

Febbraio 2020 Ambito di Bellano - Workshop rivolto ai genitori di bambini 0-6 anni presso la sede del nido "Il Trampolino" a Barzio.

Azione 7 - Servizio Ponti Scolastici

L'azione si è svolta negli Ambiti di Lecco e Bellano che rispondono con il servizio al bisogno nel periodo estivo; nel corso dell'anno si sono registrate meno iscrizioni nel periodo pasquale e un'affluenza abbastanza costante nel periodo estivo e in quello natalizio.

Il costo complessivo del progetto è stato di € 130.187,64; il contributo richiesto pari a € 79.218,37 e il cofinanziamento dell'Alleanza € 50.969,27 (pari a circa il 39% del costo complessivo del progetto).

Gli Ambiti distrettuali hanno contribuito per € 15.500,00 - di cui l'Ambito di Merate per € 4.277,00.

29. SERVIZIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA NELLE SCUOLE

La programmazione dell'anno 2019 ha mantenuto le proposte progettuali attuate nell'anno precedente, efficaci nel supporto ai minori e alle loro famiglie. Gli interventi rivolti ai minori migranti e alle loro famiglie sono stati integrati alla progettualità del FamiLab Impact, per coordinare interventi nel territorio provinciale e per costruire una cultura inclusiva con proposte a supporto della generalità di minori e famiglie, con l'attenzione alla condizione di migrante.

Gli interventi in favore dei minori stranieri hanno continuato a favorire e valorizzare le potenzialità individuali e contestuali, implementando la promozione dei diritti e delle pari opportunità dei giovani migranti all'interno del sistema scolastico. La Connessione tra l'Ufficio di Piano di Merate e l'Ufficio Bandi e Progetti di Rete salute ha permesso una programmazione condivisa degli interventi, rendendoli maggiormente definiti e incisivi sul territorio.

Gli interventi interessano le scuole del territorio, i Comuni dell'Ambito (con interventi diretti e/o indiretti) ed enti del Terzo settore e hanno riguardato nello specifico:

Laboratori di accoglienza, di facilitazione linguistica e di supporto alla lingua dello studio, per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio con l'obiettivo di supportare l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri a scuola. Nel corso del 2019 c'è stato un passaggio fra Enti gestori

dopo un Avviso Pubblico alla scadenza del precedente, con l'incarico dato all'Associazione Ale G. susseguita alla società Eurostreet.

Nel 2019 sono state coinvolte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con alcuni interventi nelle scuole dell'infanzia grazie a altre progettualità, per cui l'associazione Ale G. ha avuto finanziamento dalla Fondazione Leccese.

Per un accordo a livello territoriale tra i soggetti coinvolti nel Coordinamento, le ore sono in favore degli alunni neoiscritti, degli alunni neoarrivati (arrivo avvenuto entro i due anni) e degli alunni di recente immigrazione (arrivo avvenuto entro i 5 anni).

Nell'anno 2019 nell'Ambito di Merate i minori stranieri coinvolti nei laboratori sono stati n. 123 per un totale di n. 1.505,25 ore, comprensive degli interventi del coordinamento.

Il costo di tale intervento è stato pari a € **32.661,00**.

30. POLI EDUCATIVI TERRITORIALI

Le attività educative e pomeridiane "Dire, Fare ... Crescere", svolte nei tre Poli territoriali (Barzano, Casatenovo/Missaglia e Unione dei Comuni della Valletta) consistono in interventi educativi per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio.

Le attività rispondono ad un bisogno di sostegno educativo di gruppo a minori italiani e stranieri in età preadolescenziale, in situazioni socio-familiari svantaggiate. Il servizio è operativo da settembre a maggio, con l'apertura di due pomeriggi a settimana per ogni Polo territoriale a cura della Cooperativa La Grande Casa, Ente incaricato da Retesalute per lo svolgimento del Servizio, a seguito di Manifestazione d'interesse e Avviso Pubblico. Un referente interno all'Azienda collabora con il coordinatore della Cooperativa per il monitoraggio dell'intervento.

Nella Tabella sottostante è riportato il numero degli utenti che hanno frequentato i tre Poli Territoriali dal 2016 al 2019:

POI	2016-17	2017-18	2018-19
BARZANO' (Crema, Barzago, Sirtori, Viganò)	12	12	13
CASATENOVO/MISSAGLIA (Monticello B.za, Viganò, Missaglia)	10	10	13
UNIONE VALLETTA (La Valletta Bz., Santa Maria Hoé)	11	12	10
TOTALI	33	34	36

Il costo di tale intervento è stato pari a € **41.580,00** interamente finanziato dall'Ambito.

AREA DISABILI

I servizi e gli interventi riguardanti l'Area Disabili sono coordinati sia a livello di Ambito (Centri Diurni Disabili) che a livello sovra-distrettuale (Centri Socio Educativi - Servizi di Formazione all'Autonomia - Centro di Formazione Professionale Polivalente).

Oltre ai centri diurni, l'Azienda garantisce in qualità di ente capofila del Piano di Zona, l'erogazione dei Titoli sociali alle famiglie.

32. SERVIZIO DI AIUTO ALL'INTEGRAZIONE (SAI)

Il SAI ha consolidato la propria azione in favore del territorio del Distretto di Lecco, operando su attivazione dei Servizi Sociali di base dei Comuni ed è un servizio di riferimento riconosciuto anche

dai servizi specialistici, con lo sviluppo di importanti collaborazioni. L'attività del Servizio riguarda l'analisi e valutazione del bisogno, l'osservazione delle persone seguite nei diversi contesti, l'orientamento all'interno della rete dei servizi territoriali (CDD, CSE, SFA, Strutture residenziali) e nella costruzione e ridefinizione periodica delle progettualità individuali realizzate attraverso i servizi stessi o altre risorse e realtà territoriali presenti, attraverso sperimentazioni progettuali. Tale lavoro si realizza con tempi specifici e approfonditi dedicati al lavoro con le famiglie e le persone disabili anche per sviluppare una maggiore competenza di autorappresentazione, con i servizi sociali di base, con i servizi specialistici e di territorio, e nell'empowerment dei contesti di riferimento per favorire una presa in carico che coinvolga anche un'ampia rete di relazioni e supporti a livello locale.

Il SAI svolge anche una funzione di coordinamento nella gestione della lista d'attesa per gli inserimenti nei CDD territoriali, raccogliendo le domande presentate dai servizi sociali e valutando, sulla base dei criteri condivisi a livello distrettuale, le diverse situazioni presentate.

Si occupa inoltre della rivalutazione delle persone in carico ai servizi quando si verifica la necessità di una revisione progettuale o di un cambio d'offerta. In questo senso il servizio cura l'accompagnamento della rete dei servizi per sostenere l'evoluzione organizzativa e le sperimentazioni in risposta alle esigenze territoriali emergenti.

Il SAI svolge un ruolo di coordinamento per le progettualità realizzate nell'ambito delle sperimentazioni in materia di Vita Indipendente finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Collabora stabilmente con il Dipartimento di Neuroscienze dell'ASST di Lecco per progetti a sostegno di persone con disabilità acquisita e con disturbo neurologico. Il SAI promuove e coordina gli interventi del Reddito di Autonomia.

Di seguito si riportano i dati relativi al numero di persone adulte segnalate al Servizio da parte dei Servizi Sociali territoriali e per le quali il SAI si è attivato nel corso dell'anno 2019.

Persone in carico al SAI anno 2019	
Ambito	persone
Bellano	22
Lecco	116
Merate	57
Fuori Provincia	2
Totale	197

Il SAI partecipa stabilmente ai lavori dell'Equipe di valutazione multidimensionale costituita presso l'ASST (Struttura Disabilità e Non-auto-sufficienza) per la valutazione delle situazioni connotate da complessità sociale e socio-sanitaria, finalizzata all'attivazione delle diverse misure previste (DGR FNA, DGR 6674/2017 "Dopo di Noi", "Vita indipendente e alla definizione dei Progetti Individuali (art. 14 - legge 328/2000).

Per il 2019 gli Ambiti hanno assunto la relativa quota parte della spesa per complessivi € 150.000,00 e la quota per l'Ambito di Merate è pari a € 53.460,00 con utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Sociali.

33. CENTRI DIURNI DISABILI (CDD)

I **Centri Diurni Disabili** (unità d'offerta socio-sanitaria per persone con disabilità grave) presenti nel Distretto di Merate sono n. 3:

- sede di Barzanò, Ente titolare: Associazione Genitorie Amici degli Handicappati Barzanò;
- sede di Cassago Brianza, Ente titolare: Opera Don Guanello;
- sede di Merate, Ente titolare: Azienda Speciale Rete salute.

La capienza complessiva è di n. 80 posti, di cui n. 71 accreditato a contratto con ATS; l'indice di saturazione dei posti a contratto è del 100%.

Il sistema di finanziamento dei CDD è in capo a Rete salute, in qualità di ente capofila del Piano di Zona, attraverso convenzioni con gli enti gestori.

Il costo dei Centri Diurni Disabili è sostenuto dai Comuni mediante le rette, dalle quote di solidarietà dell'Ambito, dalla quota sanitaria, dalla compartecipazione delle famiglie.

Presenza degli ospiti

Se de	Posti	Pre s en ze 2019
Barza nò	20	20
C assa go Bria nza	30	30
Me ra te	30	25

I tre CDD territoriali hanno raggiunto la capienza massima nei posti accreditati a contratto e si è reso necessario inserire utenti dell'Ambito di Merate al CDD di Valmadre ra e di Nibionno.

Nel CDD di Valmadre ra sono accolti n. 2 persone disabili e nel CDD di Nibionno n. 5.

A partire da settembre 2016, sono stati inserite nel CDD del Meratese persone disabili mediante progetti individualizzati su posti accreditati ma non a contratto.

La tabella evidenzia la distribuzione degli utenti nei CDD per Comune di residenza.

Comune	UTENTI
Airuno	4
Barzago	2
Barzanò	5
Brivio	5
Calco	4
Casatenovo	7
Cassago B.	5
Cernusco L.	2
Cremella	2
Imbersago	1
Lomagna	6
Merate	7
Missaglia	9
Monticello B.	4
Olgiate M.	1
Osnago	3
Paderno d'A.	1
Robbiate	4
Unione Valletta	3
Verderio	6
Viganò	3
Comune fuori Distretto	1
Totale	85

Il costo complessivo delle rette a carico dei Comuni ammonta a € 445.872,00.

Le quote di solidarietà dei Comuni erogate ai CDD sono state € 237.337,00.

34. CENTRO DIURNI DISABILI (CDD) DEL MERATESE

Da agosto 2014 Rete salute si occupa del CDD del Merate a seguito di conferimento della gestione e della titolarità da parte del Comune.

Questo servizio viene finanziato oltre che dalle rette degli utenti e dei Comuni anche dal fondo sanitario regionale sulla base della classificazione SIDI degli utenti e della rendicontazione delle presenze

Fruizione del servizio

UTENTI CDD DEL MERATESE E PROGETTI INDIVIDUALIZZATI									
COMUNE	2015	2016	2017	2018	2019	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI ANNO 2016	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI ANNO 2017	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI ANNO 2018	PROGETTI INDIVIDUALIZZATI ANNO 2019
Airuno	1	1	1	1	1				
Barzago									
Barzanò									
Brivio	2	2	2	2	2				1
Calco	1	1	1	1	1	1	1***	1	1
Casatenovo	1*						1	1*	1****
Cassago B.									
Cernusco L.	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Cremella									
Imbersago									
Lomagna	1	1	1	1	2	1	1	1	
Merate	2	2	2	2	5	2	3	3	1
Missaglia						1	1	1**	
Montevecchia									
Monticello B.									
Olgiate M.									1
Osnago	2	2	2	2	2				1
Paderno D'Adda						1	1	1	1
Robbiate	1	1	1	1	1				1
Sirtori									
Unione Valletta	1	1	1	1	1				
Verderio	3**	3	3	3	5	1	3	3***	
Viganò									
Tot.	16	15	15	15	21	8	12	12	9
* UTENTE DIMESSO IL 22 MAGGIO 2015									
**UTENTE INSERITO IL 03 GIUGNO 2015									
***PROGETTO CONCLUSO A LUGLIO 2017									
*PROGETTO CONCLUSO A MARZO 2018									
**PROGETTO CONCLUSO A MARZO 2018									
***UN PROGETTO CONCLUSO A MAGGIO 2018									
**** UN PROGETTO CONCLUSO AL 01 NOVEMBRE 2019									

Rilievo

Da agosto 2018 il servizio è stato gestito dall'Ati Cooperativa Rosa e Cooperativa Solidarietà e Servizi che è stata riconfermata per tutto l'anno 2019 a seguito di gara d'appalto.

Sono stati mantenuti i servizi di innovazione quali ad esempio l'apertura di un sabato al mese come sollievo alle famiglie e la psicologia in favore dei genitori.

Da settembre 2019 sono stati contrattualizzati 6 posti su 15 e pertanto si è passati a 21 utenti. I sei nuovi posti sono stati occupati da :

- 4 utenti che, collocati utilmente in graduatoria, conoscevano già il servizio perché lo frequentavano con progetti individualizzati,
- 2 utenti che avevano richiesto il trasferimento dal CDD di Cassago al CDD del Meratese. In questi ultimi due casi gli operatori hanno effettuato un periodo di osservazione ed è stato previsto un inserimento graduale al servizio, affinché i due nuovi ospiti familiarizzassero con il nuovo ambiente.

Di seguito si riporta il numero degli utenti e dei progetti individualizzati da gennaio ad agosto 2019 e da settembre a dicembre 2019 e cioè da quando il numero dei posti a contratto sono aumentati:

CDD DEL MERATESE DA GENNAIO AD AGOSTO 2019				
n.totale utenti	COMUNE		n. Totale progetti	COMUNE
1	Airuno		1	Calco
2	Brivio		1	Casatenovo
1	Calco		1	Cernusco
1	Cernusco Lombardone		1	Lomagna
1	La Valletta Brianza		2	Merate
1	Lomagna		1	Paderno D'adda
2	Merate		2	Verderio
2	Osnago		1	Brivio
1	Robbiate		1	Osnago
3	Verderio		1	Olgiate Molgora
15			1	Robbiate
			13	

CDD DEL MERATESE DA SETTEMBRE A DICEMBRE 2019				
n.totale utenti	COMUNE		n. Totale progetti	COMUNE
1	Airuno		1	Calco
2	Brivio		1	Casatenovo
1	Calco		1	Cernusco
1	Cernusco Lombardone		1	Merate
1	La Valletta Brianza		1	Paderno D'adda
2	Lomagna		1	Brivio
5	Merate		1	Osnago
2	Osnago		1	Olgiate Molgora
1	Robbiate		1	Robbiate
5	VERDERIO		9	
21				

Come si evince dalle tabelle nel 2019 tutti i posti accreditati sono stati occupati.

Retesalute ha inoltre realizzato a settembre 2019 una Consulta alla presenza sia dei rappresentanti dei genitori e degli Amministratori. Si è però reso necessario nominare i due nuovi rappresentanti degli Amministratori, poiché in seguito alle elezioni comunali vi erano stati dei cambi pertanto sono stati nominati l'Assessore ai servizi sociali del comune di Verderio e dell'Unione della Valletta.

Si sono inoltre svolti due incontri con i genitori per condividere le progettualità e le varie attività che il servizio offre e che negli anni ha sempre consolidato, offrendo un'attenzione particolare alla creazione di un servizio a misura del singolo utente che tenga conto anche dei bisogni delle famiglie.

35. CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER PICCOLI/ SERVIZIO EDUCATIVO D'INCLUSIONE

Da struttura di tipo socio-assistenziale (CSE) per bambini disabili in età scolare, inserito nella scuola primaria di Robbiate, a partire da settembre 2019 (anno scolastico 2019/2020) il CSE Piccoli è stato sostituito dal Servizio Educativo per l'Inclusione di alunni con disabilità gravissima.

Un Protocollo d'Intesa tra UST di Lecco, ICS di Robbiate, Comune di Robbiate e l'Azienda Speciale Rete salute definisce i ruoli per la realizzazione di tale servizio educativo.

Il Servizio è rivolto ad alunni con disabilità gravissima regolarmente iscritti all'Istituto Comprensivo Statale di Robbiate, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, che necessitano di un percorso personalizzato integrato fra scuola e servizi educativi, a motivo delle loro gravi compromissioni.

Gli alunni inseriti provengono dai Comuni appartenenti all'Ambito distrettuale di Merate e vengono individuati da una Commissione di valutazione delle domande di accoglienza, appositamente costituita.

Il Servizio educativo accoglie fino ad un massimo di n. 8 alunni.

Il funzionamento del Servizio educativo segue il calendario scolastico della scuola dell'infanzia, garantendo la sua attività da lunedì a venerdì (cinque giorni), da settembre a giugno (10 mesi).

A seguito di gara, l'Associazione AGAH di Barzanò gestisce il Servizio attraverso un'équipe di operatori: una coordinatrice pedagoga, n. 4 educatori e n. 1 ausiliaria.

La tabella sottostante mostra la distribuzione degli utenti per Comune di residenza.

Comune	Utenti
Robbiate	1
Verderio	2
Merate	1
Unione Comuni Valletta	1
Casatenovo	1
Totale	6

Nel 2019 il costo complessivo delle rette a carico dei Comuni ammonta a € 54.328,00.

Il contributo erogato al CSE per Piccoli mediante le risorse del Fondo di Solidarietà Comuni è stato pari a € 98.407,00 di cui € 7.000,00 dal Fondo Sociale Regionale.

36. TITOLI SOCIALI DISABILI

Strumenti di intervento facenti capo al Piano di Zona, i titoli sociali comportano o il trasferimento di quote di denaro (buoni) o di titoli di acquisto (voucher) ai cittadini che si trovano in condizioni di svantaggio economico, sociale e sanitario.

Mediante le risorse della DGR 1253/2019 – Fondo Nazionale per le non Autosufficienza Misura B2 a favore di disabili e anziani non autosufficienti, l'Ambito di Merate disponeva di un budget pari a € 289.727,00.

Sul totale delle risorse per la Misura B2, le persone disabili hanno ricevuto € 178.335,00.

Le persone disabili che hanno beneficiato di titoli sociali sono stati n. 71, di cui:

- n. 48 per il lavoro di cura reso dal caregiver familiare;
- n. 4 per progetti di vita indipendente;
- n. 5 per assistenti familiari;
- n. 7 per interventi a sostegno della vita di relazione di minori;
- n. 7 per il lavoro reso di cura del caregiver familiare e interventi a sostegno della vita di relazione di minori.

Disabili	N. Titoli sociali	Fondo Non Autosufficienza
71	71	€ 178.335,00

37. COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI

Nel Distretto di Merate sono presenti n. 6 unità di offerta residenziali per disabili, autorizzate come Comunità Socio Sanitarie (CSS):

- Il Granaio di Pademo D'Adda n. 2 unità, per una capienza complessiva di n. 15 posti;
- La Mia Casa di Casatenovo, per una capienza di n. 10 posti;
- Opera Don Guanella di Cassago Brianza n. 3 unità, per una capienza di n. 30 posti;

Mediante il Fondo Sociale Regionale, nel 2019 è stato erogato un contributo a n. 3 unità di offerta (Il Granaio e La Mia Casa), per un totale di € € 12.119,00 sulla base delle giornate di presenza degli ospiti.

38. SERVIZI E INTERVENTI A LIVELLO INTERDISTRETTUALE

Compresi nel perimetro programmatico dell'Area comune del Piano di Zona, gli interventi e i servizi gestiti a livello sovra-distrettuale sono finanziati mediante le quote di solidarietà (€ 2,60 per abitante), che per l'Ambito di Merate ammontano a € 312.775,00.

Il Centro di Formazione Professionale Polivalente

Con sede a Lecco, il Centro di Formazione Professionale Polivalente offre un percorso educativo finalizzato allo sviluppo delle autonomie e delle competenze sociali di ragazzi in situazioni di difficoltà.

Il centro si articola in cinque aree:

1. **formazione professionale** su due percorsi di qualifica: operatore grafico e operatore agricolo. Si rivolge ad adolescenti e giovani che presentano difficoltà di diversa natura e che rendono necessario un progetto specifico di sostegno e accompagnamento nel percorso formativo;
2. **educazione e formazione**, per persone con disabilità medio-gravi;
3. **orientamento**: i progetti integrati si rivolgono a adolescenti inseriti nelle scuole secondarie di primo grado con la finalità di accompagnamento e orientamento alle scelte formative future;
4. **avviamento al lavoro**: i percorsi preliminari all'inserimento lavorativo si rivolgono a adolescenti e giovani per i quali i Servizi Sociali dei Comuni ritengono necessaria una fase di accompagnamento monitorato sul piano educativo e relazionale;
5. **ri-orientamento e integrazione**: rivolto a giovani che richiedono, per condizioni personali, un percorso di ri-orientamento e di sostegno alla definizione di un progetto di inserimento o reinserimento sociale.

Inoltre, il centro promuove iniziative estive di natura formativa: i progetti estivi sono rivolti a adolescenti e giovani per i quali si ritiene opportuno sperimentare percorsi di socializzazione, pre-lavorativi, di occupazione finalizzata del tempo libero a sostegno del processo di crescita e responsabilità.

Il CFPP è accreditato dalla Regione e riceve le quote previste dal sistema dotale; partecipano tuttavia ai costi anche i Comuni che oltre a sostenere le rette dei propri utenti, si impegnano con una quota di solidarietà pro-capite.

Nel 2019, i giovani frequentanti il centro sono stati n. 315, di cui n. 52 residenti nell'Ambito territoriale di Merate.

La tabella evidenzia la distribuzione degli utenti, per Comune di residenza.

Comune	Utenti
Airuno	1
Barzago	3
Barzanò	2
Brivio	6
Calco	10
Casatenovo	1
Cassago B.	-
Cernusco L.	-
Cremella	1
Imbersago	-
Lomagna	1
Merate	6
Missaglia	2
Montevecchia	3
Monticello B.	2
Olgiate M.	3
Osnago	3
Paderno D'A.	1
Robbiate	1
Sirtori	-
Unione Valletta	3
Verderio	3
Viganò	-
Totale	52

Nel 2019 il costo complessivo delle rette a carico dei Comuni ammonta a € **60.544,00**.

I Centri Socio Educativi

Servizi territoriali diurni che ospitano soggetti con disabilità media certificata. Gli interventi offerti sono di tipo socio-educativo e socio-occupazionale e sono finalizzati al sostegno all'autonomia, alla socializzazione e al mantenimento dei livelli cognitivi, espressivi e culturali.

Le famiglie possono beneficiare di percorsi individuali a sostegno del loro compito educativo.

Quattro i CSE presenti nell'Ambito di Merate: "Artimedia" di Casatenovo; "L'Alveare" di Brivio; "La Casa dei Ragazzi" di Olgiate Molgora e "Casa Amica" di Merate.

Nel 2019 gli utenti dell'Ambito di Merate sono **n. 78**.

I Centri sono finanziati attraverso le rette dei Comuni, la compartecipazione delle famiglie e la quota di solidarietà pro-capite dei Comuni.

Sede	Posti	Presenze
Casatenovo	30	32
Brivio	18	21
Olgiate M.	15	15
Merate	20	23

La tabella evidenzia la distribuzione degli utenti per Comune di residenza.

Comune	Utenti CSE
Airuno	1
Barzago	1
Barzanò	4
Brivio	7
Calco	4
Casatenovo	7
Cassago B.	1
Cernusco L.	4
Cremella	1
Imbersago	1
Lomagna	4
Merate	5
Missaglia	1
Montevecchia	4
Monticello B.	4
Olgiate M.	7
Osnago	6
Paderno D'A.	3
Robbiate	4
Sirtori	1
Unione Valletta	5
Verderio	2
Viganò	1
Totale	78

I Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)

Servizio rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, auto stima e maggiore autonomia in ambito familiare, sociale, professionale.

Il servizio contribuisce inoltre all'acquisizione di prerequisiti utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Il servizio si rivolge a persone di età compresa tra i 16 e i 35 anni e si articola nei moduli: formativo, di consolidamento e di monitoraggio.

Sul territorio provinciale sono n. 2 gli SFA presenti, con sede a Calolziocorte e ad Oggiono.

Lo SFA di Calolziocorte è autorizzato per n. 35 posti ed attualmente accoglie n. 35 utenti.

Lo SFA di Oggiono è autorizzato per n. 35 posti ed attualmente accoglie n. 25 utenti.

Quest'ultimo servizio accoglie anche persone con cerebrolesioni acquisite conseguenti ad eventi traumatici (incidenti stradali, ictus cerebrali, ...) e con malattie cerebrali degenerative in collaborazione con l'ATS/ASST e realtà associative del territorio.

Gli utenti del Distretto di Merate sono **n. 9**.

Anche gli SFA sono finanziati attraverso le rette dei Comuni, la compartecipazione delle famiglie e la quota di solidarietà pro-capite dei Comuni.

La tabella evidenzia la distribuzione degli utenti per Comune di residenza.

Comune	Utenti SFA
Barzanò	1
Brivio	2
Calco	1
Casatenovo	1
Missaglia	1
Olgiate M.	1
Osnago	1
Sirtori	1
Totale	9

Nel 2019 il costo complessivo delle rette dei CSE e SFA a carico dei Comuni dell'Ambito di Merate ammonta a € **433.335,00**.

39. DOPO DI NOI - LEGGE 112/2016 e DGR 6674/2017

A seguito della Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e alla DGR 6674/2017 "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi - Legge 112/2016", sono state predisposte le Linee operative locali approvate dall'Assemblea dei Sindaci il 3 ottobre 2017.

Per l'accesso a tale misura sono stati emessi due Avvisi pubblici: il 4.10.2017 e l'1.03.2018.

Complessivamente le domande sono state n.7, di cui valutate idonee dall'Equipe di Valutazione Multidimensionale dell'ASST n. 3.

Secondo le indicazioni regionali, non avendo esaurito le risorse disponibili, con il secondo Avviso si procede con la modalità a sportello.

Le risorse del Fondo 2016 del Dopo di noi per l'Ambito di Merate erano pari a € 179.845,00.

Nel corso dell'anno 2018 è stato attivato un progetto di pronto intervento in favore di n. 1 utente per il quale sono stati erogati complessivamente € 6.000,00.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati attivati n. 2 progetti di "Accompagnamento all'autonomia per la realizzazione di percorsi e di esperienze di accompagnamento alla vita indipendente".

Come previsto dalla normativa, i progetti hanno durata biennale e pertanto sono state stanziare risorse per il biennio 2019/2021 pari a € 21.600,00 (il costo annuale per ciascun progetto è pari a € 5.400,00). Per la realizzazione di tali interventi, nell'anno 2019 sono state complessivamente utilizzate risorse pari a € **7.234,00**.

La disponibilità attuale del Fondo "Dopo di Noi" è pari a € 166.611,00.

AREA ADULTI IN DIFFICOLTÀ

I servizi e gli interventi riguardanti l'area Adulti in difficoltà sono gestiti a livello distrettuale e sono erogati dalle Gestioni associate di Bellano e Lecco.

Complessivamente, si occupano della tutela dei soggetti con fragilità; promuovono l'integrazione sociale e l'autonomia delle persone a rischio di emarginazione.

40. SERVIZI PER ADULTI ITALIANI E STRANIERI

I servizi/progetti che rientrano nell'Area Adulti, sono:

- Centro di accoglienza Via dell'Isola.

Il centro di prima accoglienza di via dell'Isola offre accoglienza a uomini adulti italiani e stranieri senza fissa dimora e residenti nella provincia di Lecco.

L'accoglienza è dedicata a n. 33 ospiti; di cui 13 per il progetto Sprar, 10 per i Servizi Comunali della Provincia di Lecco, 6 per senza fissa dimora non residenti e 4 posti sono dedicati alle segnalazioni della Comunità Montana Valsassina-Valvarone-Val d'Esino e Riviera.

Posti dedicati all'accoglienza di persone segnalate dai servizi sociali comunali:

nell'arco di tutto il 2019 erano ospitate 15 persone, di cui 6 italiani e 9 stranieri, alcune delle quali inserite negli anni precedenti in prosecuzione del loro progetto personale. Le nuove segnalazioni ricevute nel 2019 da parte dei Servizi Sociali della Provincia di Lecco sono state 13 di cui 5 accolti, 5 hanno rifiutato l'accoglienza, 1 inserito in comunità educativa e i

rimanenti 2 in lista di attesa; le dimissioni avvenute sono state 5. Il tasso di occupazione posti è stato del 100%.

I comuni di provenienza delle persone accolte sono: Lecco, Vestreno, Valmadre, Missaglia, Oggiono, Valgrehentino e Cassina Valsassina.

Posti dedicati all'accoglienza di senza fissa dimora:

nell'arco di tutto il 2019 sono state ospitate 48 persone, il tempo medio di permanenza è stato di 30 giorni, in alcuni casi si è potuto prorogare l'accoglienza per ulteriori 30, come previsto dallo stesso regolamento. Il tasso occupazione posti raggiunge il 100% in quanto la richiesta è presente durante tutto l'arco dell'anno.

Il Centro ha portato avanti la propria missione fornendo alle persone senza fissa dimora la possibilità di trovare accoglienza e di iniziare un percorso di autonomia. L'aderenza ai progetti è stata buona, anche se i percorsi sono faticosi e i tempi di realizzazione spesso più lunghi rispetto agli stessi tempi di accoglienza a disposizione. Nel corso dell'anno il numero maggiore delle accoglienze effettuate è stato destinato alle persone senza fissa dimora non residenti. Tale dato sta evidenziando ormai da diverso tempo ed in particolare si tratta di persone che hanno ottenuto lo status di protezione internazionale che devono lasciare i centri di accoglienza straordinaria (CAS) o di persone che necessitano di una dichiarazione di domicilio per poter ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno. In questa fase il periodo di attesa tra la richiesta presentata dell'ospite e l'accoglienza è di 4/5 mesi.

Posti dedicati al Progetto "Posti Ponte":

sono proseguite anche le accoglienze a favore del Progetto denominato "Posti Ponte" su segnalazione della Comunità Montana Valsassina-Valvarone-Vald'Esino e Riviera, elemento positivo rilevato da tale progettualità è legato al dato numerico rispetto alle persone accolte che successivamente hanno avuto la possibilità di accedere al progetto Sprar/Sipromi.

Sono state accolte 26 persone, 24 delle quali successivamente inserite nel progetto ministeriale.

- Rifugio notturno per senza fissa dimora.

Nell'inverno 2018/19 il Rifugio Caritas è stato aperto per 146 notti ed ha accolto n. 66 persone, di cui n. 15 occasionali (Uomini n. 62 e Donne n. 4).

Le persone accolte erano n. 9 di cittadinanza italiana e n. 57 stranieri; l'incremento degli stranieri è legato alla perdita per vari motivi delle misure di accoglienza per migranti.

Le persone ospitate avevano un'età compresa tra 19 e 71 anni.

Il Rifugio ha visto la presenza di oltre 90 volontari oltre ai custodi.

- Fondo di garanzia.

Il fondo è stato utilizzato per progetti di accoglienza straordinaria delle persone uscite dai Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e in attesa di entrare nei percorsi SPRAR.

- Servizio socio-occupazionale (CeSeA).

Il Servizio, promosso dal Comune di Lecco, si rivolge ad adulti in età compresa tra i 18 e i 65 anni in carico ai Servizi Sociali, in quanto in condizione di fragilità cronica e disagio sociale permanenti, con ridotte possibilità di gestire in autonomia la propria esistenza e dipendenti in maniera considerevole dai circuiti socio-assistenziali.

CeSeA gestisce una lavanderia professionale, realizza interventi di pulizia di stabili sociali, interventi di trasloco, tinteggiatura, manutenzione ordinaria, verde pubblico in favore dei Comuni del territorio. Tra le iniziative promosse, il Servizio ha sviluppato il "Progetto EnnEnne", che di CeSeA utilizza parte delle risorse organizzative, l'esperienza maturata negli anni, le buone pratiche di accompagnamento educativo nonché quota parte delle risorse umane.

Il progetto, si è rivolto a uomini - lavoratori over 50 in avvicinamento all'età della pensione esclusi dal mondo del lavoro, a volte con alle spalle una consistente carriera lavorativa.

Avviato a novembre 2016, il progetto è terminato il 31.03.2019 ed ha visto l'inserimento di n. 24 persone, confluite all'interno del Progetto CESEA XL.

Il Progetto CESEA XL ha come finalità il mantenimento delle autonomie, a carattere socio-occupazionale per adulti in condizioni di rischio medio - alto di marginalità e disagio sociale. È stato avviato un investimento strutturale per la realizzazione di tre nuovi laboratori e sono stati presi accordi formali per l'utilizzo di un nuovo stabile, che sarà messo in sicurezza e rimodernato con finalità di magazzino, utilizzando risorse che il Servizio ha raccolto negli ultimi anni attraverso azioni di fund-raising.

È possibile, su richiesta dei Comuni, ampliare la proposta attraverso il possibile decentramento delle attività in nuove aree territoriali (squadre di manutenzione).

Le persone dell'Ambito di Merate inserite in questo Servizio sono n. 2 (Cassago B. e Olgiate M.) e il costo complessivo delle rette è stato pari a € **6.000,00**.

- Tirocini di lunga durata.

Si tratta di tirocini di natura sociale, con funzione riabilitativa/risocializzante e di inclusione sociale finalizzati a mantenere le persone in una condizione di equilibrio e maggiore autonomia nell'ambito di un progetto sociale elaborato dal SEL con il Comune di residenza.

Il tirocinio è rivolto a persone per le quali non è possibile prevedere un percorso verso l'inserimento lavorativo; può essere strutturato anche per persone con disabilità secondo il progetto individuale elaborato dal Servizio Sociale/SAI/SEL e servizi della rete, sulla base di una valutazione complessiva delle esigenze e caratteristiche della persona.

La quota a carico dei Comuni comprende la borsa lavoro/contributo erogata alla persona.

I tirocini di lunga durata sono stati attivati per n. 2 utenti del Comune di Monticello Brianza, per un costo pari a € **1.800,00**.

41. SERVIZIO EDUCATIVO AL LAVORATIVO FASCE DEBOLI

Il Servizio lavoro rivolto alle persone con fragilità personali e ai margini del mercato del lavoro, è gestito per conto dei Comuni dalla Comunità Montana Valsassina/Valvarone in co-progettazione con il Consorzio Consolida.

L'intervento del Servizio lavoro si colloca sul versante del sostegno ai Comuni nella progettazione integrata di interventi a supporto delle situazioni di maggiore fragilità sociale.

Il Servizio riveste un ruolo centrale nel sostenere gli interventi anche di altre aree di programmazione, rappresentando un interlocutore privilegiato per i percorsi in uscita dal CFPP, dagli SFA, per le integrazioni operative con il servizio CeSeA, per i percorsi di inserimento socio-occupazionale di donne vittime di violenza.

Il servizio ha avviato la presa in carico dei tirocini sostenuti con il fondo sociale psichiatria integrandone la realizzazione con la più generale azione del servizio; è stato inoltre avviato il confronto per valutare la possibilità di una integrazione operativa con il Servizio EFAL del Dipartimento di Salute Mentale, anche con l'obiettivo di una razionalizzazione delle risorse.

Nel 2019, il Servizio ha seguito complessivamente n. 495 persone.

Il quadro seguente riporta le persone in condizione di vulnerabilità e/o disagio sociale disoccupate prese in carico:

CONDIZIONE SOGGETTIVA	TOTALE
Adulti con grave situazione di indigenza	279
Disabili in attesa di certificazione	2
Disabili inseribili in percorsi socio-occ. e/o socio-riab.	20
Disabili non ascrivibili alle cat. e proc. ex l. 68/99	9
Ex Alcolisti	20
Ex Tossicodipendenti	31
Minori e giovani a rischio di emarginazione	78
Persona soggetta a misure restrittive	35
Persone con disturbi psichici	21
Totale complessivo	495

Le nuove segnalazioni del 2019 sono state complessivamente n. 135.

Le persone seguite appartenenti all'Ambito di Merate sono state n. 130, pari al 26,26% sul totale; di cui le nuove segnalazioni pervenute nel 2019 n. 45.

La suddivisione per tipologia di utenti conferma la prevalenza degli adulti in stato di grave situazione di indigenza, seguiti da giovani a rischio di emarginazione.

Per l'anno 2019 è stato confermato il contributo, stabilizzato negli anni, di € 265.000,00 – la quota dell'Ambito di Merate è stata pari a € **94.446,00**.

42. FONDO SOCIALE PSICHIATRIA

Il nuovo Protocollo di intesa fra Distretto e ASST di Lecco, ricontestualizza il Fondo sociale istituito da molti anni, superando l'aspetto erogativo e di sostegno ad alcune progettualità, per rimettere al centro un più generale approccio inclusivo nei confronti delle persone, dei cittadini con problemi di salute mentale. DSMD e Distretto hanno avviato un confronto che coinvolgerà progressivamente tutti gli operatori sanitari e sociali e le associazioni per ridefinire le modalità di collaborazione, di progettazione partecipata e di sviluppo di progetti individuali e di gruppo, volti a favorire la dimensione di appartenenza alle nostre comunità per contrastare il rischio di esclusione sociale.

Dal 2015 il Fondo è gestito in modo indistinto per sostenere interventi di residenzialità leggera, interventi educativi specifici a supporto dell'abitare e borse lavoro per tirocini.

Le risorse per gli interventi sostenuti dal Fondo Sociale Psichiatria, pari a € 75.000, afferiscono, per competenza gestionale all'area adulti alla Comunità Montana Valsassina che segue pertanto il coordinamento del Servizio.

Nel 2019, con il Fondo Sociale dei Comuni sono state erogate **Borse lavoro** per 31 persone (Bellano n. 5, Lecco n.13, Merate n.13) per un importo pari a € 35.605,00. In quest'area si evidenzia l'importanza della collaborazione tra il DSMD (attraverso l'Equipe Funzionale Lavoro - EFAL- sostenuta con finanziamento su fondo sanitario), il Servizio Educativo al Lavoro del Distretto e il Servizio Sociale dei Comuni per la definizione di percorsi capaci di rispondere in maniera più puntuale e mirata ai bisogni presentati dagli utenti.

Sul territorio della Provincia sono attivi 33 programmi di **Residenzialità leggera** distribuiti in soluzioni abitative di diversa tipologia: di proprietà di Comuni che hanno dato il comodato d'uso al privato sociale e all'ASST Lecco in affitto o acquistate da e del privato sociale.

Per ogni programma è prevista una quota forfettaria giornaliera a carico del SSN a favore dell'Ente titolare del contratto con l'ATS (€ 45/die) per l'assistenza diretta quotidiana ai pazienti e una quota sociale a carico degli utenti e - ove necessario in base alla condizione economica del paziente - una compartecipazione sulla retta diaria sociale assicurata dal fondo secondo quanto definito nel Regolamento approvato nel 2013 dalle Assemblee distrettuali.

Le spese sostenute con il Fondo Sociale per la residenzialità leggera sono state di € 17.476,00 per n. 11 persone (Bellano n. 3, Lecco n. 4, Merate n.4).

Sono stati inoltre avviati percorsi di assistenza territoriale nella forma di *educativa domiciliare* per il sostegno dei soggetti che vanno sperimentando situazioni di parziale e/o completa autonomia.

Nel 2019 è stata erogata l'**Assistenza educativa** per n. 4 persone (3 dell'Ambito di Lecco e 1 dell'Ambito di Merate), con una spesa complessiva di € 8.539,00.

Con l'approvazione del protocollo, le Assemblee dei comuni afferenti agli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate assumono l'intesa che gli eventuali oneri economici di natura sociale derivanti dai programmi di residenzialità leggera o di housing sociale di persone in carico al DSMD, rimangono in capo al comune di residenza della persona all'atto dell'avvio del progetto, in analogia a quanto avviene per altre tipologie di strutture residenziali. Nel caso di persone la cui ultima residenza non sia identificabile, concorrono alla copertura delle spese le risorse del Fondo specifico previsto dalla programmazione dell'area comune del Piano di Zona.

La spesa preventivata nel 2019 per l'Ambito di Merate è pari a € 28.261,00 da consuntivare.

43. POLITICHE PER GLI STRANIERI

Servizio di Mediazione linguistico-culturale

Il servizio offre l'opportunità di usufruire di un gruppo di mediatori linguistico-culturali che nel tempo ha affinato competenze nel supporto durante colloqui a scuola, nei Comuni o in altre realtà del territorio. Nel 2019 si è consolidato il bisogno di questo intervento, efficace per facilitare processi d'integrazione anche in contesti diversi dall'ambito scolastico. Per l'intervento sono state utilizzate n. 234 ore finanziate dal FAMI regione e dal progetto Lab' Impact. Nel 2019 si è consolidato il gruppo di lavoro dei mediatori grazie a una proposta formativa portata avanti nell'ambito del progetto Lab' Impact che ha permesso di implementare la una consapevolezza sulla governance degli interventi

al livello territoriale rendendo maggiormente efficace la collaborazione tra i soggetti coinvolti e la strutturazione di questa collaborazione.

Reti centri d'italiano per migranti

Nel 2019 l'Azienda Rete salute ha continuato a promuovere incontri periodici con i soggetti che nel territorio gestiscono corsi di italiano per migranti. I soggetti attualmente coinvolti sono, Il CPIA provinciale, le Associazioni Ale G Onlus, Namaste, lo per Osnago. Gli incontri periodici hanno prodotto un volantino divulgativo distribuito nei Comuni, presso le biblioteche e nelle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, in collaborazione con la progettualità del Fami Lab Impact, anche questa attività è stata gestita con una visione di governance meglio strutturata a livello provinciale.

Nell'Ambito territoriale di Merate nel periodo gennaio - giugno sono stati attivati 16 corsi nei Comuni di Brivio, Casatenovo (3 corsi), Cernusco Lombardone (5 corsi), La Valletta Brianza, Lomagna, Merate, Missaglia, Olgiate Molgora, Robbiate.

Gli iscritti sono stati n. 352.

Nel periodo settembre - dicembre sono stati attivati 26 corsi, nei Comuni di Airuno, Brivio, Calco, Casatenovo (4 corsi) Cernusco Lombardone (7 corsi), La Valletta Brianza, Lomagna (2 corsi), Merate (3 corsi), Missaglia, Osnago (2 corsi), Olgiate Molgora, Pademo d'Adda, Robbiate.

Gli iscritti sono stati n. 310.

Reti di assistenza al cittadino straniero

Nell'anno 2019 l'attività di assistenza al cittadino straniero attuata attraverso gli sportelli è stata portata avanti dalle attività del progetto Fami Lab' Impact in connessione alla programmazione dell'Ufficio di Piano.

I progetti hanno consentito di mantenere la rete degli sportelli costruita nelle precedenti annualità, per la raccolta della domanda dei cittadini di origine straniera in merito al disbrigo di pratiche burocratiche e accesso ai servizi. I soggetti coinvolti nel coordinamento operativo della rete degli sportelli nell'Ambito di Merate sono l'Associazione Ale G, l'Associazione Namaste, l'Associazione Anolf e CGIL.

È stato altresì possibile mantenere attivo uno sportello presso la Prefettura attraverso un operatore specializzato.

La spesa del 2019 per le attività rivolte ai cittadini stranieri è stata sostenuta con le risorse del progetto Fami Lab' Impact (risorse presenti anche per il 2020), ovvero € 10.500,00 per la mediazione linguistico-culturale e € 16.390,00 per gli sportelli.

Counseling Transculturale

Nel 2019 in continuità con l'anno precedente, il Servizio di counseling transculturale ha offerto consulenza e percorsi nella gestione di situazioni di disagio familiare nel supporto a famiglie migranti. Due psicologhe specializzate possono essere interpellate a supporto degli operatori nella gestione di percorsi rivolti al singolo, alla coppia o al nucleo familiare. Il servizio può essere attivato dal Servizio Sociale dei Comuni anche su sollecitazione di un bisogno emerso in altri contesti, come ad esempio la scuola.

Nel 2019 le psicologhe hanno avuto in carico 7 situazioni oltre alle consulenze agli Assistenti Sociali.

44. SERVIZIO HOUSING SOCIALE

Il Servizio housing sociale è finalizzato a strutturare un sistema integrato di supporto alle politiche abitative, attivando risposte adeguate a contenere l'emergenza nelle sue diverse declinazioni e percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Tale intervento è stato affidato alla Cooperativa Sociale L'Arcobaleno di Lecco.

Dal 2015 è stata attivata la funzione centralizzata di valutazione e di orientamento delle segnalazioni dei Comuni, nonché la funzione centralizzata di monitoraggio e di accompagnamento educativo delle famiglie accolte negli alloggi temporanei.

Le segnalazioni pervenute dal 2015 al 2019 sono state 85, provenienti dai Comuni dell'Ambito distrettuale di Merate.

Insieme agli Enti Invianti l'operatore "filtro" ha condiviso una valutazione della situazione ed il percorso di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

In alcuni casi l'azione di filtro si è limitata a valutare l'idoneità all'inserimento in una struttura di housing, in altri ha sostenuto una progettazione "oltre" l'housing, affiancando l'Assistente Sociale comunale nella valutazione del percorso d'aiuto per fronteggiare il bisogno abitativo.

In tutto sono state progettate e realizzate **n. 26 accoglienze** nelle strutture di housing sociale del territorio, con attivazione del monitoraggio educativo.

L'intervento innovativo che ha caratterizzato il Servizio nel 2019 e 2019 è stato l'accompagnamento educativo al domicilio finalizzato alla ricerca di una soluzione abitativa, senza ricorrere all'inserimento in alloggi di housing sociale. In questi due anni, le famiglie seguite con questo intervento sono state n. 10.

A seguito della costituzione del Fondo di garanzia presso Banca Popolare Etica (€ 20.000,00) per l'attività di microcredito, nel 2018 è stata accolta una richiesta di Olgiate Molgora.

Nel 2019 le segnalazioni pervenute dai Comuni sono state n. 22; nelle tabelle sottostanti vengono illustrati i dati del 2019.

DATI SULLE NUOVE SEGNALAZIONI	ANNO 2019
Numero nuove segnalazioni	22
Numero inserimenti in housing con accompagnamento educativo	3
Numero attivazione servizio di accompagnamento educativo	3
Mancanza di alloggio di housing idoneo	1
Non idoneità della richiesta	0
Rinuncia dell'accoglienza da parte della famiglia	0
Supporto al Servizio Sociale comunale per la valutazione e progettazione intervento	15

ANALISI DELLE ACCOGLIENZE IN CORSO	ANNO 2019
Numero situazioni accolte in strutture housing	9
presso Villa Guarnazzola di Merate	4
presso La Locanda del Samaritano di Osnago	0
presso la Cooperativa Sociale L'Arcobaleno	5
presso la Cooperativa Sociale Solleva di Airuno	0
presso Namaste di Bevera	0
Numero persone accolte in housing in corso d'anno	28
Situazioni accolte di famiglie	3
Situazioni di donne sole	1
Situazioni accolte di donne con bambini	4
Situazioni accolte di uomini soli	1
Situazioni accolte di nazionalità italiana	0
Situazioni accolte di nazionalità straniera	9

Numero situazioni con attivazione monitoraggio educativo	7
Accoglienze chiuse	5
Rispetto alle accoglienze chiuse nell'anno: tempo medio di permanenza (in mesi)	16
Situazioni in corso di accoglienza a fine anno 2019:	4
presso Villa Guarnazzola di Merate	0
presso La Locanda del Samaritano di Osnago	0
presso la Cooperativa Sociale L'Arcobaleno	4
presso la Cooperativa Sociale Solleva di Airuno	0

Nel 2019 la spesa è stata di € 18.999,00.

45. PROGETTO A FAVORE DELLE PERSONE VITTIME DI TRATTA

Come per l'annualità precedente, nel 2019 è stata confermata l'adesione del Distretto al progetto regionale di contrasto alla tratta, con capofila l'Associazione LULE di Milano, che copre un'area geografica comprendente il territorio di 7 Province lombarde con interventi diversificati; l'ente operativo di riferimento per il Distretto è la Fondazione Soma schi di Milano. Il progetto si è sviluppato attraverso azioni differenti, dall'attività di contrasto ed emersione del fenomeno, all'attività di accoglienza primaria e di secondo livello con attenzione ai processi di inclusione sociale e autonomia lavorativa/abitativa, azioni di formazione agli operatori del territorio, informazione e sensibilizzazione, al lavoro di rete.

Gli interventi di segretariato sociale svolti sul territorio di Lecco, sono stati prevalentemente con enti privati o pubblici che si occupano dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.

Le donne intercettate dal progetto erano tutte state reclutate in Nigeria con lo scopo di essere portate in Europa per essere sfruttate sessualmente, ma molte di loro arrivate in Italia hanno deciso di non raggiungere le loro Madame in Francia, Belgio e Germania. Tutte hanno subito un forte sfruttamento in Libia dove sono state costrette a prostituirsi all'interno delle "Connection house".

Una volta arrivate in Italia, avendo sperimentato un forte sfruttamento in Libia hanno deciso di non raggiungere la loro sfruttatrice. È emerso che queste donne non sono in pericolo sul territorio italiano, ma lo sarebbero se tornassero nel loro paese di origine. Molte hanno segnalato le minacce che le loro famiglie stanno ricevendo in Nigeria dagli sfruttatori dai quali loro si sono sottratte.

In seguito all'invio delle relazioni in cui si segnalavano indicatori di tratta e sfruttamento, la commissione di Monza ha rilasciato lo status di rifugiato della durata di 5 anni.

Per l'annualità 2019-2020, l'Associazione LULE Onlus ha nuovamente presentato il progetto "Mettiamo le ali - Dall'emersione all'integrazione" sul Bando per il finanziamento specifici contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani, ottenendone il finanziamento.

Il Distretto di Lecco ha confermato l'adesione allo stesso con una quota di cofinanziamento monetaria pari a € 2.500,00 e una quota di valorizzazione di prestazioni degli operatori dell'Ufficio dei Piani/Uffici di Piano e la messa a disposizione di un ufficio per colloqui riservati.

Il costo a carico dell'Ambito di Merate è pari a € 885,00.

46. RETE ANTIVIOLENZA DONNE

La rete territoriale lecchese può contare su due centri antiviolenza, Telefono Donna Lecco e L'Altra metà del cielo - Telefono Donna Merate.

Oltre alle sedi dei due centri antiviolenza, sono stati attivati sul territorio provinciale anche altri sportelli all'interno dei consultori familiari in collaborazione con enti della rete:

- Lecco – sede Telefono Donna Lecco
- Merate – sede L'Altra metà del cielo
- Lecco – sportello c/o consultorio di Lecco
- Casatenovo – sportello c/o consultorio di Casatenovo

Anni	N. donne accolte agli sportelli
2017	245
2018	254
2019	243

Di questo totale il 63% è rappresentato da italiane e il 37% da straniere. Sono in aumento le giovani che si rivolgono allo sportello e questo grazie anche agli incontri che le volontarie con l'aiuto di psicologhe ed esperti fanno nelle scuole, per sensibilizzare e informare sulla tematica. Consistente anche il numero di chi dice basta in età un po' avanzata e, spesso, dopo aver messo al riparo i figli che si sono fatti una famiglia o hanno preso una loro strada. La maggior parte di queste donne ha una istruzione superiore, alcune sono anche laureate: fattori questi che denotano come la violenza non si annida più solo in contesti degradati e di scarsa cultura.

L'Associazione L'Altra metà del cielo-Telefono Donna di Merate gestisce, all'interno della rete territoriale antiviolenza, il servizio di prima e seconda accoglienza per le donne vittime di violenza.

Prima accoglienza: servizio di accoglienza abitativa rivolto alle donne e ai loro figli minori in pericolo per la loro incolumità psico-fisica, accompagnato da percorsi di affiancamento e supporto specialistico.

Per la prima accoglienza, L'Altra metà del cielo ha messo a disposizione 2 case rifugio a indirizzo segreto, per un totale di 5 posti letto per donne.

Seconda accoglienza: servizio di accoglienza abitativa rivolto alle donne (e ai loro figli minori) e che, superata la fase iniziale di uscita dalla violenza, necessitano di essere accompagnate in un percorso per la (ri)acquisizione dell'autonomia (abitativa, economica, relazionale).

Per la seconda accoglienza, L'Altra metà del cielo ha messo a disposizione 3 appartamenti:

- 1 casa a Merate (2 donne 2 e 3 minori)
- 1 casa ad Olginate (3 donne 3/4 minori)
- 1 casa a Calzio Corte, gestita dalla cooperativa L'Arcobaleno. Tale struttura ha disponibilità di accoglienza di 3 donne e 3 minori.

I due centri di accoglienza offrono alle donne i seguenti servizi:

- Accoglienza
- Supporto psicologico
- Consulenza legale
- Supporto educativo
- Mediazione linguistica

Tipologia struttura	2016	2017	2018	2019
Pronto intervento	3 donne	2 donne	3 donne	7 donne
Prima accoglienza	11 donne + 16 minori	11 donne + 10 minori	17 donne + 12 minori	10 donne + 5 minori
Seconda accoglienza	8 donne + 8 minori	8 donne + 7 minori	3 donne + 2 minori	4 donne + 2 minori
totale	22 donne + 24 minori	21 donne + 11 minori	23 donne + 16 minori	21 donne + 7 minori

Di fondamentale importanza si è rivelato anche il lavoro di prevenzione nelle scuole del territorio. Diversi sono stati gli interventi dell'Associazione e degli operatori dell'altra metà del cielo in raccordo con Retesalute aventi lo scopo di promuovere la consapevolezza della parità di genere; offrire informazioni di base sulla violenza di genere: basi psicologiche, contesto sociale, tipologia delle manifestazioni, strumenti giuridico-sociali per contrastarla, con particolare riferimento ai servizi territoriali; offrire l'opportunità di richiedere aiuto per situazioni di abuso subite o note agli studenti.

Dal 2016 Retesalute ha dato continuità alla sua partecipazione all'interno delle Rete Antiviolenza individuando una persona che, seguendo le indicazioni della Direzione, ha collaborato con i soggetti facenti Parte del Progetto Regionale denominato "Star", o mai arrivato al 4 rinnovo.

Retesalute è presente ai tavoli tecnici provinciali e al Tavolo Interistituzionale del Progetto Star (Sistema territoriale Antiviolenza in Rete) nell'ambito del quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra vari soggetti (Comune di Lecco, Prefettura, Provincia di Lecco, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e Presidenti Assemblee distrettuali di Bellano Lecco e Merate, Questura, Carabinieri, Azienda Ospedaliera, Sportello Anti-stalking, Centri Antiviolenza, Consigliera di Parità, Ufficio Scolastico, Ordine degli Avvocati, Fondo Zanetti, Associazioni, Comuni) al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne mediante lo sviluppo e il consolidamento di una rete integrata e formalizzata di servizi offerti dalle diverse istituzioni e soggetti firmatari.

L'Azienda ha inoltre ha rafforzato la collaborazione con l'associazione l'Altra Metà del Cielo nella condivisione di procedure operative in grado di rendere più efficaci le misure di contrasto alla violenza facendo da collante tra l'associazione e i servizi sociali territoriali.

Nel 2018- 2019 Retesalute grazie alla collaborazione dell'Ufficio Bandie Progetti è stata partner del PROGETTO DAFNE, finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità, che ha avuto come Ente Capo fila L'Associazione "L'altra metà del Cielo".

Questa esperienza di partenariato ha permesso di consolidare la collaborazione tra le due realtà attraverso l'attivazione di interventi a supporto delle donne vittime di violenza. Sono stati attivati:

- momenti formativi e di supervisione rivolti agli operatori degli sportelli,
- interventi educativi in favore dei minori delle donne inserite presso le case di prima seconda accoglienza
- interventi di baby-sitter attraverso personale ASA al fine di agevolare la donna nella conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei figli inseriti presso gli alloggi.

Il costo complessivo dell'intervento è di € 88.436,00 di cui € 74.636,00 risorse del Progetto STAR ed € 13.800,00 risorse degli Ambiti distrettuali, di cui € 5.000,00 per il coordinamento di Retesalute.

La spesa 2019 per l'Ambito di Merate è stata pari a € 4.918,00.

47. FONDO EMERGENZA ABITATIVA

In attuazione della Deliberazione N° XI/606 del 01/10/2018 "Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione - Anno 2018", l'Ambito di Merate ha espletato un Bando pubblico per le seguenti misure:

- Misura 2 – volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione, soprattutto a causa della crescente precarietà del lavoro o di precarie condizioni economiche derivanti da episodi imprevedibili.
- Misura 4 – volta a sostenere nuclei familiari per il mantenimento dell'alloggio in locazione, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione.

Alla prima scadenza prevista dal Bando pubblico (30.04.2019), sono state accolte n. 23 domande della Misura 2 e n. 22 domande per la Misura 4, per un totale di n. 45 domande valide.

Al fine di poter finanziare tutte le domande valide e in attuazione di quanto previsto dal Bando, l'Ambito distrettuale ha definito il valore dei contributi sulla base del numero delle domande pervenute e del budget a disposizione, secondo i seguenti criteri:

- Misura M2: assegnazione di un contributo pari al 50% del contributo assegnabile.
- Misura M4: assegnazione del contributo minimo pari a € 1.000,00 per ciascuna domanda.

Sono state utilizzate tutte le risorse della DGR 606/2018, di cui € 43.014,00 per i beneficiari delle misure ed € 2.328,00 per le spese di gestione.

In attuazione della Deliberazione Regionale Delibera di Regione Lombardia n. XI/2065 del 31/07/2019 nel 2019 l'Ambito ha emesso un nuovo bando pubblico sulle stesse misure già sperimentate negli anni 2018/2019. Inoltre, in attuazione degli indirizzi espressi dalla Assemblea dei Sindaci del 19/09/2019 si è dato avvio, con apposito Bando alla sperimentazione della Misura 6.

Nell'anno 2019, a seguito della normativa regionale sul contrasto al gioco d'azzardo e alle iniziative che ATS Brianza intende finanziare con il piano GAP, gli 8 Ambiti territoriali ATS Brianza hanno condiviso di promuovere un percorso di lavoro comune sul tema del contrasto al gioco d'azzardo e di sviluppare un'azione coerente su tutto il territorio dell'ATS Brianza, in particolare attraverso l'individuazione e la condivisione di buone pratiche.

Le azioni progettuali realizzate nei diversi Ambiti hanno avuto i seguenti obiettivi:

- condividere e individuare un modello di intervento a partire dalle esperienze dell'Ambito e del Comune di Monza (regolamento, controllo, coinvolgimento Ufficio Commercio e SUAP) e Lecco (rete territoriale di contrasto al gioco d'azzardo);
- rafforzare e promuovere le reti di collaborazione istituzionale e la capitalizzazione e il trasferimento di esperienze e buone prassi;
- consolidare le azioni e progetti in essere nei diversi Ambiti;
- promuovere azioni di sistema con tematiche principali: omogeneizzazione regolamenti in atto, potenziamento azioni di controllo e formazione polizia locale, potenziamento delle reti territoriali di contrasto al gioco d'azzardo che coinvolgano soggetti pubblici e privati, mappatura dei luoghi sensibili con riferimento al territorio dei diversi Ambiti ATS Brianza e non solo comunale.

Nell'Ambito di Merate si sono attivate azioni finalizzate a rilevare azioni, progetti e soggetti che già operano sul territorio sul tema del contrasto a gioco patologico.

È stato attivato un percorso di formazione avente per oggetto: "Facilitatori per l'Autogestione dei Bilanci Familiari" rivolto ad operatori sociali che si occupano della fragilità economica di singole famiglie.

Al percorso hanno partecipato 15 operatori tra educatrici professionali e assistenti sociali, con una presenza media di 13 persone.

Il corso ha permesso l'esplorazione e l'emersione dei bisogni e delle risorse dei territori relativamente agli interventi già attivi a sostegno delle famiglie fragili con l'obiettivo di attivare interventi di promozione e costruzione di risorse alternative al denaro.

Nello specifico l'attenzione è ricaduta sull'accompagnamento circa le decisioni riguardanti il denaro.

Fondamentale è stata l'attenzione dedicata alla coltivazione delle relazioni di prossimità, alla costruzione e comunione tra reti professionali e reti personali, alla valorizzazione e mantenimento delle relazioni continuative con il mondo delle associazioni.

Proprio a sostegno della creazione e consolidamento delle relazioni è stato attivato il servizio di prossimità presso quattro Comuni dell'Ambito di Merate.

I Servizi di prossimità sono tutti quegli interventi finalizzati alla "presa in carico comunitaria" delle problematiche familiari attraverso l'utilizzo di risorse formali e informali, volte a costruire o potenziare reti in grado di intercettare situazioni di solitudine e prevenire emarginazione. Nello specifico è stato attivato il servizio di custodia sociale e cioè un servizio a sostegno della socialità e della sicurezza per la popolazione anziana. Attraverso la figura del custode sociale è possibile prevenire e rilevare situazioni di difficoltà, fornire risposte concrete alle piccole necessità quotidiane, dare vita a momenti aggregativi per contrastare situazioni di solitudine. Grazie al custode sociale, attorno alla persona anziana viene costruita una rete di supporto per consentirgli di continuare a vivere bene nella propria casa.

Sono state formate circa una decina di custodi, grazie anche alla collaborazione di Auser che ha intercettato i volontari e i potenziali utenti. La coordinatrice dei servizi domiciliari di Rete salute ha monitorato il servizio anche nella fase di abbinamento tra custode e custodito e sempre in stretta collaborazione con l'Assistente Sociale di base, mappando anche gli utenti già in carico ai servizi domiciliari, ma che sono caratterizzati anche da una fragilità connessa al gioco.

Per le attività di contrasto al gioco d'azzardo, l'Ambito di Merate ha utilizzato risorse pari a € 5.000,00 erogate da Comune di Lecco, in qualità di capofila del progetto.

49. INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

In data 27.10.2018 è stato sottoscritto il Documento di intesa per la realizzazione del Presidio Socio Sanitario Territoriale (Pre SSt) dell'Olgiatese tra l'Azienda Speciale Rete salute, i Comuni di Olgiate Molgora, Airuno, Brivio, Calco, La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè, il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, il Distretto di Lecco, l'ASST di Lecco, l'ATS Brianza, la Forma associativa dei Medici di Medicina Generale e la Cooperativa dei Medici di Medicina Generale Cosma con l'obiettivo della presa in carico globale e integrata della persona e della sua famiglia.

Nel 2019 si è concretizzato lo sviluppo del Presidio Socio Sanitario Territoriale (Pre SSt) nell'ambito di Merate al fine di garantire la continuità assistenziale socio sanitaria sul territorio, Nello specifico l'Azienda ha messo a disposizione un'Assistente Sociale per sei ore alla settimana presso l'Ambulatorio medico di Olgiate Molgora luogo privilegiato del cittadino/paziente/utente. È stato condiviso il giovedì come giorno di apertura dello sportello sociale del Pre SSt, poiché contemporaneamente è presente l'operatore dello Sportello ASST (per cambio medico, prenotazioni visite mediche, richiesta esenzioni, informazioni su orari/ sostituzioni medici, ecc), il mercato del Comune di Olgiate Molgora a cui affluisce una vasta parte di popolazione dei territori limitrofi sito lungo tutta la strada ove è ubicata la struttura, l'infermiere di Cosma e un MMG.

La presenza degli studi dei MMG ha permesso di avere un confronto costante e un aggiornamento continuo circa quei casi sociali su cui l'AS del SSB ha la presa in carico e sui casi non noti, ma degni di essere presi in considerazione in virtù delle fragilità sociali presenti e segnalate, inoltre permette il passaggio di informazioni circa bandie e avvisi pubblici relativi a misure in cui è parte integrante una valutazione sanitaria da parte del MMG.

Nel corso dell'anno 2019 l'assistente sociale ha intercettato ben 100 utenti. Ad oggi il principale compito dell'Assistente sociale all'interno del Pre SSt è il front office, attività di segreteria sociale e sportello per i cittadini che accedono a questo servizio: avere un rapporto diretto con l'utenza, garantire informazioni complete e qualificate in merito alla rete dei Servizi e delle risorse territoriali; orientare il cittadino - in particolare la popolazione anziana, disabile, fragile/non autosufficiente, pazienti cronici e le loro famiglie - alle scelte più adeguate e adatte ai propri bisogni; offrire supporto nel disbrigo di pratiche e accesso ai Servizi.

preparazione del piano assistenziale sanitario (PAI) e l'Assistente Sociale di Rete salute è utile nell'intercettazione dei diversi bisogni per una gestione ottimale dei pazienti fragili e cronici.

SERVIZI ED INTERVENTI DI SISTEMA

Rientrano in quest'area gli interventi rivolti a fasce trasversali di popolazione come previsto dal Piano di Zona.

50. UFFICIO DEI PIANI

Il Piano di Zona 2018/2020 conferma le funzioni dell'Ufficio dei Piani Distrettuale e delle relative funzioni come struttura tecnico/organizzativa di riferimento programmatico per il Distretto, a garanzia di unitarietà di tutto il territorio provinciale e nel rapporto con le diverse istituzioni, con le organizzazioni sociali, con gli organismi di terzo settore di maggiore rappresentatività, di dialogare con i livelli regionali, con ATS, ASST, Distretti e CDR.

L'ufficio dei Piani risponde funzionalmente al Distretto per la traduzione degli orientamenti assunti dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci e dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto.

All'Ufficio dei Piani distrettuale sono attribuiti:

- Il governo tecnico, il presidio e lo sviluppo della programmazione comune, con una suddivisione del lavoro per temie macro aree tematiche trasversali ai territori;
- le funzioni relative al Servizio Unico CPE e Accreditamento a sostegno, sviluppo e monitoraggio della qualità dei servizi, per promuovere la partecipazione, il coinvolgimento e

- l'alleanza delle diverse unità d'offerta nella costruzione di sistemi di welfare partecipati. L'obiettivo complessivo è quello di promuovere un sistema d'offerta in grado di cogliere i cambiamenti, sostenendo sperimentazioni e innovazioni organizzative e dei modelli di intervento;
- le funzioni relative alla raccolta ed elaborazione di dati, alla ricerca finalizzata alla conoscenza e all'analisi dei bisogni, alla programmazione e alla valutazione dell'efficacia delle politiche sociali territoriali. Va avviato un sistema unitario fra i tre territori nella gestione dei dati, in relazione anche al "sistema di conoscenza" promosso da Regione Lombardia. Va inoltre garantita ai comuni e al territorio una puntuale informazione sulle opportunità e i servizi dell'area sociale;
 - le funzioni relative alla pianificazione delle progettualità e delle risorse in campo formativo rivolte ad operatori e volontari, in stretta interazione con i soggetti locali e istituzionali che agiscono in questo campo e d'intesa con unità d'offerta, enti, associazioni territoriali;
 - le funzioni relative al rapporto e all'integrazione costante con il terzo settore per lo sviluppo di un welfare comunitario diffuso in tutti i territori, attraverso un lavoro di condivisione e costruzione dei processi programmati, di definizione delle priorità e delle modalità di azione.

La sede dell'Ufficio dei Piani si trova nello stabile in Via Marco d'Oggiono, nell'ex sede dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

Nel 2019, i costi complessivi per l'Ufficio dei Piani (personale tecnico, personale amministrativo, spese di gestione) sono € 48.000,00 – di cui la quota parte dell'Ambito di Merate paria € **17.107,00**.

Per l'attività dell'Ufficio Unico CPE/ Accredimento, alle risorse erogate da Regione Lombardia (paria € 7.902,00), l'Ambito di Merate integra per € **1.033,00**.

51. ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UFFICIO DEI PIANI

Queste attività di supporto alle funzioni dell'Ufficio dei Piani, rientrano nell'Area comune del Piano di Zona unitario:

- Manifesta: rassegna del sociale in provincia di Lecco.
- Stati generali del Welfare.
- Laboratorio per lo sviluppo locale.
- Formazione degli operatori sociali.

I due eventi, Manifesta e Stati generali del welfare, rappresentano importanti e complementari occasioni di confronto per gli enti pubblici e per il terzo settore, in grado di mettere al centro ricerca, convergenze, idee e proposte che trovano poi attuazione in proposte e progetti locali, in stretta coerenza con la programmazione sociale.

Il contributo complessivo erogato nel 2019 dagli Ambiti è stato paria € 13.000,00 di cui € 8.000,00 per l'organizzazione della Rassegna del Terzo settore e € 5.000,00 per la realizzazione degli Stati Generali del Welfare.

La Fondazione Comunitaria dellecchese ha sostenuto un importante ruolo di sostegno di entrambe le iniziative.

La quota parte per l'Ambito di Merate è stata paria € **4.633,00**.

Il Tavolo di sviluppo locale, che vede la partecipazione della Fondazione Comunitaria dellecchese, Confcooperative, CSV, componenti Ufficio dei Piani, responsabili delle Gestioni Associate, ha continuato la sua attività nel 2019.

I temi finora posti in attenzione riguardano lo sviluppo dei Fondi di Comunità, i percorsi di formazione e acquisizione di competenze in relazione allo sviluppo del welfare comunitario, la conoscenza delle esperienze delle cooperative di comunità, la possibilità di sviluppare un lavoro specifico con le cooperative. Be in particolare nei settori della produzione agricola, della manutenzione ambientale per favorire percorsi formativi e inserimenti lavorativi e generare nuove forme di imprenditorialità, un possibile ruolo della cooperazione edilizia e di consumo nelle politiche di welfare.

Il gruppo di lavoro ha una impostazione di scambio operativo ma anche di messa a fuoco di possibili ipotesi innovative.

Per la Formazione degli operatori, Rete salute mette a disposizione una figura appositamente dedicata al settore della formazione.

Di seguito si riportano gli Eventi Formativi organizzati da Rete salute nel 2019.

UN'ISTITUZIONE FERITA: INTERVENTI DI POST-VENTION NELLE SCUOLE

Nel mese di febbraio 2019, Rete salute in collaborazione con l'associazione "Dietro la Lavagna" ha organizzato un corso di formazione rivolto a volontari, insegnanti, genitori e operatori del settore.

Pur vedendo una partecipazione soprattutto degli insegnanti tale raccordo ha rappresentato un importante livello di collaborazione e costruzione della rete dei servizi tra Rete salute e la realtà delle scuole del Meratese.

CORSO BILANCI FAMILIARI

Su indicazione dell'Ufficio dei Piani Rete salute, nella Primavera del 2019 ha iniziato ad organizzare un Corso sui Bilanci Familiari. Tale formazione era già stata realizzata in favore degli operatori dei Servizi Sociali comunali e di rappresentanti del volontariato. Nello specifico sono stati individuati operatori che svolgono un ruolo di riferimento per i servizi e le iniziative di contrasto alla povertà.

I destinatari del Corso sono stati:

- Operatori del Servizio inclusione sociale, impegnati, a titolo diverso, nella definizione ed attivazione dei progetti di inclusione, rivolti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza. Alcuni operano a livello di équipe centralizzata, altri nel territorio, con funzioni di riferimento anche per i Servizi Sociali comunali;
- Operatori del Servizio di Aiuto all'Integrazione, che accompagnano persone disabili e famiglie nella costruzione di progetti individualizzati volti all'autonomia personale e abitativa. Il tema della gestione delle risorse è ricorrente nei progetti di vita indipendente ed emancipazione dal nucleo d'origine;
- Operatori del volontariato degli sportelli Caritas e di altre Associazioni.

Il corso è stato realizzato in due momenti: il primo tra maggio e giugno 2019 e il secondo tra novembre e dicembre 2019.

Come nel 2018 ci si è avvalsi della collaborazione della Coop. MAG 2 Finance e Casa di Emma.

Il costo complessivo è stato pari a € 6.878,00.

Con le risorse del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione sono stati organizzati due percorsi formativi "**Conoscere il fenomeno migratorio**", svolti sul territorio distrettuale, rivolto ad Assistenti Sociali e altri operatori del sociale.

Rete salute ha inoltre svolto percorsi formativi e di Supervisione per il personale interno, nello specifico: uno rivolto agli Assistenti Sociali dei Comuni; l'altro rivolto agli operatori del Servizio Tutela minori. L'Azienda si è avvalsa della collaborazione di IRS - Milano.

Per tutti i corsi organizzati Rete salute, quale Ente convenzionato, ha fatto richiesta di riconoscimento dei Crediti Formativi all'Ordine degli Assistenti Sociali.

Nel 2019, i tre Ambiti hanno impegnato per la Formazione e per la Raccolta ed elaborazione dei dati sociali € 18.000,00 - la quota a carico dell'Ambito di Merate è pari a € **6.415,00**.

52. UFFICIO DI PIANO e COSII DIGESTIONE

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico-esecutivo dell'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona. La funzione dell'Ufficio di Piano è quella di favorire una lettura condivisa delle problematiche sociali e di rafforzare il capitale sociale del territorio: creare integrazione tra i diversi attori ed aggregare le decisioni.

L'Ufficio di Piano garantisce il supporto alla programmazione, alla pianificazione, alla valutazione e al coordinamento degli interventi, alla costruzione e gestione del budget, all'amministrazione delle risorse, all'istruttoria degli atti di esecuzione.

Il costo 2019 dell'Ufficio di Piano è stato pari a € **88.462,00**.

I costi di gestione per l'attività di Ambito territoriale ammontano a € **136.475,00**.

53. CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA

Il contratto stipulato tra PA Digitale e Comune di Lecco per la Cartella sociale informatizzata è scaduto il 31.12.2018. I tre Ambiti territoriali hanno valutato di sperimentare uno strumento maggiormente aderente alle esigenze del territorio, utilizzando un diverso modello sviluppato da Umbria Digitale ed in uso negli Ambiti dell'ATS Brianza, con capofila il Comune di Monza.

Nell'anno 2019 sono state avviate le procedure amministrative per l'introduzione di tale strumento, ma non ancora concluse.

Ad ottobre 2019 è stato costituito il gruppo tecnico cartella sociale informatizzata formato da un rappresentante di Ancie da tre tecnici Assistenti Sociali rappresentativi dei tre Ambiti distrettuali.

L'obiettivo principale è stato quello di lavorare ad una documentazione necessaria per attivare il progetto di adozione della Cartella Sociale Informatizzata SISO.

Dal 25 novembre il tavolo si è riunito per 5 volte ed ha lavorato per la predisposizione di una griglia tenuto conto dell'attuale sistema degli interventi e dei servizi presenti nel Distretto di Lecco ed è in linea con le denominazioni SIUSS e le tipologie di intervento richieste dalla rendicontazione della spesa sociale dei comuni.

In tal senso si è pensato di produrre uno strumento (griglia) che intende favorire gli operatori sociali anche nell'adempire ai debiti informativi, ottimizzando tempi e linguaggi comuni al legislatore regionale e nazionale.

Per la realizzazione della griglia, si è partiti dalle prestazioni che la cartella in uso prevedeva, indicandone le modalità di gestione di ciascun ambito, anche per una maggiore condivisione dei servizi. Il documento è stato licenziato dal gruppo il 13 gennaio 2020.

Il costo a bilancio 2019 pari a € 7.160,00 si riferisce alla spesa per il recupero dei dati inseriti dai Servizi Sociali dei Comuni nella cartella sociale informatizzata di PA Digitale, da trasferire nella nuova cartella e la spesa per l'inserimento dei dati 2018 e 2019 nel Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (SIUSS), già Casellario dell'Assistenza dell'INPS.

Retesalute è tenuta a comunicare all'INPS i contributi erogati direttamente ai cittadini attraverso i titoli sociali.

54. FONDO SPESE LEGALI

Con la programmazione 2018, è stata istituito un fondo comune di € 25.000 per spese legali, determinato dalla necessità di fronteggiare ricorsi presentati a seguito dell'adozione di regolamenti/determinazioni assunti dagli enti capofila degli Ambiti in relazione alla programmazione territoriale. Il Fondo copre unicamente le spese a carico degli enti capofila e non dei singoli comuni eventualmente chiamati in causa. La valutazione per l'accesso al Fondo Spese Legali viene condivisa in Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto.

La spesa nel 2018 è stata pari a € 21.237,36 (spese per ricorso in merito al regolamento CDD e spese per ricorso per gestione bando migranti) e deve essere erogata da parte degli Ambiti in favore dell'ente destinatario su indicazione del Distretto.

Per l'anno 2019 la quota complessiva destinata al fondo è stata di € 20.000,00, la quota parte a carico dell'Ambito di Merate è pari a € 7.074,00.

55. PON-INCUSIONE e FONDO POVERIA'

Nell'ambito dell'Avviso 3/2016 connesso al **PN-Inclusione**, nel primo semestre del 2019 si è strutturato a livello di Ambito il Servizio di Inclusione Sociale, così composto:

- Responsabile dell'Ufficio di Piano, con funzione di garantire l'attuazione complessiva della misura del Reddito di Cittadinanza nelle diverse azioni previste, monitorare le funzioni dei soggetti coinvolti e favorire i rapporti all'interno della rete;
- Assistenti Sociali (n.2 per 42 ore settimanale), con funzioni di raccordo con le assistenti sociali dei Comuni per la presa in carico dei nuclei beneficiari, attivazione e partecipazione alle équipe multidisciplinari, azione di sistema/regia con gli attori coinvolti nella presa in carico;

- Educatore (n.1 per 14 ore settimanali), con funzione di accompagnamento dei beneficiari alla conoscenza e fruizione dei servizi, delle opportunità, delle misure presenti sul territorio per l'attuazione del progetto personalizzato e case manager degli utenti;
- Amministrativo, con funzione di raccolta e trasmissione documentazione relativamente alla rendicontazione;
- Ricercatore, con funzione di supporto al monitoraggio e alla valutazione della misura e al favorire i rapporti all'interno della rete.

Le attività implementate nel corso dell'anno sono riassumibili in:

- colloqui conoscitivi con i beneficiari della misura ai fini di una valutazione multidimensionale del bisogno e, successivamente, alla costruzione dei Patti di Inclusione;
- calendarizzazione periodica di équipe multidisciplinari con la presenza di diverse figure professionali (Assistenti Sociali d'Ambito, operatori del Centro per l'Impiego e del Servizio Educativo al lavoro). Questi momenti sono stati l'occasione per conoscere le situazioni rilevate come complesse in fase di analisi preliminare e progettare interventi, anche di tipo educativo, rivolti alle persone richiedenti le misure di contrasto alla povertà o ai loro familiari;
- calendarizzazione periodica di incontri di équipe del Servizio Inclusione finalizzati alla condivisione di un metodo di lavoro e dei relativi strumenti;
- partecipazione agli incontri periodici dell'équipe distrettuale finalizzati alla creazione di uno spazio di confronto sulle procedure e sulle criticità rilevate nei singoli ambiti;
- realizzazione di incontri con le realtà territoriali del Terzo Settore al fine di creare procedure ed accordi utili per la realizzazione dei progetti in favore dei beneficiari del Reddito di Inclusione, poi Reddito di Cittadinanza;
- partecipazione ad incontri di formazione finalizzati ad approfondimenti normativi in merito alla misura e alla conoscenza ed elaborazione di strumenti per affiancare i nuclei beneficiari nella gestione del bilancio familiare.

Con la sottoscrizione della Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati attribuiti € 211.478,00 all'Ambito di Merate per il periodo 2017-2019.

Per quanto concerne la modulazione annuale del Budget, nel 2016 la previsione iniziale vedeva uno stanziamento pressoché omogeneo sui tre anni di riferimento (contributo annuo pari a € 70.493,00).

In seguito, si è provveduto a rimodulare in maniera maggiormente coerente il piano finanziario triennale. Le risorse effettivamente spese nel triennio sono state:

- anno 2017 € 29.238,00
- anno 2018 € 36.343,00
- **anno 2019 € 85.865,00**

Il costo complessivo rendicontato sul progetto per il 2019 è così articolato:

Operatori Sociali	€ 41.054,00
Amministrativo	€ 5.574,00
Ricercatore	€ 3.202,00
Distretto/Comunità Montana	€ 21.312,00
CPI/Provincia	€ 2.562,00
Formazione Operatori	€ 1.500,00
Voucher formativi/Clerici	€ 2.965,00
Strumentazione/sede	€ 7.696,00
Totale	€ 85.865,00

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha prorogato al 31.12.2020 l'utilizzo delle risorse del PON-Inclusione, che per l'Ambito di Merate sono pari a € 60.032,00.

A seguito dell'approvazione del Decreto 18 maggio 2018 recante "Criteri di riparto del **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà", l'Ambito ha provveduto a redigere il documento di programmazione locale

che definisce gli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà (PAL), finanziabili a valere sulla quota del Fondo Povertà (Quota Servizi). Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha già erogato all'Ambito di Merate € 262.002,87. Come previsto dal Piano di Attuazione Locale, approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 29.01.2019, tali risorse sono destinate a:

- A. **Rafforzamento Sportelli/Punti di accesso**, per il 3,52% del budget.
È stato costituito l'Ufficio Inclusione Sociale (acquisto strumentazione, affitto e utenze della nuova sede, etc.), messo a disposizione dal Comune di Merate.
- B. **Rafforzamento Servizio Sociale Professionale**, per il 34,22% del budget.
È stata integrata l'equipe degli operatori per la presa in carico dei beneficiari del Reddito di cittadinanza (n. 2 Assistenti Sociali per n. 24 ore settimanali).
- C. **Interventi e servizi Inclusione Sociale e Lavorativa**, per il 62,26% del budget.
Come da indirizzi ministeriali e regionali, si intende garantire ai nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza i servizi e gli interventi per l'inclusione sociale e lavorativa, considerati livelli essenziali delle prestazioni:
 - tirocini di inclusione sociale;
 - interventi di sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
 - interventi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
 - interventi di sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
 - interventi di mediazione culturale;
 - servizi di pronto intervento sociale.

Con l'attivazione della Piattaforma GEPI, i beneficiari del Reddito di Cittadinanza dell'Ambito di Merate, segnalati al Servizio per la sottoscrizione del Patto di inclusione, a fine 2019 risultavano n. 160.

Nel 2019 la spesa complessiva è stata pari a € **46.392,00** così suddivisa:

Operatori Sociali	€ 35.053,00
Interventi	€ 3.160,00
Sede	€ 8.179,00
Totale	€ 46.392,00

56. UFFICIO CASA - AMBITO DI MERATE

L'Ufficio Casa – Ambito di Merate nasce in seno ad una convenzione stipulata fra l'Azienda Speciale Rete salute e il Comune di Merate, nominato comune capofila ai sensi della Lr. n. 16/2016, al fine di supportare quest'ultimo nelle attività di programmazione e gestione dell'offerta abitativa pubblica e sociale a livello di ambito territoriale.

L'Azienda Speciale Rete salute ha dotato il servizio di due operatori part-time 50% i quali hanno preso servizio il mese di luglio. L'Ufficio Casa Ambito di Merate, così come stipulato dalla convenzione, è ubicato presso il Comune di Merate.

L'Ufficio Casa Ambito di Merate svolge principalmente le seguenti attività:

- redige le proposte del Piano Annuale e del Piano Triennale dell'offerta abitativa ai sensi della Lr. n. 16/2016, in coordinamento con il Comune Capofila, l'Ufficio di Piano, l'Aler e gli enti proprietari afferenti all'ambito territoriale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- predispone il Piano Annuale e il Piano Triennale dell'offerta abitativa attraverso la Piattaforma Informatica Regionale;
- predispone gli Avvisi pubblici per l'assegnazione degli alloggi pubblici di proprietà di Aler Bergamo - Lecco-Sondrio U.O.G. di Lecco e dei Comuni afferenti all'Ambito;
- garantisce il raccordo e il coordinamento con i servizi e gli uffici comunali e la rete territoriale ai fini della predisposizione del Piano Annuale e del Piano Triennale dell'offerta abitativa;
- partecipa a tavoli di lavoro multilevele multistakeholder di indirizzo strategico ed operativo;
- fornisce informazioni e supporto ai cittadini per l'inserimento telematico delle domande per la richiesta di alloggi SAP.

L'Ufficio Casa Ambito di Merate, con il supporto dell'ufficio di Piano e del Comune Capofila, adempiendo alle disposizioni previste dal R.r. n. 4/2017 e del comunicato regionale n. 45 del 2 aprile 2019, ha elaborato il "Piano Annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali 2019 – Ambito territoriale di Merate", approvato dall'Assemblea dei Sindaci Ambito di Merate, con Delibera n. 3 del 16 ottobre 2019.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. 16/2016, con deliberazione n. 128 del 05 novembre 2019 del Comune di Merate, è stato approvato inoltre l' "Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 15 unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici – anno 2019".

Il primo avviso pubblico per l'assegnazione di unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici (SAP) è stato aperto dall'Ambito territoriale di Merate alla fine dell'anno 2019 e precisamente dal 06 novembre 2019 al 16 dicembre 2019.

Il numero complessivo di domande pervenute è stato 101 di cui n. 43 le domande presentate da nuclei familiari in stato di indigenza ovvero il 42,6%.

I nuclei familiari che si sono invece rivolti direttamente all'Ufficio Casa Ambito di Merate sono stati complessivamente n. 110.

Il personale dell'Ufficio Casa ha supportato i cittadini che hanno fatto richiesta per la trasmissione telematica delle domande.

Il costo dell'Ufficio Casa – Ambito di Merate è stato di € **23.638,00** coperto dal Fondo di solidarietà dei Comuni.

57. UFFICIO BANDI E PROGETTI

L'assetto organizzativo dell'Ufficio Bandi, realizzato a fine 2015, si è progressivamente consolidato e ampliato grazie al finanziamento di diversi progetti, in particolar modo connessi al Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) del Ministero dell'Interno (si veda box di approfondimento).

Box di approfondimento. L'esperienza dell'Ufficio Bandi e Progetti di Rete salute con i finanziamenti FAMI

Il "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami) è uno strumento finanziario istituito con [Regolamento UE n. 516/2014](#) con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio (vedi <https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/fondi-europei/fondo-asilo-migrazione-e-integrazione-fami>).

L'accesso ai finanziamenti FAMI è possibile attraverso la partecipazione agli Avvisi pubblici annualmente disponibili attraverso il sito del Ministero dell'Interno o attraverso la partecipazione ad Avvisi di manifestazione di interesse pubblicati a livello regionale. Ci sono, infatti, fondi che sono accessibili a livello nazionale a tutti i soggetti considerati ammissibili e fondi che, invece, transitano attraverso canali privilegiati, quali ad esempio i "Piani regionali per l'integrazione".

I progetti FAMI che Rete salute ha visto finanziati dal 2016 ad oggi sono i seguenti:

- **Progetto FAMI InNetwork**, finanziamento ottenuto partecipando all'Avviso pubblico nazionale a valere sull'Azione 2. Capacity building. Anni 2017-2018. Budget complessivo finanziato: € 249.785,84;
- **Progetto FAMI Misura per Misura – Linea 2 "Integrazione"**, finanziato attraverso il Piano regionale per l'integrazione di Regione Lombardia. Anni 2017-2018. Budget complessivo finanziato: € 92.670,20;
- **Progetto FAMI Misura per Misura – Linea 1 "Scuole"**, finanziato attraverso il Piano regionale per l'integrazione di Regione Lombardia. Anni 2017-2018. Budget complessivo finanziato: € 89.356,38;
- **Progetto FAMI Nuova rete della salute mentale per i richiedenti asilo in ATS BRIANZA**, finanziamento ottenuto partecipando all'Avviso pubblico nazionale a valere sull'Azione "Tutela della Salute". Anni 2018- in corso. Budget complessivo finanziato: € 894.155,77;
- **Progetto FAMI Lab' Impact**, finanziato attraverso il Piano regionale per l'integrazione di Regione Lombardia. Anni 2018-in corso. Budget complessivo finanziato: € 161.361,93;
- **Progetto FAMI SPELLING**, finanziamento ottenuto partecipando all'Avviso pubblico nazionale a valere sull'Azione "Servizi sperimentali di formazione linguistica". Anni 2019-in corso. Budget complessivo finanziato: € 302.471,34.

Il ruolo di Rete salute all'interno di questi progetti è principalmente di coordinamento e gestione di risorse umane e finanziarie, in connessione con la programmazione territoriale, ma anche di gestione complessiva senza prestazione diretta di servizio ai beneficiari (come ad esempio per quanto riguarda il FAMI dell'ATS Brianza). Le principali ricadute generate, al di là degli indicatori di realizzazione e di risultato raggiunti, possono essere sintetizzate in:

- **Potenziamento della rete e incremento della visibilità dell'Azienda nel territorio** (si pensi ad esempio al lavoro fatto nell'ambito del FAMI InNetwork con altre Aziende Speciali della rete NEASS, al lavoro congiunto con Consolida in merito al tema dell'integrazione dei migranti a livello distrettuale);
- **Riconoscimento da parte di soggetti istituzionali** (si pensi allo sportello presso la Prefettura che vede con continuità un nostro operatore dal 2017);
- **Risparmio per i Comuni dal punto di vista economico** nel momento in cui servizi ed interventi storicamente presenti (ad es. gli sportelli rivolti ai cittadini stranieri, la mediazione linguistica culturale) sono stati pressoché interamente finanziati dai progetti FAMI senza attingere alle risorse d'Ambito.

Alle dirette dipendenze della Direzione, l'organico di riferimento dell'Ufficio nel 2019 ha registrato, a partire dal mese di aprile, dei cambiamenti relativi all'organizzazione dell'Ufficio e all'inquadramento contrattuale del personale coinvolto.

Nello specifico:

- la coordinatrice, libera professionista con un incarico di 16 ore settimanali, ha dato le dimissioni dal ruolo di coordinamento garantendo, tuttavia, la collaborazione nei progetti in corso;
- le due figure di progettiste con contratto a tempo determinato di 24 ore settimanali hanno dato entrambe le dimissioni mantenendo la collaborazione, mediante incarichi a Partita Iva, con i progetti in corso.

A seguito di queste variazioni e alla luce delle progettualità in chiusura e acquisite nel corso del 2019, la composizione dell'Ufficio Bandi vede, inoltre:

- una figura di project manager ed esperta in monitoraggio e valutazione con contratto dipendente a tempo determinato di 20 h settimanali;
- una esperta in procedure legali, libera professionista con Partita Iva, incaricata nell'ambito del progetto FAMI Lab' Impact per 12 h settimanali;
- una psicologa di comunità, libera professionista con Partita Iva, con un incarico di 225 h nell'ambito del progetto FAMI Lab' Impact;
- una psicologa-psicoterapeuta, libera professionista con Partita Iva, con un incarico di 100 h nell'ambito del progetto FAMI Lab' Impact;
- un supervisore esperto in politiche migratorie con un contratto di collaborazione occasionale di 100 h nell'ambito del progetto FAMI Lab' Impact.

Questo assetto garantisce una competenza qualificata finalizzata ad una implementazione efficace ed efficiente dei progetti in corso.

Rimane, tuttavia, parzialmente scoperta, per via della mole di lavoro acquisito, la partecipazione a nuovi Bandi e progetti. Il 2019, infatti, ha visto la sola partecipazione nel mese di luglio al Bando della Riserva Fondo Lire UNRRA per interventi per la realizzazione o potenziamento di servizi socio-assistenziali in favore di minori, anziani e disabili.

Al 31/12/2019 risultano formalmente attivi per l'Ufficio Bandi e Progetti n. 5 progetti per un ammontare complessivo di contributi economici interettati pari a € 309.890,24.

Tra questi progetti che si concluderanno tra luglio e dicembre 2021, come meglio dettagliato nella tabella alla pagina seguente.

Nome progetto/incarico	Fonte di finanziamento	Data di avvio formale attività	Data chiusura formale attività	Breve descrizione stato di avanzamento al 31/12/2019	Budget complessivo del progetto	Budget Retesalute	Impegnato al 31/12/2019	Quietanzato (specificare TOT. e dettaglio quote)
Nuova rete della salute mentale per i richiedenti asilo in ATS BRIANZA	FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) - Ministero dell'Interno	16/07/2018	11/07/2021	Il progetto, attraverso un lavoro integrato di rete che coinvolge i partner di progetto (ATS, ASST LC, ASST Vimercate, ASST MB, Offerta sociale, CMV, Retesalute) intende offrire sostegno psicologico e psichiatrico a titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo affetti da disturbi mentali. Le attività poste in essere mirano a fornire un supporto costante e personalizzato da parte di equipe dedicate sui diversi territori. Il progetto prevede un'attività di sperimentazione di cohousing rivolta ad alcuni dei beneficiari selezionati in accordo con i CPS (attività ancora non avviata)	894.155,77	50.965,98 (di cui 46.847,58 finanziato, il resto cofinanziamento)	50.062,12 €	15.684,37 €
Cybersafe	"Rights, Equality and Citizenship Programme" dell'Unione Europea	03/12/2018	02/12/2020	Il progetto intende realizzare attività di prevenzione della violenza online contro giovani donne attraverso la predisposizione di un format educativo + serious game. Si sono svolte a oggi attività di analisi sulle esperienze attivate a livello europeo, focus group (anche in Italia), elaborazione serious game. Si realizzeranno in primavera workshop negli istituti scolastici del territorio.	618.268,27	44.701,39 (di cui 35.761,11 finanziato)	35.761,11	10.300 (stima al 31/12) che sarà confermata in fase di rendicontazione intermedia entro fine febbraio
Lab' Impact	FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) - Ministero dell'Interno	14/09/2018	31/12/2020	Il progetto, in partenariato con Les Cultures, AleG, La Grande Casa e l'Istituto Parini, è articolato in 4 macro-azioni: 1) Qualificazione del sistema scolastico; 2) Promozione dell'accesso ai servizi; 3) Servizi di informazioni qualificate; 4) Promozione della partecipazione attiva dei migranti. Queste le attività in corso: laboratori di facilitazione linguistica L2 presso l'Istituto Parini e altri istituti scolastici del lecchese; attività di sportello immigrati presso la Prefettura di Lecco (incarico per la gestione delle richieste di cittadinanza) e presso gli sportelli già attivi sul territorio gestiti da AleG, Namaste, CGIL e Anolf; attività di mediazione linguistico-culturale; attività di counseling transculturale; attività formativa rivolta agli operatori e realizzazione di incontri con i referenti delle associazioni di migranti.	5.203.000,00	161.361,93	89.888,20	37.286,25

Nome progetto/incarico	Fonte di finanziamento	Data di avvio formale attività	Data chiusura formale attività	Breve descrizione stato di avanzamento al 31/12/2019	Budget complessivo del progetto	Budget Retesalute	Impegnato al 31/12/2019	Quietanzato (specificare TOT. e dettaglio quote)
Spelling	FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) - Ministero dell'Interno	01/07/2019	31/12/2021	Il progetto, in partenariato con Les Cultures, i CPIA di Lecco, Bergamo e Sondrio, la Cooperativa Ruah, è articolato in 4 macro-azioni: 1) Potenziamento e messa a sistema di strumenti didattici innovativi; 2) Percorsi sperimentali di alfabetizzazione funzionale; 3) Percorsi di didattica on the job; 4) Disseminazione e sistematizzazione delle lezioni apprese. Il progetto è partito con la messa a punto degli strumenti didattici innovativi, ancora in via di definizione.	302.471,34	38.860,94	5.514,23	1.214,23
Monitoraggio del progetto di "Villa Greppi: tutta la cultura che vuoi"	Fondazione Cariplo	giu-17	giu-20	Attività di monitoraggio del progetto attraverso raccolta dati sullo stato di avanzamento delle attività e rendicontazione dei costi.	130.000,00	14.000,00	9.500,00	9.500,00